



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

FACOLTÀ DI ECONOMIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

MARKETING E RICERCHE DI MERCATO

Tesi di Laurea

LA PENETRAZIONE DEL LIBRO DIGITALE NELLE
BIBLIOTECHE PUBBLICHE. RICERCA DI MARKETING SU
UN NUOVO ASPETTO DEL FENOMENO EBOOK

Relatore:

Prof. Alessandro Gandolfo

Candidato:

Chiara Giordano

ANNO ACCADEMICO 2010-2011

INDICE

<i>Introduzione</i>	3
Capitolo 1	5
1.1 <i>Obiettivi della ricerca</i>	5
1.2 <i>Che cosa sono gli “e-book”</i>	6
1.2.1 <i>L’eBook Format</i>	9
1.2.2 <i>Gli eBook reader</i>	10
1.3 <i>Il sistema di protezione degli eBook</i>	13
1.4 <i>Il quadro di riferimento del settore</i>	17
1.5 <i>Tipo di studio, modalità e strumenti di ricerca</i>	24
1.5.1 <i>Popolazione obiettivo: le Biblioteche</i>	24
1.5.2 <i>Popolazione obiettivo: i Possessori di dispositivi per la lettura di eBook</i>	27
1.6 <i>Limiti della ricerca</i>	28
Capitolo 2	29
2.1 <i>Gli output della ricerca</i>	29
2.2 <i>Le biblioteche: l’intervista con i responsabili</i>	30
2.3 <i>Le biblioteche: il questionario autosomministrato</i>	47
2.3 <i>I possessori di dispositivi per la lettura di eBook: il diario</i>	70

2.4 I possessori di dispositivi per la lettura: il questionario riepilogativo.....	74
Conclusioni.....	95
Allegati.....	101
Bibliografia.....	121
Sitografia.....	122

Introduzione

«Per mezzo del libro trovato nella cassetta avete ora a disposizione la più ricca, la più completa biblioteca che nessuno abbia mai posseduto, ed inoltre ve la potete portar dietro costantemente. Poiché recando in tasca questo curioso libretto esso si converte ogni volta che lo tirate fuori nell'opera che desiderate giusto di leggere»¹

È ormai una consuetudine che si è consolidata da tempo, sentire importanti testate giornalistiche e interessanti trasmissioni culturali riportare eclatanti notizie circa lo stravolgimento che la cultura sta subendo da parte delle nuove tecnologie informatiche ed il mondo della cultura in generale è uno dei primi che sicuramente viene in mente quando si parla di innovazione, che ne sta cambiando rapidamente il volto e gli strumenti.

Sicuramente uno dei temi che ricorre con maggior frequenza nel vasto dibattito scientifico e giornalistico sollevato dalle nuove tecnologie è, senza dubbio, quello relativo al futuro del libro: i contenuti di questa discussione sono molteplici e complessi e riguardano sia il destino dell'oggetto libro in sé, sia quello della cultura del libro in generale che ha caratterizzato la cultura occidentale, ormai da tempo immemorabile.

Viviamo ormai a pieno titolo nell'era digitale, dove l'*high tech*, i computer, Internet e la multimedialità stanno operando una vera e propria rivoluzione del sapere, andando a "sconvolgere" gli equilibri che si erano consolidati con il tempo: l'alta tecnologia sta, infatti, apportando significative modifiche a quello che possiamo definire il consueto modo di "conoscere e di far sapere" le cose. Connettersi alla rete Internet per ricercare qualsiasi tipo di informazione, acquistare prodotti, tenersi in contatto con coloro che non sono fisicamente vicini, è diventata, ormai, un'azione che fa parte del nostro quotidiano.

Il libro, quel meraviglioso strumento che ci dà la possibilità di accedere al sapere, attraverso la cui lettura ci confrontiamo, impariamo, proviamo ciò che non proveremmo mai immedesimandoci nei panni di mille altre persone, viviamo cose che altri hanno vissuto, passiamo il tempo, adesso non è più l'unico mezzo di acculturazione, di svago e di piacere intellettuale: esso è il medium culturale per eccellenza (Roncaglia, 2010) e, nel pieno della rivoluzione digitale, era fin ora rimasto l'oggetto familiare di sempre, di cui conosciamo storia, scopi, natura. Ma l'apparizione sul mercato di un altro supporto del sapere e dell'informazione ha provocato la rivoluzione del concetto di libro fino ad allora conosciuto: l'*eBook*, una delle più interessanti innovazioni tecnologiche e commerciali dei nostri tempi.

È stato proprio il libro elettronico che ha portato a riconsiderare e a mettere in discussione tutto quanto conoscevamo a proposito di sapere e conoscenza: dal momento in cui è stato

¹ Ernst T.A. Hoffmann, *Racconti* (cit. pag. 275).

presentato all'inaugurazione della prestigiosa Fiera di Francoforte, tenutasi il 17 ottobre 2000, è divenuto il vero protagonista dello scenario editoriale, e non solo.

Nel racconto "Il sorteggio della sposa" (Die Brautwahl) il grande scrittore tedesco E. T. A. Hoffmann narra le singolari avventure dei tre pretendenti alla mano di una giovane e affascinante fanciulla. Chiaramente, uno solo di loro sarà il vincitore, ma agli altri due in cambio della rinuncia, sarà in ogni caso consegnato un dono ancora più prezioso della bellissima ragazza. In particolare, uno dei tre pretendenti, il cancelliere Tusmann, curiosa figura di attempato bibliofilo che difficilmente avrebbe potuto rendere davvero felice la giovane, riceve un dono che non potrebbe lasciarlo più soddisfatto: un libro magico dalle pagine bianche, ma capace di trasformarsi all'istante in qualunque altro libro al semplice desiderio del suo proprietario. Il libro del cancelliere Tusmann è magico perché, come una sorta di libro universale, grazie alle sue pagine bianche, fatate, può riempirsi, a comando del suo proprietario, con i testi più diversi: il sogno di ogni bibliofilo. Lo schermo di un computer, come il magico libro del cancelliere Tusmann, può riempirsi dei contenuti più svariati, ma, nella maggior parte dei casi, i bibliofili non lo amano affatto. Chi ama i libri considera spesso il computer come un pericoloso avversario della lettura, e vede il web non già come uno sconfinato paradiso testuale, ma come un suo simulacro infido e distorto, in cui la "vera" lettura è sostituita da un movimento disordinato fra frammenti di testo per lo più sconnessi e scarsamente significativi (Roncaglia, 2010).

Lo schermo del computer è scomodo, pesante, fragile, costoso, emette luce, ecc, ma con l'avvento degli eBook la situazione degli amanti della lettura ha preso una piega differente nei confronti del mondo della testualità digitale.

Con il presente lavoro ci proponiamo di analizzare il fenomeno eBook dal punto di vista della sua introduzione all'interno delle biblioteche e del quotidiano di coloro che hanno deciso di dotarsi di un dispositivo per la lettura di libri digitali, cercando di comprendere come essi vivano l'introduzione sul mercato di questa nuova tecnologia e se l'eBook è considerato una vera e propria alternativa ai libri tradizionali, e quindi una sorta di rivale o "antagonista" del libro cartaceo, oppure una sua evoluzione dovuta al progresso e all'innovazione tecnologica..

Capitolo 1

1.1 Obiettivi della ricerca

L'obiettivo principale della ricerca, che costituisce l'oggetto principale del presente lavoro di tesi, è quello di fornire un approfondito e aggiornato supporto conoscitivo per comprendere a fondo il fenomeno «*eBook*».

Nella prima parte del lavoro si descriverà che cosa l'*eBook* rappresenta nella sua connotazione di nuovo strumento tecnologico realizzato per "vivere" in modo alternativo l'esperienza della lettura, tramite un dispositivo innovativo: l'*eBook reader*.

Successivamente saranno indagati i comportamenti di coloro che si apprestano ad utilizzare questa nuova tecnologia, ossia:

- Le Biblioteche: in particolare si farà riferimento alla Rete Bibliotecaria Pistoiese che attualmente sta introducendo questa nuova tecnologia nel proprio sistema;
- I possessori di dispositivi di lettura: questi soggetti entrano a far parte della ricerca in quanto "sensibili" all'argomento e in grado di fornire una personale testimonianza sull'esperienza di utilizzo di questo nuovo strumento di lettura.

Le testimonianze di questi soggetti saranno particolarmente importanti per mettere in luce gli aspetti peculiari del fenomeno in questione: con i risultati che si otterranno grazie alla ricerca sul campo realizzata in una seconda fase del presente lavoro di tesi, cercheremo di mettere in evidenza se e come l'introduzione della tecnologia eBook, e delle componenti tecnologiche necessarie per la sua fruizione, stiano cambiando l'approccio alla lettura.

Attraverso i dati e le informazioni che scaturiranno attraverso gli strumenti di ricerca ritenuti più efficaci per la conduzione dell'indagine cercheremo di spiegare come stia cambiando il modo di approcciarsi alla lettura: la sfida più grande sarà quella di riuscire a capire se e in quale misura sta mutando la relazione dei soggetti con i libri cartacei e se essi continueranno a mantenere il loro ruolo di dominio all'interno della mente dei lettori e del settore librario, se sono destinati a occupare una posizione secondaria, se il libro tradizionale verrà del tutto sostituito dagli eBooks, oppure, ancora, se si verranno a creare due forme di lettura alternative e contemporanee.

Inoltre, cercheremo di chiarire come la loro introduzione sul mercato muterà il ruolo di coloro che fino ad oggi si trovavano in posizione dominante e consolidata nel mercato dei libri, di come insomma l'innovazione tecnologica in generale fa sì che cambino le abitudini di

tutti noi, comportando una serie di “stravolgimenti” in quelle che erano le convinzioni ormai consolidate da tempo nelle nostre quotidianità.

1.2 Che cosa sono gli “e-book”

Prima di iniziare le considerazioni relative al mercato, ai suoi protagonisti ed altro, è necessario definire l’oggetto della ricerca: l’*eBook*.

Un *eBook* (contrazione delle parole inglesi *electronic book*), in italiano libro elettronico, è la versione digitale di una qualsiasi pubblicazione cartacea: si tratta di un file, nella maggior parte dei casi disponibile in rete, e consultabile su computer, tablet PC (i cosiddetti dispositivi multifunzionali), telefonini di ultima generazione (gli *smartphone*), palmari ed appositi lettori digitali, ossia i dispositivi dedicati o *eBook reader*.

Dal punto di vista storico, , questi oggetti digitali sono comparsi sul mercato negli anni ’70 con l’avvento dei primi progetti di digitalizzazione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche e, anche chi non frequenta o sfrutta abitualmente la rete e le sue possibilità, è, almeno una volta, incappato in documenti digitali scaricabili (a titolo gratuito o meno) da web, insomma, in quelli che, già da diversi anni, vengono chiamati eBook.

In relazione a quanto detto, si possono prendere in considerazione tre date fondamentali: il 1971, 1990 e 1993².

Nel 1971 nasce il Progetto Gutenberg (Project Gutenberg), lanciato da Michael S. Hart (1947 – 2011), considerato il padre dell’attuale *eBook*. Tale progetto, noto anche come PG, aveva l’obiettivo principale di creare una biblioteca costituita dalle versioni elettroniche di libri stampati liberamente riproducibili³. Esso, che prende il nome da Johannes Gutenberg, inventore tedesco della stampa a caratteri mobili nel XV secolo, negli ultimi anni ha potuto avvalersi di internet: nel gennaio 2011, infatti, nella propria collezione vantava oltre 33.000 libri.

Nel 1990 viene pubblicato su web, quindi distribuito su floppy e infine inserito all’interno di una prestigiosa antologia cartacea, il primo “*iper-romanzo*” (un romanzo ipertestuale): “*Afternoon Story*” di Michael Joyce. Il romanzo, distribuito dalla Eastgate System, viene realizzato seguendo una struttura non lineare, si basa su più storie e ha un inizio e una fine seguendo il senso tradizionale dei romanzi cartacei. La trama del romanzo permette ai lettori

² www.wikiartpedia.org, 2011.

³ I testi disponibili in questa biblioteca sono per la maggior parte di dominio pubblico, perché non è mai avvenuta la copertura da diritto d’autore o copyright; i testi coperti da copyright hanno, invece, ottenuto l’autorizzazione dagli autori per la pubblicazione in forma elettronica. Fonte: www.wikiartpedia.org, 2011.

di partecipare alla costruzione dell'intreccio e del discorso narrativo, grazie alla possibilità di cambiare il percorso di lettura ogni volta che il fruitore attiva uno dei collegamenti ipertestuali contenuti in ciascun capitolo. A questo lavoro di Michael Joyce, negli anni ne sono seguiti molti altri, pubblicati sia su supporti fissi che su web.

L'ultima data a cui si fa riferimento è il 1993, anno in cui viene fondata BiblioBytes, la prima casa editrice che ha venduto eBook in rete. Nello stesso anno, Franco Crugnola e Isabella Rigamonti progettano e realizzano, per la loro tesi di laurea al Politecnico di Milano, il primo *eBook* (supporto elettronico per la sola lettura di testi) e gli attribuiscono il nome di "INCIPIT"⁴; inoltre, sempre nella stessa data, la Digital Books offre 50 libri digitali su floppy disk in formato DBF.

Negli anni seguenti si sono susseguiti vari progressi ed innovazioni che hanno portato a miglioramenti consistenti per tutto quello che riguarda i software e le modalità di lettura, alla nascita e commercializzazione dei primi *eBook reader* (primi fra tutti sono stati Rocket eBook e SoftBook, ed infine quelli di ultima generazione come Kindle DX, Cybook Orizon e iPad), per arrivare a quello che è attualmente il concetto di *eBook* che noi conosciamo e che subirà ulteriori cambiamenti in seguito all'innovazione tecnologica.

In definitiva, l'autentica novità non è tanto la nascita degli eBook, di cui abbiamo traccia fin dagli anni settanta e anche in ambito accademico esistono già a partire dagli anni novanta del secolo scorso, quanto, come ricorda Giulio Blasi (docente presso l'università di Bologna) in un documento pubblicato novembre 2010, l'emergenza di un mercato di nuovi dispositivi di lettura, l'entrata sul mercato di grandi operatori del mercato consumer (Amazon, Barnes & Noble, Apple, Google ed altri), che hanno spostato il focus dal mercato professionale e accademico a quello generalista della narrativa e della varia, ed, infine, l'entrata in gioco degli editori italiani grandi e piccoli (Blasi, 2010).

Dopo questo breve excursus storico, è opportuno introdurre le componenti tecnologiche necessarie per la lettura di un eBook:

- il documento elettronico di partenza o e-text;
- il formato elettronico o *eBook format* con cui digitalizzare la pubblicazione (ad esempio l'*ePub*) e sul mercato sono disponibili vari formati per la conversione di un testo in eBook e ad ogni formato corrisponde un'apposita applicazione software per la lettura (**Tabella 1**);

⁴ Incipit, il libro elettronico che l'architetto varesino Franco Crugnola e sua moglie Isabella Rigamonti presentarono nel 1993 al Politecnico di Milano per la discussione della tesi di laurea in Architettura, è il progenitore del moderno eBook: non ha mai visto la luce, perché all'epoca nessuno diede fiducia ai due giovani progettisti. La forma ricorda quella dei primi video giochi arrivati in Italia e il suo funzionamento era garantito da floppy disk. <http://milano.repubblica.it/cronaca/2011>, 2011

- un software di lettura compatibile con tale formato;
- ed infine, un dispositivo hardware di lettura.

Inoltre, per completare il quadro, verrà introdotto quello che è il sistema tecnologico di protezione, identificazione e tracciabilità degli eBook, noto come *DRM (Digital Rights Management)*.

Tabella 1 - Formati per la conversione dei testi e applicazioni software per la lettura

Nome programma	Formati supportati	Sistemi operativi
Adobe Reader	PDF	Mac OS X, Palm OS, Windows, Windows Mobile, Linux, Symbian
EaseReader	DTB	Windows
eMonocle	OeB	Mac OS X, Linux, Windows
eReader	.PRC, PDB	PalmOS, Mac OS X, Windows
Mentoract Reader	OeB	Vari (richiede Java Runtime Engine 5.0)
Microsoft Reader	LIT	Windows, Windows Mobile
MobiPocket Reader	MobiPocket, OeB	Blackberry, Palm OS, Symbian OS, Windows Mobile
NIST Reader	OeB	Linux, Windows
OpenBerg	OeB	Mac OS X, Linux, Windows
Starbuck Reader	HTML, TXT, PDB, .PRC	Windows Mobile
Tiny eBook Reader	HTML, LIT, TXT	Windows Mobile
TK3 Reader	TK3	Mac OS X, Windows
TPB Reader	DTB,	Windows
uBook Reader	HTML, .PRC, RTF, TXT	Palm OS, Symbian OS, Windows Mobile

Fonte: Wikipedia, 2011

1.2.1 L'eBook Format

Gli eBook vengono realizzati e pubblicati nei più svariati formati. Le categorie principali dei formati eBook sono tre: (a) i formati testuali, i più diffusi, (b) i formati di immagini e (c) i formati audio⁵.

- Formati testuali: rappresentano il tipo di formato più utilizzato per realizzare eBook. Anche se vengono chiamati “formati di testo”, alcuni di essi permettono la creazione di ipertesti e l’inserimento di oggetti multimediali come immagini, audio o video.
- Nel mondo dei formati testuali disponibili per la creazione di eBook sono presenti due categorie principali: i formati non appositamente ideati per gli eBook (ASCII, Microsoft Compressed HTML Help (CHM), HTML, Ms Word rappresentato dal .doc, PostScript, RTF, TeX, PDF, formato nato per la stampa e non completamente adatto alla realizzazione di eBook) e i formati specifici per essi (ePub, evoluzione di OeB, che si sta affermando come standard più diffuso, Mobipocket (mobi), FictionBook (fb2), LIT ormai obsoleto e PDB, formato per Palm OS).
- Alla prima categoria appartengono la maggioranza dei formati più datati, che tuttavia continuano ad essere utilizzati, i quali, proprio grazie al fatto di essere presenti da un tempo maggiore, hanno il vantaggio di essere compatibili con la maggioranza delle piattaforme; gli svantaggi di questi formati sono dovuti essenzialmente alla mancanza di compressione del testo, che aumenta lo spazio occupato dall’eBook nella memoria del dispositivo di lettura, e al fatto che si adattano male ad essere utilizzati su dispositivi portatili dotati di schermi con dimensioni ridotte come quelli dei palmari.
- I formati appositamente creati per gli eBook hanno il vantaggio di adattarsi più facilmente a piattaforme dotate di meno risorse hardware rispetto ai *computer desktop*: spesso, infatti, prevedono la compressione del testo e sono più adatti ad essere visualizzati su schermi di dimensioni ridotte, come quelli dei dispositivi portatili. Altra caratteristica peculiare è quella di prevedere vari livelli di protezione dei documenti (DRM – Digital Rights Management), che possono impedire la copia illecita dei libri protetti da copyright.
- Lo svantaggio principale è che nella maggior parte dei casi si tratta di formati proprietari, ossia legati a specifiche piattaforme hardware e software che limitano fortemente la libertà dell’utente finale, e di portarsi dietro tutti i problemi che l’uso di tali formati genera: per tentare di arginare questo problema e in parte risolverlo, sono nati progetti come l’Open eBook Forum che, basandosi su un codice aperto, si

⁵ www.wikiartpedia.org, 2011.

propone di realizzare un formato eBook per molte piattaforme diverse aperto a implementazioni audio-video, animazione e forme narrative non lineari.

- Formati di immagini: tra di essi, i più diffusi sono BMP, DjVu e JPG, perché hanno una configurazione semplice che ad ogni pagina della pubblicazione associa un'immagine digitale. Per visionare l'eBook non si ha, quindi, bisogno di un apposito eBook reader, ma basterà utilizzare un software compatibile con il formato di immagine con cui l'eBook è stato realizzato.
- Questo formato presenta diversi inconvenienti: il principale è legato alle notevoli dimensioni che tende ad assumere il file. Inoltre, non è possibile selezionare o modificare una qualunque parte del testo o inserire collegamenti ipertestuali: perciò questi formati sono utilizzati soprattutto per realizzare fumetti, libri d'arte e i libri composti quasi esclusivamente da immagini.
- Formati audio: essi, chiamati comunemente *audio eBook*, non sono altro che i discendenti tecnologicamente avanzati di libri audio registrati su musicassette e dischi in vinile. Un audio eBook è essenzialmente la conversione in digitale di un testo letto da un essere umano e può essere in formato audio digitale, CD audio, MP3 oppure Ogg Vorbis. Esistono, però, anche formati audio più specifici, come il DTB (Digital Talking Book), che consente di sincronizzare la visualizzazione sullo schermo del testo con l'audio e i software di sintesi vocale, che tramite appositi algoritmi, sono in grado di analizzare in tempo reale un testo, convertendolo in linguaggio verbale. Anche se non possono essere considerati dei veri e propri *audio eBook*, i software di sintesi vocale offrono notevoli vantaggi: oltre al fatto di essere integrati all'interno di molti *eBook reader*, offrono un valido ausilio didattico a particolari categorie di soggetti con handicap visivi, motori e di letto-scrittura, i quali possono usufruire di software educativo-didattici che includono un programma di sintesi vocale in grado di ridurre gradualmente i problemi legati alla lettura e alla scrittura, aumentando il rendimento scolastico e l'autostima.

1.2.2 *Gli eBook reader*

L'altro supporto tecnologico necessario per la lettura di un eBook è il dispositivo hardware che fa sì che ciò possa avvenire: l'*eBook reader*.

Naturalmente, qualsiasi computer sarebbe in grado di permettere la lettura di un eBook, ma in realtà si dovrebbe parlare di *eBook reading device* solo riferendosi ai dispositivi dotati di caratteristiche tali da essere usati in maniera analoga a quella di un libro cartaceo, ossia che riproducano nel modo più fedele possibile la lettura di un libro tradizionale. Di conseguenza l'eBook reader deve possedere alcune caratteristiche peculiari che assolvano questo

compito, ossia deve essere dotato di una fonte autonoma di energia, avere dimensioni e peso il più simili possibile a quelle di un libro cartaceo e permettere la lettura in condizioni ambientali (illuminazione, ecc.) simili a quelle in cui può esser letto un libro tradizionale.

Tenendo conto delle caratteristiche sopra menzionate, è possibile individuare sul mercato tre tipologie di dispositivi hardware che vi si attengono:

- **Tablet PC:** esso è un computer portatile a cui sono aggiunte diverse funzionalità hardware, come la possibilità di ruotare lo schermo di 180 gradi, nei modelli più avanzati dotato della tecnologia *touch*, rendendo possibile un'esperienza d'uso simile all'utilizzo di un blocco per gli appunti. Questi dispositivi, grazie alla loro grande flessibilità, consentono di svolgere attività diverse tra loro ed hanno potenza di calcolo sufficiente per gli eBook; inoltre, potendo fare uso di sistemi operativi molto diffusi, i Tablet PC sono in grado di leggere formati diversi di eBook, ma hanno generalmente lo svantaggio di essere un po' troppo ingombranti e pesanti. Un altro svantaggio che li rende poco assimilabili ai libri cartacei, è il tempo di attesa troppo lungo a causa del caricamento del sistema operativo: questo svantaggio potrebbe essere parzialmente risolto tramite appositi software, che però andrebbero a limitare fortemente l'autonomia del dispositivo.
- **Smartphone:** sono dispositivi che grazie alle loro ridotte dimensioni possono essere trasportati con facilità. Essi non sono nati per consentire la lettura di eBook, ma per altre tipologie di attività, soprattutto multimediali: però, grazie alla loro potenza di calcolo e alla capacità della loro memoria, permettono di "trasportare" e leggere un quantitativo enorme di eBook più complessi, anche centinaia (a seconda della memoria dello *smartphone* preso in considerazione). Tuttavia un serio limite al loro utilizzo è rappresentato dalla dimensione assolutamente ridotta dello schermo, che non permette una completa visualizzazione del testo e un'esperienza di lettura confortevole e, inoltre, la scarsa autonomia di cui dispongono.
- **Lettori eBook o eBook reader:** sono dispositivi elettronici portatili progettati appositamente per caricare un gran numero di testi in formato digitale (eBook) e di leggerli analogamente ad un libro cartaceo. Essi sono studiati quasi esclusivamente per la lettura di testi e nell'accezione originaria vengono identificati come aventi schermi dotati della tecnologia *e-ink*⁶: tale tecnologia

⁶ La carta elettronica, conosciuta come e-ink o e-paper, è una tecnologia di display progettata per imitare l'aspetto dell'inchiostro su un normale foglio. A differenza di una normale schermo, che usa una luce posteriore al display per illuminare i pixel, l'e-paper riflette la luce ambientale come un foglio di carta. Questa tecnologia è stata inventata nel 1996 da Joe Jacobson, fondatore di E-ink, ed è attualmente la tecnologia più utilizzata per gli ereader più diffusi sul mercato. Nel novembre 2010 la società cinese Hanvon ha presentato un e-paper in

innovativa permette che la superficie del dispositivo di lettura abbia una resa il più simile possibile a quella della carta. Essa non necessita per la visualizzazione a schermo delle immagini di retroilluminazione dello stesso (a differenza di Tablet PC e Smartphone, dotati di schermo retroilluminato), proprio per la sua particolare resa, ma, come un normale libro cartaceo, è necessario l'utilizzo di una fonte di illuminazione esterna, ovvero lo stare all'aria aperta o in prossimità di una luce artificiale, come accade nella lettura dei libri tradizionali.

La tecnologia *e-ink* fa, quindi, sì che nella lettura di eBook su di un dispositivo *eBook reader* vengano traslati nel mondo digitale tutti i "pregi" e i "difetti" della lettura di un libro tradizionale: da una parte l'utilizzo di questa innovazione permette di non affaticare la vista, dato che non è presente una luce che punta direttamente verso i nostri occhi, ma allo stesso tempo c'è l'inconveniente di non poter leggere al buio e quindi la dipendenza da fonti di illuminazione esterna. Inoltre, gli eBook reader, essendo progettati quasi esclusivamente per la lettura di eBook, si adattano male alla riproduzione di contenuti più complessi, come pagine web, collegamenti ipertestuali e video (problema che è stato "risolto" dall'introduzione dei Tablet PC e Smartphone, che hanno forte potenzialità in questo ambito), anche se notevoli passi avanti sono stati fatti, soprattutto con la creazione di dispositivi dotati della connessione WiFi e 3G.

Il primo dispositivo di lettura che si è affermato sul mercato globale è **Amazon Kindle**, dotato di tecnologia e-ink e connessione 3G; inoltre, l'11 novembre 2010 è stato presentato il primo dispositivo di lettura e-ink a colori dall'azienda cinese Hanvon, in occasione dell'evento FPD International di Tokyo, il che significa la nascita di una "nuova era", quella dei *eBook reader a colori*.

In **Tabella 2**, si riportano gli eBook reader con tecnologia e-ink più diffusi sul mercato attuale.

grado di visualizzare i colori, grazie ad uno strato aggiuntivo posto al di sopra delle sfere, che filtra la luce da esse riflessa, in modo da conferirgli il colore; precedentemente, tale tecnologia utilizzava solo toni di grigio, principalmente 4 o 8 tonalità, fino ad arrivare a 16. <http://it.wikipedia.org/wiki/E-ink>, 2011.

Tabella 2 - EBook con tecnologia e-ink più diffusi sul mercato

P roduttore	Modello	Data di lancio	Risoluzione schermo	Sistema operative	Touchscreen	Wifi	Memoria	Browser Web
Sagem Wireless	BIBLET	Novembre 2010	600x800 pixels	Linux	Si	si	2Gb	Si
iRex Technology	Digital Reader 800	Gennaio 2010	768x1024 pixels (160 ppi)	Linux	Si	no	128Mb	-
Barnes & Noble	Nook	Novembre 2009	600x800 pixels (167 ppi)	Andorid/Linux	Si	si	2Gb	Si (firmware 1.3)
Bookeen	Cybook Opus	Agosto 2009	600x800 pixels (200 ppi)	Linux	-	-	-	-
Samsung	E60	Giugno 2010	600x800 pixels	Linux based	Si	si	2Gb	Si
Amazon	Kindle DX	Giugno 2009	825x1200 pixels (150 ppi)	Linux	Si	si	4Gb	-
Sony	Reader pocket Edition PRS-300	Agosto 2009	600x800 pixels (200 ppi)	Linux	-	-	512Mb	-

Fonte: Wikipedia, 2011

Questi dispositivi, passibili di miglioramento, come del resto tutti gli apparecchi informatici, con la loro proliferazione, hanno dato al settore dell'editoria digitale, ma anche a quello dell'editoria standard (vedi paragrafo 1.4 sul quadro di riferimento del settore degli eBook), la spinta che forse fino a pochi anni fa era mancata per la divulgazione dei libri elettronici. Il "boom merceologico", che si è generato a partire dal 2006, legato alla diffusione degli e-reader, ha provocato, in un primo momento, un atteggiamento di distacco e di diniego in tutti quei lettori diffidenti e poco amanti delle nuove tecnologie, ma, dall'altro lato, ha creato un certo "scompiglio" nei differenti addetti ai lavori del settore facendo sì che l'intera attenzione fosse focalizzata su di essi e, di conseguenza, sull'editoria digitale in genere.

1.3 Il sistema di protezione degli eBook

La maggior parte delle case editrici di eBook adottano un sistema tecnologico di protezione per i loro titoli, noto come *DRM (Digital Rights Management)*: con l'espressione «Digital Rights Management», il cui significato letterale è "gestione dei diritti digitali", si intendono i

sistemi tecnologici mediante i quali i titolari di diritti d'autore e, i cosiddetti «diritti connessi»⁷, possono esercitare ed amministrare tali diritti nell'ambiente digitale, grazie alla possibilità di rendere protette, identificabili e tracciabili le opere di cui sono autori⁸.

Grazie alla diffusione di strumenti digitali per l'accesso ai contenuti multimediali, come *personal computer*, *mp3 player*, telefonini di nuova generazione, *lettori divx*, *tablet PC* e alla diffusione dell'accesso a Internet a banda larga e delle *reti peer to peer*, l'accesso e la distribuzione in tutto il mondo di contenuti multimediali è alla portata di ogni singolo utente, creando così nuovi scenari capaci di modificare il consolidato sistema autore – distributore – cliente, a danno del distributore e talvolta dell'autore: lo studio di soluzioni DRM nasce, quindi, dal tentativo di gestire il controllo sugli aspetti legati alla distribuzione e all'utilizzo, per soddisfare le esigenze di protezione delle grandi imprese multinazionali nei confronti della libertà dell'utente, per sviluppare modelli di business rigido, dove l'utente può solo sottostare ai limiti a lui imposti, e impedire il libero accesso ai file.

I DRM spesso sono chiamati “filigrana digitale”, in quanto si tratta di informazioni *nascoste* aggiunte ai file allo scopo di regolamentarne l'utilizzo, proprio come la filigrana della banconote che ne impedisce la falsificazione. Tramite i DRM i file audio o video vengono codificati e criptati in modo da garantirne una più difficile diffusione, impedimenti all'utenza e consentirne un utilizzo limitato, ad esempio solo per limitati periodi di tempo o per determinate destinazioni d'suo, o predefinito nella licenza d'accesso fornita separatamente agli utenti finali. I file prodotti in questo modo portano in sé la dicitura copyright e possono essere arricchiti con altre informazioni, come immagini, biografia degli autori e collegamenti ipertestuali: l'accesso ai contenuti da parte degli utenti finali avviene secondo procedure di profilazione ed autenticazione che permettono di distribuire i file richiesti nelle modalità previste nella licenza sottoscritta dall'utente.

Alla base del funzionamento dei DRM c'è la *crittografia*, ossia la possibilità di rendere leggibile il contenuto solo essendo a conoscenza della chiave di cifratura se si è proprietari del prodotto, quindi per leggere un determinato eBook è necessario possedere un dispositivo in grado di leggere lo specifico formato con cui esso è stato costruito.

⁷ Il diritto d'autore si occupa anche dei diritti di chi, pur non essendo l'autore originale di una determinata opera, vi partecipa da un punto di vista industriale, tecnico o creativo. Questi diritti, chiamati appunto “connessi”, sono disciplinati dalla legge italiana sul diritto d'autore al Titolo II, “Disposizioni sui diritti connessi all'esercizio del diritto d'autore”, dall'articolo 72 al 101, <http://it.wikipedia.org>.

⁸ I DRM hanno ottenuto un sostegno giuridico internazionale grazie all'implementazione della Wipo Copyright Treaty (WCT) del 1996. Il WCT è stato effettuato nella maggior parte degli stati membri del World Intellectual Property Organization. L'implementazione statunitense è la Digital Millennium Copyright Act (DMCA), mentre in Europa il trattato è stato effettuato da una direttiva europea del 2001 sul copyright, la UE Copyright Directive, che richiede agli stati membri dell'Unione Europea di effettuare le protezioni legali per le misure preventive tecnologiche, <http://it.wikipedia.org>.

Le finalità principali dei DRM sono tre:

- Certificare la proprietà: permette di identificare la copia originale e, quindi, anche le eventuali copie illegali di file;
- Controllare l'accesso;
- Controllare le copie illegali: permette di risalire al possessore iniziale del file originale in modo da consentire l'identificazione di eventuali violazioni del diritto d'autore e permette di attuare misure preventive di protezione legale in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie.

I DRM possono comunque contenere anche altre limitazioni, sia in base alle logiche di distribuzione sia in base alle logiche di chi detiene i diritti d'autore sul contenuto.

Microsoft è stata la prima azienda ad implementare un meccanismo di attivazione nel software dei suoi prodotti: con *Microsoft Reader*, gli eBook acquistati venivano protetti dalla copia non autorizzata mediante la connessione, attraverso la rete Internet, ad un server cui venivano fornite informazioni che identificavano il dispositivo e il file. Se l'utente aveva realmente acquistato il prodotto, la lettura poteva iniziare. In seguito, la tecnologia di attivazione è stata implementata in *Windows XP* e *Office XP*⁹.

Anche se le protezioni DRM sono efficaci per la protezione delle opere, in ogni caso, costituiscono anche forti limitazioni alla libertà degli utenti che nella maggior parte dei casi sono costretti ad utilizzare un certo tipo di dispositivo per la riproduzione di un determinato file o, ancora, non possono riprodurre il file a loro piacimento per un numero illimitato di volte: per questo motivo i DRM ricevono molte critiche sia dagli utenti che da studiosi, come Richard M. Stallman, informatico di fama mondiale, che sottolinea l'invasività delle tecnologie DRM, reinterpretando l'acronimo come *Digital Restrictions Management* (letteralmente "gestione delle restrizioni digitali"¹⁰). Inoltre, come abbiamo ricordato

⁹ In entrambi i casi l'utente, acquistando il software originale, riceve un codice alfanumerico di 25 caratteri, la cui validità viene inizialmente verificata dal software stesso tramite un algoritmo di *hashing*. Entro un periodo stabilito, solitamente 30 giorni, l'utente deve eseguire una verifica online o telefonica comunicando un codice numerico generato in base alla *product key* e alla configurazione hardware del PC su cui il software è installato. Se la verifica ha successo, il server (o l'operatore) risponde con un codice di conferma riconosciuto dal sistema, che sblocca tutte le sue funzionalità. La tecnologia di attivazione è oggi adottata da tantissimi produttori di software, ma nella maggior parte dei casi può essere aggirata tramite *reverse engineering*. <http://it.wikipedia.org>, 2011.

¹⁰ Stallman ha scritto molti saggi sulla libertà del software e dai primi anni '90 è un attivista politico schietto a favore del movimento del software libero. I discorsi che ha regolarmente tenuto sono intitolati "Il progetto GNU e il movimento del software libero" (The GNU project and the Free Software Movement), "I pericoli dei brevetti software" (The dangers of Software Patents) e "Copyright e comunità nell'era delle reti di computer" (Copyright and Community in the age of computer networks). <http://it.wikipedia.org>, 2012.

all'inizio del paragrafo, molte case editrici di eBook adottano sistemi DRM per tutelarsi dalla pirateria e per cercare di non ripetere quello che è accaduto con i file musicali che hanno subito un vero e proprio attacco da parte di essa, ma, personaggi come Marco Calvo, presidente dell'associazione culturale Liber Liber¹¹, ritengono che: *“Quindici anni di DRM applicati ai file musicali ci hanno insegnato che sono del tutto inutili nel contrastare la pirateria. Costituiscono solo un disagio per gli utenti onesti e una limitazione ingiustificata dei loro diritti. A ben vedere sono stati un danno per le stesse aziende che li hanno voluti (da quando i DRM sono stati aboliti su iTunes, le vendite sono aumentate). I DRM che ora si stanno affermando nel mondo dell'editoria non sono semplicemente anacronistici e inutili, ma una manifestazione di ignoranza. Sorprendente che editori, anche importanti, siano digiuni della materia”*. Proprio per tali motivi, molte case editrici, anche di più grandi dimensioni, hanno deciso di non applicare DRM ai loro titoli (così come Universal e Virgin hanno deciso di vendere i propri brani musicali, anche in formato mp3, privandoli del DRM), intervenendo e concentrandosi su temi come il costo della cultura, che creino vantaggi per i consumatori e soprattutto per le aziende, problema sottolineato anche dallo stesso Calvo con le seguenti parole: *“Nonostante i DRM in alcuni casi abbiano fallito, la pirateria non è un fenomeno accettabile. È sbagliato e senza appello. Non viene percepito come tale perché colpisce aziende che praticano tariffe sbagliate. Personalmente però non concentrerei le mie risorse su metodi più o meno vincolanti per “controllare” i beni digitali. Partirei piuttosto da una seria riflessione sul costo della cultura, causa prima e vera della pirateria”* (Russo, 2011).

In ogni caso i DRM sono largamente utilizzati e costituiscono un problema soprattutto per le realtà bibliotecarie del nostro paese che si trovano a implementare una strategia di “prestito digitale”, il cosiddetto *“digital lending”*¹², che mal si adatta al mercato *consumer*. Per le biblioteche la novità che attualmente stiamo vivendo non è quella degli eBook intesi nel loro senso più generale: nel mercato accademico e professionale, infatti, gli eBook esistono già dagli anni '90 del secolo scorso, così come nel settore degli eBook di varia e narrativa. Come abbiamo già osservato precedentemente, la vera innovazione per il sistema bibliotecario italiano sta in tre dimensioni specifiche: l'emergere di un mercato di nuovi dispositivi per la lettura (device dotati di tecnologia e-ink, tablet e dispositivi mobili dotati di software di

¹¹ Marco Calvo è presidente dell'Associazione Culturale *“Liber Liber”*, meglio nota come Progetto Manuzio, nata il 28 novembre 1994, prima biblioteca telematica italiana raggiungibile gratuitamente via Internet, con musica e libri distribuiti con licenze libere, che ha come obiettivo la promozione di ogni espressione artistica e intellettuale. In particolare, *Liber Liber* si propone di favorire l'utilizzazione consapevole delle tecnologie informatiche in campo umanistico e di avvicinare la cultura umanistica a quella scientifica. www.liberliber.it, 2011.

¹² Qualsiasi architettura tecnologica che consenta alla biblioteca di veicolare, attraverso la rete Internet e soprattutto in modalità remota, cioè fuori dalla biblioteca stessa, i contenuti digitali ai dispositivi di lettura dell'utente finale, sia esso di proprietà del soggetto o della biblioteca, Giulio Blasi, Ebook, DRM e biblioteche: una mappa sintetica sulle prospettive del *“digital lending”* per libri e altri media in Italia, «Bibliotime», anno XIII, numero 3, novembre 2010, <http://spbo.unibo.it>.

lettura, ossia gli smartphone); l'entrata sul mercato di grandi operatori nel mercato consumer (Amazon, Barnes&Noble, Apple, Google e così via); ed infine, l'entrata in gioco, tardiva, di editori italiani grandi e piccoli.

Le biblioteche non stanno quindi scoprendo in questi mesi gli eBook: esse stanno cercando di identificare il modo migliore per far entrare gli eBook all'interno delle loro strutture e come integrare la loro offerta di libri digitali con i nuovi dispositivi di lettura in circolazione. Questi temi sono stati largamente affrontati dalla comunità bibliotecaria americana, anche in termini di progetto complessivo e strategico, mentre in Italia il dibattito è ancora all'inizio, anche se già da qualche mese alcune biblioteche hanno avviato i loro progetti di inserimento di eBook e dispositivi di lettura all'interno del proprio sistema, riscuotendo grande successo da parte degli utenti.

1.4 Il quadro di riferimento del settore degli eBook

Il segmento degli eBook appartiene al più ampio mercato dell'editoria libraria nazionale e, ad oggi, non ha visto un vero e proprio decollo. Dalla fase dell'entusiasmo per questa nuova tecnologia, che avrebbe dato vita a risvolti assolutamente positivi per coloro che vi avevano investito, o della paura per quegli editori tradizionali che vedevano il proprio business editoriale in pericolo, si è passati ad una successiva fase di disillusione, tanto che molti addetti ai lavori hanno iniziato a parlare di "bolla": questo per colpa di cifre davvero irrisorie che fotografano un mercato fino a qualche mese fa invisibile, che solo negli ultimi mesi inizia a dare "segni di vita". A pochi giorni dal periodo natalizio però, sulla lenta e macchinosa avanzata degli eBook in Italia, sembra essere tornato l'ottimismo in coloro che ormai davano questo mercato "per spacciato" prima ancora della sua vera e propria nascita.

Prima di considerare i dati relativi al settore, è necessario fare una premessa fondamentale: il mercato del libro è cambiato e sta cambiando proprio perché è, in un certo senso, variata la domanda. La diffusione della rete ha introdotto l'abitudine della lettura online, indirizzando sempre più persone a servirsi di strumenti e applicazioni informatiche, modificando le proprie abitudini culturali.

Dopo questa breve, ma necessaria premessa, passiamo ai dati del settore. Il mercato italiano degli eBook, secondo una recente stima dell'Aie¹³ (Associazione Italiana Editori) presentata recentemente all'ultima Fiera del libro tenutasi a Francoforte, a fine 2011, vale lo 0,1% circa del totale (a fine 2010 si era fermi allo 0,04% ed era quindi un mercato

¹³ Ufficio studi Elaborazione Aie su dati Istat, 2011.

praticamente inesistente). Dal rapporto Aie risulta che il fatturato dell'editoria digitale a fine 2011 dovrebbe attestarsi intorno ai 3-4 milioni di euro: se il fatturato complessivo del mercato dei libri in Italia, a prezzo di copertina, invece, risulta di 3.417 milioni di euro, facendo un rapido calcolo, si arriva ad una cifra vicina allo 0,1% per quanto riguarda il mercato dei libri digitali. Un passo in avanti rispetto all'anno scorso (2010) è stato fatto, ma siamo comunque lontanissimi da una quota di mercato significativa.

A proposito della crescita lenta del mercato del libro digitale, si è espresso anche Gian Arturo Ferrari¹⁴. Egli da direttore della **Divisione Libri Mondadori**, dalla fine del 2009 ricopre il ruolo di Presidente del Centro per il Libro e la Lettura.

A proposito della situazione che sta vivendo il mondo del libro digitale, Ferrari ha recentemente affermato: *“Ho sempre detto che sul lunghissimo periodo gli eBook si affermeranno anche da noi. Ciò avverrà quando la popolazione dei lettori sarà composta in maggioranza da “nativi digitali”. Ho una nipotina di un anno e mezzo che probabilmente da grande leggerà eBook. Sul breve periodo non ci saranno rivoluzioni travolgenti. Va anche detto che l'editoria digitale ha sofferto di un terribile “effetto annuncio”. La stampa ha cercato di lanciare un “fenomeno”, parlando di “rivoluzione”. C'è stato un enorme effetto atteso, che inevitabilmente non è stato seguito da cifre concrete corrispondenti. Ed era normale che accadesse. Solo negli USA, per vari motivi, oggi il mercato digitale non è marginale, anzi. Detto questo, ora entra sul mercato italiano Kindle, che potrebbe portare una piccola svolta, ma non ci dobbiamo attendere cifre enormi. Storicamente solo la rivoluzione tecnologica dei telefoni cellulari si è affermata rapidamente. Le altre tecnologie, eBook compreso, impiegano decenni...”*

Proprio per la considerazione relativa all'evoluzione che avverrà sul lunghissimo periodo, varie stime auspicano che nel giro di cinque anni il giro di affari in Italia potrebbe raggiungere i 60-70 milioni di euro, con un'incidenza sul fatturato totale non inferiore al 4-5 per cento: è quindi un movimento dalle fortissime potenzialità di sviluppo, ma ancora agli inizi, alla ricerca di modelli di business e standard tecnologici da consolidare (Rusconi, 2011).

Ciò che rende ottimisti coloro che credono nell'affermazione a livello nazionale di questa nuova tecnologia è anche il fatto che è in corso un evidente fenomeno di crescita del numero dei titoli di eBook italiani: nel dicembre 2010 erano 6.950, secondo la ricerca, i titoli digitali in commercio in Italia, destinati a diventare tra 19.500 e 20 mila entro la fine di

¹⁴ Gian Arturo Ferrari da direttore della Divisione Libri della Mondadori, è stato l'uomo più influente e ascoltato dell'editoria italiana; dopo aver lasciato Segrate per raggiunti limiti di età (a fine 2011 scadrà il suo contratto di consulenza biennale con la Mondadori e lo stesso Ferrari tiene aperta la possibilità di un eventuale rinnovo) dalla fine del 2009 ricopre il ruolo di Presidente del Centro per il Libro e la Lettura, un istituto autonomo del Ministero per i beni e le attività culturali che ha il compito di divulgare il libro e la lettura in Italia e di promuovere il libro, la cultura e gli autori nazionali: Antonio Prudenzeno, *Il nuovo governo e il futuro del Centro per il Libro e la Lettura: Gian Arturo Ferrari a tutto campo. L'intervista*, <http://affaritaliani.libero.it>, 2011.

quest'anno (2011), anche grazie all'effetto Natale. Infatti, per il 31 dicembre 2011, il valore del mercato dell'eBook, come ricordato precedentemente, è stato stimato sugli oltre 3 milioni di euro (tra lo 0,08 e lo 0,1 per cento delle vendite complessive di libri), contro il milione e mezzo di circa un anno fa (0,04 per cento)¹⁵. Dagli studi dell'Aie risulta, infatti, che i titoli di eBook italiani sono passati dai 1.609 di dicembre 2009, ai 6.879 di dodici mesi dopo, per arrivare a 18.816 di fine novembre 2011: essi rappresentano il 2,6 per cento dei titoli "commercialmente vivi" e il 35,8 per cento sui titoli pubblicati su varia adulti e ragazzi. Per quanto riguarda i generi, da gennaio a dicembre 2011, raddoppiano i titoli di narrativa italiana, straniera e gialla¹⁶. Inoltre, aumenta la diffusione dei dispositivi di lettura con oltre 390 mila eBook reader venduti nel nostro paese, nonostante il loro prezzo medio sia ancora elevato (199-299 euro); si evidenzia, anche, una sostanziale stabilità del prezzo medio degli eBook italiani (11,18 euro), indice del fatto che gli editori sono alle prese con la costituzione del catalogo, e appare evidente la crescita del formato *ePub* come standard di produzione¹⁷. Una crescita significativa, ma non ancora l'atteso decollo, con i numeri italiani che restano più bassi sia rispetto agli Stati Uniti che ai principali mercati europei.

Secondo Cristina Mussinelli, responsabile Nuove Tecnologie dell'Aie (Associazione Italiana Editori), *"I dati sono comunque positivi. Siamo partiti dopo gli altri paesi, ma i titoli in commercio rispettano le previsioni e c'è una vivace sperimentazione dei piccoli editori"*. In effetti, tra questi ultimi, quelli che hanno in catalogo eBook, sono passati nell'ultimo anno da 94 a 284 e per rendersene conto basta fare un giro all'interno di qualsiasi libreria e leggere sul retro della maggior parte dei libri di ultima pubblicazione la dicitura *"disponibile anche in eBook.."*. Adesso per i piccoli editori la sfida consiste nel resistere all'offensiva di giganti come Apple e Amazon, che hanno da poco iniziato a sottoscrivere accordi con i più grandi gruppi italiani. *"Bisognerà monitorare, ma dubito che l'iBookstore e il Kindle Store possano fare a meno dei piccoli editori"*, rassicura Musinelli, che invita inoltre a tenere sotto controllo il fenomeno del *self-publishing*. La pubblicazione *"fai-da-te"*, lanciata in Italia dal gruppo di Jeff Bezos (Amazon, colosso USA fondato nel 1994) consente di saltare la mediazione dell'editore: *"E' un fenomeno ancora piccolo, ma va seguito: un possibile ulteriore sviluppo in un settore in continua evoluzione"*(Rastelli, 2011).

In **Tabella 3** sono riportati i dati relativi al mercato dei libri in generale raffrontato con il mondo digitale nei paesi in cui ha visto un maggiore sviluppo: interessante vedere quello che accade in Italia, dove i dati sembrano essere comunque positivi nonostante il mercato dei

¹⁵ Elaborazione ufficio studi Aie su dati ISBN, Istat, Statistiche sulla produzione, 2011.

¹⁶ Comunicato stampa dell'ufficio studi Aie dal titolo *"L'editoria scommette sull'eBook"* presentato a *"Più libri, più liberi"*, Fiera nazionale della piccola e media editoria, tenutasi a Roma a dicembre 2011, www.piulibriuliberi.it

¹⁷ Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia 2011, Ufficio studi Aie, 2011.

libri digitali non abbia ancora visto un vero e proprio *decollo* e soprattutto è importante considerare il dato relativo al numero di titoli eBook che dal 2009 è cresciuto di 8,6 punti percentuali (nel 2009 l'offerta di titoli digitali era di 1.619, nel 2010 di 6.950, fino ad arrivare al 2011 con 18.816 titoli eBook).

Tabella 3 - I mercati nel 2011

	Usa	Regno Unito	Germania	Francia	Spagna	ITALIA
Valore di mercato cartaceo e digitale (dati in miliardi di euro)	20,888	3,621	9,691	5,600	2,890	3,408
Titoli	-	151.969	93.124	66.595	80.000	58.829
Titoli ogni mille abitanti	0,939	2,459	1,138	1,064	1,700	0,977
Titoli di eBook	950.000 (Amazon)	933.330	25.000	22.000	10.000	18.816
Quota di mercato dell'eBook	6,2% (13,6% fiction)	6%	1%	1,8%	1%	<0,1%

Fonte: Elaborazione ufficio studi Aie su dati iBok (IE)

Secondo quanto detto da Mussinelli (responsabile Nuove Tecnologie dell'Aie) è interessante fare una digressione relativa all'introduzione nel nostro paese, a partire da dicembre 2011 (non a caso a ridosso delle festività natalizie) del nuovo Kindle Store di Amazon, grazie al quale l'editoria digitale degli Stati Uniti rappresenta una fetta più che importante del mercato, circa il 18% del totale. E' quindi sbarcato a tutti gli effetti anche nel nostro paese il **Kindle Store**, diventando a tutti gli effetti uno dei nostri editori.

Il colosso americano in Italia ha fatto sì che si diffondesse la "*filosofia del self-publishing*", ossia la pubblicazione fai-da-te, che permette di saltare lo step dell'intermediazione con l'editore. Con il sistema del **Kindle Direct Publishing**¹⁸ autori ed editori possono rendere disponibili i propri libri in Italia e in oltre 100 nazioni di tutto il mondo, continuando a mantenere i diritti sui propri testi. L'opzione delle royalty al 70%, che consente ad autori ed editori di conseguire maggiori guadagni sulle vendite su ogni libro venduto agli utenti Kindle degli Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Austria, Francia e Spagna, è ora disponibile anche per i libri venduti in Italia.

Kindle Direct Publishing è uno strumento veloce, gratuito e facile per autori ed editori per rendere disponibili i propri libri agli utenti Kindle in Italia e nel mondo attraverso Kindle e le omonime applicazione gratuite per la lettura su iPad, iPod touch, iPhone, PC, Mac e dispositivi Android. Tutte le potenzialità e caratteristiche vincenti di questo strumento sono il punto principale su cui si focalizza Diego Piacentini, Senior Vice President International di Amazon, che afferma: "*Autori ed editori potranno ora raggiungere molti più lettori usando*

¹⁸ <http://kdp.amazon.it>, 2011.

Kindle Direct Publishing, rendendo disponibili i propri libri ai clienti italiani sul nuovo Kindle Store di Amazon.it. Gli autori in molti paesi hanno già raggiunto uno straordinario successo grazie a questo strumento e siamo molto felici di offrire questo programma anche agli autori e agli editori italiani”(Prudenzeno, 2011).

Il Kindle Store ha avviato la propria attività il 1 dicembre 2011 e fin da subito offre ai propri clienti il più ampio catalogo di titoli in formato digitale, con una selezione che comprende più di 16.000 eBook Kindle in lingua italiana, un’ampia scelta di bestseller e centinaia di grandi classici italiani scaricabili gratuitamente; inoltre, offre 900.000 titoli, incluse migliaia di bestseller internazionali in inglese e altre lingue. Ulteriore punto a favore dello Store di Kindle è l’offerta del nuovo Kindle di ultima generazione, acquistabile direttamente su Amazon.it: esso è l’*e-reader* più venduto al mondo, è ancora più leggero (il suo peso è di soli 70 grammi, il 30% in meno rispetto al suo predecessore; inoltre, è il 18% più piccolo, pur mantenendo invariate le dimensioni dello schermo da 6 pollici con tecnologia ad inchiostro elettronico) e veloce dei suoi predecessori ed ha un prezzo assolutamente accessibile e competitivo in confronto ad altri suoi simili, ossia 99 euro.

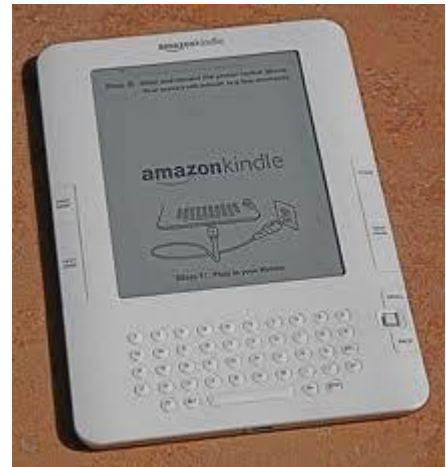


Figura 1 - Kindle di Amazon.

Fonte: Google immagini

Un ulteriore passo avanti compiuto dal colosso di Jeff Bezos arriverà con i primi mesi del 2012: ad Aprile Amazon renderà disponibile on – line, direttamente dalla propria piattaforma, il primo Kindle Touch dotato del valore aggiunto della connettività 3G gratuita, ossia è la stessa Amazon che paga i costi della connessione, quindi non sono più necessari canoni mensili o contratti annuali per scaricare i contenuti. Questo dispositivo è in grado di contenere fino a 3000 libri e può essere utilizzato sia per acquistarli che per scaricare contenuti: una forte evoluzione rispetto ai suoi predecessori, che non disponevano di questa funzionalità, per di più offerta gratuitamente dall’ideatore.

Piacentini commenta con entusiasmo: *“Siamo molto felici di presentare ai milioni di clienti di Amazon.it il nuovo Kindle Store, con la più vasta selezione di titoli digitali in lingua italiana. I clienti italiani sono lettori appassionati e siamo certi che saranno felici di leggere su Kindle libri italiani del calibro di “Gomorra” di Roberto Saviano o “Un indovino mi disse” di Tiziano Terzani, oltre ai bestseller del momento come la biografia di Steve Jobs e inoltre, Kindle è già l’ereader più venduto al mondo. Grazie allo schermo con tecnologia ad inchiostro elettronico (e-ink), Kindle si legge come se fosse vera carta, senza alcun riflesso e anche alla luce diretta del sole e in più offre il vantaggio di poter scaricare libri interi in meno di sessanta secondi.*

Kindle è così piccolo e leggero da scomparire tra le mani, aspetto non da poco quando ci si vuole immergere completamente nelle parole dell'autore e in storie appassionanti come ad esempio quelle de "Il cimitero di Praga" di Umberto Eco".

Il motto di Amazon.it è "Acquista una volta, leggi ovunque", poiché una volta comprato un eBook Kindle si ha la possibilità di leggerlo su più supporti grazie alle applicazioni gratuite Kindle che lo rendono accessibile da diversi *device* come iPhone, iPad, iPod touch, PC, Mac e dispositivi dotati del sistema operativo Android. Inoltre, la maggior parte dei libri Kindle sono gratuiti: si parla di oltre 1 milione di titoli scaricabili gratuitamente, ossia non protetti da diritto d'autore (DRM).

Anche in Italia, quindi, si sta affacciando questo nuovo strumento che negli Stati Uniti e molti altri paesi ha già determinato cambiamenti consistenti nel panorama dell'editoria e che probabilmente metterà in discussione la posizione degli editori del nostro paese, che fino ad adesso giocavano un ruolo dominante all'interno del mondo dei libri e della lettura tradizionale: è quindi un fenomeno da tenere sotto stretta osservazione.

Per quanto riguarda la figura del lettore di libri digitali, nel nostro paese si sta intravedendo una sua lenta evoluzione: secondo i dati dell'Aie, i lettori digitali rappresentano il 3% dei fruitori di libri in Italia.

La prima considerazione da fare è relativa al fatto che questi soggetti sembrano "divorare" molti più titoli rispetto a lettori di libri tradizionali, in particolare sembrano avere una predilezione per la narrativa, i gialli e la fantascienza: il 40% di chi acquista eBook legge tra dodici e trenta libri l'anno, il 25,8 per cento oltre trenta. Le percentuali sopra indicate se comparate con quelle relative agli affezionati alla carta risultano più alte, dato che il 32,4 dei lettori tradizionali legge tra dodici e trenta libri l'anno e solo il 18,6% si spinge oltre i trenta titoli¹⁹. E' il fenomeno dei cosiddetti "lettori forti" che si dimostrano più disponibili rispetto alla media della popolazione a sfogliare eBook attraverso gli appositi lettori elettronici e sono soprattutto gli utenti che si sono già mossi per acquistare quanto disponibile nei canali dell'informatica di consumo o nelle catene di libreria o per informarsi su quale modello di lettore portarsi a casa: tali soggetti sono, inoltre, coloro che si dimostrano più propensi a spendere in media un cifra più elevata per l'acquisto dei dispositivi di lettura.

Seconda considerazione da fare è che i lettori digitali si affidano di più alla rete: il 71,2% consulta le recensioni online, riceve consigli sui *social network*, guarda i *booktrailer* e segue i *blog* letterari, contro il 47% dei lettori cartacei. Inoltre, il 45,6% di chi compra eBook lo fa nelle librerie online, contro il 30,4% di chi acquista i volumi di carta. Il lettore di eBook è, quindi, un soggetto molto più attento alle innovazioni tecnologiche, che fa sì che il tradizionale passaparola con cui si scelgono i libri venga trasportato all'interno del mondo

¹⁹ Ufficio studi Aie (Associazione Italiana Editori) su dati Istat, 2011.

digitale: di conseguenza, la sfida più grande che gli editori dovranno affrontare consisterà sempre di più nello scovare nuove forme vincenti di marketing e comunicazione, per attirare il maggior numero di lettori possibile.

Mentre gli addetti ai lavori attendono che il mercato italiano degli eBook conquisti un ruolo significativo all'interno dell'immaginario collettivo dei lettori, è necessario guardare anche al mercato dei libri tradizionali che a sua volta sta subendo un rallentamento.

L'Aie annuncia che il mercato del libro, durante il 2011, è rallentato ulteriormente, anche se non sono ancora disponibili i dati relativi alle vendite del periodo natalizio, il così detto "effetto Natale". A fine ottobre 2011 si è registrato un -0,7% sul mercato totale (pari a -7,1 milioni di euro di spesa in meno) nei canali *trade*, ossia librerie tradizionali, catene di librerie, Internet e Gdo: i dati sono un po' più incoraggianti per quanto riguarda le librerie e internet (esse rappresentano l'83,4% del mercato, mentre nel 2010, nello stesso periodo, erano all'82,8%) che registrano un +0,1 per cento, mentre la Grande Distribuzione Organizzata, che si attesta sul 16,6 per cento (quando l'anno passato era al 17,2%), risente della minore capacità di spesa e frequenza di visita delle famiglie italiane all'interno dei propri punti vendita²⁰.

Questi dati provengono da una ricerca di **NielsenBookScan**, presentata alla Fiera Nazionale della piccola e media editoria, e il suo comunicato riporta le seguenti parole: *"I dati, che si riferiscono ai soli canali trade di varia adulti e ragazzi (librerie, indipendenti e di catena, librerie online e vendite della Gdo), fanno intravedere come anche il settore del libro inizi a risentire della minore capacità di spesa delle famiglie italiane. Anche quelle dei lettori più o meno abituali, che sappiamo essere a reddito più elevato e a più alto tasso di istruzione, residenti nelle aree affluenti del paese. In questo contesto diventa ancora più importante sviluppare interventi volti al rafforzamento delle infrastrutture della lettura (biblioteche e librerie), ma anche migliorare l'efficienza ed efficacia distributiva. La distribuzione è, e resta, il problema della piccola e media editoria. La loro quota di mercato nei canali trade – quelli attraverso i quali la maggior parte degli italiani si procura libri da leggere – è aumentata in questi anni. Malgrado ciò resta il principale fattore di criticità del settore, nei canali tradizionali e nei nuovi canali online. Visibilità, tempi di presenza a banco e scaffale, costo del distribuito, impegni finanziari: questi sono i problemi che i piccoli editori incontrano quotidianamente. La "distribuzione" assume anche altri aspetti: ci si deve confrontare con la distribuzione legata al digitale, e ai nuovi player internazionali, con i sistemi di offerta (e modelli di business) che dal libro tradizionale arrivano all'eBook, all'ereader, quando essi stessi non diventano editori fino ad offrire agli autori la possibilità di auto-pubblicarsi i loro eBook".*

²⁰ Comunicato stampa dell'ufficio elaborazione studi dell'Aie, presentato a "Più libri, più liberi", Fiera Nazionale della piccola e media editoria, tenutasi a Roma, nel dicembre 2011, www.piulibripiuliberi.it.

Rimane, comunque, molto forte l'ottimismo relativamente al settore in generale, il cui mercato, rispetto ad altri, non ha subito che "lievi" oscillazioni, tenute sotto stretto controllo dagli addetti ai lavori.

Infine, emerge, sempre da un'indagine condotta da **NielsenBookScan** (Rusconi, 2011), come l'eBook abbia iniziato a ricoprire un ruolo interessante, registrando da parte dei consumatori un'attenzione che va al di là della semplice curiosità.

La lettura di libri e giornali su dispositivi digitali è, infatti, triplicata negli ultimi tre anni e oggi riguarda quasi due milioni di italiani di età superiore ai 14 anni, che utilizzano tali supporti per riprodurre romanzi e quotidiani sia per studio e lavoro, ma anche per puro svago. In generale, si dovranno però aspettare le vendite natalizie per attestare la reale maturità del fenomeno eBook e cosa questo significherà per il nostro mercato, poiché attualmente siamo di fronte ad una "nicchia" che non ha ancora avuto modo di esprimersi.

1.5 Tipo di studio, modalità e strumenti di ricerca

Il *research design* su cui si fonda questo lavoro di tesi è basato su ricerche sia di tipo esplorativo che descrittivo.

Lo scopo delle ricerche esplorative è quello di definire lo scenario di mercato in cui gli eBook si stanno lentamente affermando.

Attraverso le ricerche descrittive, sia di tipo quantitativo che qualitativo, questo lavoro si propone di offrire spunti utili per comprendere questo fenomeno e rispondere a domande frequenti relativamente all'argomento.

In merito agli obiettivi prefissati, si ritiene opportuno individuare due collettivi di riferimento, caratterizzati da differenti problematiche e che, per questo motivo, necessitano di essere analizzati in modo separato:

- Le Biblioteche;
- I possessori di dispositivi, dedicati e non, per la lettura di eBook.

1.5.1 Popolazione obiettivo: le Biblioteche.

Per quanto riguarda il collettivo relativo alle *Biblioteche*, esso è costituito da alcune biblioteche appartenenti alla Rete Bibliotecaria Pistoiese, che si sono rese disponibili a

partecipare alla ricerca, in particolare la Biblioteca Comunale di Montecatini Terme e la Biblioteca Comunale di Monsummano Terme.

Per quanto riguarda l'impatto per le biblioteche del tardivo, ma ormai evidente ingresso degli editori italiani nel segmento di mercato degli eBook, che in altri paesi costituisce, invece, una realtà consolidata, tanto nel settore accademico e professionale, quanto in quello della narrativa e della saggistica, le domande da porsi sono molte, soprattutto in relazione a quello che questo fenomeno – comunque destinato ad espandersi nei prossimi anni - rappresenterà per l'ambiente bibliotecario del nostro paese.

Facendo riferimento ad un quadro più generale, negli Stati Uniti il prestito di eBook da parte delle biblioteche rappresenta già una realtà tangibile: dopo un primo periodo in cui ha rappresentato un vero e proprio "boom", adesso è una consuetudine consolidata. L'Italia da questo punto di vista risulta molto più indietro, ma il 2011 sembra sia l'anno adatto per il loro ingresso anche nelle biblioteche pubbliche del nostro paese.

Per quanto riguarda il caso italiano qualche biblioteca, attualmente solo quelle di dimensioni maggiori, anche se attualmente anche le "realtà" più piccole si stanno attrezzando, hanno seguito l'esempio statunitense. In particolare, si prendono a modello due esperienze compiute rispettivamente dalla Biblioteca Fucini di Empoli²¹ e dalla Biblioteca Civica di Cologno Monzese che con il sostegno di Regione Lombardia ha dato vita al progetto «*Books ebooks*²²».

In entrambi i progetti, ai lettori che prendevano in prestito eBook è stato chiesto di compilare un questionario e, in alcuni casi, di partecipare a dei *focus group* sull'esperienza di lettura.

²¹ Il progetto, posto in essere a Empoli, presso la Biblioteca Fucini, è partito il 14 ottobre 2010. Esso ha previsto la possibilità per gli utenti di noleggiare uno degli 8 device per la lettura messi a disposizione dalla struttura per la lettura di libri digitali. Il prestito ha durata di 15 giorni, prorogabili per altri 15 alla scadenza e comprende oltre all'affitto del dispositivo caricato con il libro scelto, anche degli auricolari per l'ascolto di audiolibri. Come dichiarato dagli stessi responsabili della biblioteca: "il nostro obiettivo è quello di far conoscere al pubblico questo nuovo strumento. Diffondere o rendere disponibili le nuove tecnologie per la lettura non compromette il valore del libro, ma valorizza l'attività del leggere, e la diffusione degli eBook e dei relativi lettori apre anche nuove prospettive per le biblioteche, considerato che molte collezioni potranno essere acquisite, consultate o scaricate a costi più bassi e soprattutto senza occupare grandi spazi": Redazione, *Le biblioteche italiane aprono le porte agli eBook*, www.pianetaebook.com, 11 ottobre 2011.

²² Books eBooks è il progetto realizzato dalla Biblioteca Civica di Cologno Monzese grazie ad un contributo della Regione Lombardia ed ha preso vita il 15 febbraio 2010. Esso ha previsto il prestito di circa 30 eBook reader su cui sono stati caricati libri digitali esenti dal diritto d'autore; dopo l'estate 2010, è stato deciso di procedere all'acquisto di testi in commercio scegliendo come fornitore BookRepublic: Redazione, *4 chiacchiere con..La Biblioteca Civica di Cologno Monzese: il progetto Books eBooks*, www.pianetaebook.com, 17 marzo 2011 e www.biblioteca.colognomonzese.mi.it

Entrambe le iniziative hanno rivestito un ruolo sperimentale, ma hanno sottolineato le grandi potenzialità della nuova tecnologia in questione, a tal punto che anche altre biblioteche – sulla base dei risultati emersi in seguito a tali esperienze - hanno intrapreso la strada dell'introduzione degli eBook nel proprio sistema di prestito: in particolare, alcune biblioteche della Rete Bibliotecaria Pistoiese lavorano al progetto dell'inserimento degli eBook già da alcuni mesi e entro 2012 prevedono di mettere in funzione il servizio di prestito bibliotecario (cosiddetto *digital lending*), mettendo a disposizione degli utenti un certo numero di dispositivi per la lettura e titoli in formato eBook, andando a concentrarsi su classici e su nuove uscite in termini di romanzi, gialli, saggi e altro.

In seguito alle precedenti considerazioni, le metodologie di ricerca individuate per raccogliere le opinioni di coloro che si stanno attualmente interfacciando con gli eBook e per approfondire gli aspetti più rilevanti del problema sono due:

- *L'intervista face-to-face;*
- *Il questionario autosomministrato.*

Il primo strumento è stato utilizzato con i responsabili delle biblioteche, che, come ci auspicavamo hanno fornito risposte soddisfacenti per la conduzione della ricerca. L'intervista è stata rivolta alla direttrice della Biblioteca "S. Giorgio" di Pistoia, capofila della Rete Bibliotecaria Pistoiese, alla responsabile della Biblioteca "C. Magnani" di Pescia e al responsabile della Biblioteca Comunale "G. Giusti" di Monsummano Terme: tutti gli intervistati hanno mostrato notevole interesse nei confronti dello studio di questo fenomeno, prendendo in considerazione anche il loro fondamentale punto di vista.

Questa modalità di ricerca ha come proposito quello di approfondire l'analisi di argomenti quali la reazione degli utenti della biblioteca all'introduzione della nuova tecnologia all'interno del sistema, le eventuali difficoltà o problemi riscontrati, sia per il personale della biblioteca che per gli utenti stessi, nell'allestimento del nuovo sistema di prestito e soprattutto se l'introduzione di questa nuova tecnologia ha comportato l'insorgere di vantaggi o svantaggi per la struttura. L'intervista, in particolare, ha avuto come proposito l'indagine di quelle che sono le restrizioni che entrano in gioco nel momento in cui la biblioteca ha la necessità di approvvigionarsi dal punto di vista dei titoli eBook: infatti, la progettazione di un'architettura distributiva degli eBook in biblioteca passa necessariamente attraverso l'analisi delle forme di protezione applicate da editori e distributori ai propri contenuti.

Per quanto riguarda, invece, il questionario autosomministrato, esso è stato somministrato agli utenti della Biblioteca Comunale di Monsummano Terme e di Pescia, grazie all'autorizzazione gentilmente fornitaci dai responsabili .

Ogni giorno molti individui entrano in biblioteca per soddisfare molteplici esigenze: il questionario ha avuto, quindi, la finalità di valutare l'impatto che l'introduzione degli eBook in biblioteca ha su di essi che rappresentano gli utenti dei servizi erogati dalla struttura,. Questa significativa possibilità ha ampliato ulteriormente il numero di soggetti partecipanti alla ricerca e, quindi, auspichiamo che contribuirà ad ottenere dati importanti per comprendere a fondo il fenomeno.

1.5.2 Popolazione obiettivo: i Possessori di dispositivi per la lettura di eBook.

Altro collettivo interessante da considerare ai fini della ricerca sono i possessori di dispositivi di lettura, dedicati e non. Questi individui possono essere ritenuti "soggetti sensibili" all'argomento, poiché sono in grado di fornire una personale testimonianza sull'esperienza di utilizzo di questo nuovo strumento di lettura. Essi hanno deciso di introdurre all'interno del proprio quotidiano un *eBook reader*, ossia un dispositivo dedicato unicamente alla lettura di testi digitali, piuttosto che uno *smartphone* o un *tablet PC*, due tipologie di dispositivo "non dedicato" che permettono di rendere il loro utilizzo il più simile possibile a quello di un *personal computer*, e con esso hanno iniziato a sperimentare il momento della lettura attraverso uno schermo e non più attraverso le pagine di un libro cartaceo.

Per questo collettivo è stato individuato uno strumento di ricerca alternativo, ossia il *diario*. Esso è stato consegnato a circa 15 soggetti possessori di *device* per la lettura che, per un periodo di 10 giorni, hanno dovuto ricordare e tenere traccia delle modalità attraverso cui hanno quotidianamente utilizzato il loro dispositivo per la lettura di eBook. Inoltre, al termine del periodo di ricerca sopra indicato, è stato chiesto ai partecipanti di compilare un questionario finale, attraverso cui si sono indagati aspetti essenziali ai fini della ricerca quali: l'ammontare del tempo dedicato alla lettura di eBook, il numero di libri digitali acquistati, i problemi eventualmente riscontrati dai possessori dei dispositivi l'utilizzo, e, soprattutto si è cercato di comprendere se e in quale modo sta cambiando il loro rapporto con i libri cartacei in seguito all'utilizzo degli eBook e che tipologia di effetti sociali riscontrano grazie alla nuova abitudine di leggere materiale digitale.

L'affermarsi di questa nuova tecnologia sta comportando, quindi, la nascita di soggetti che sperimentano un modo alternativo di vivere l'esperienza della lettura, un modo differente di concepire il mondo del libro tradizionale in se, e non si tratta di una questione solo tecnologica: da tempo si stanno affermando nuove forme di testualità (siti web, ipertesti..) che si propongono come alternative alla struttura fondamentalmente lineare che caratterizza la forma – libro come la conosciamo oggi, nuovi meccanismi di selezione e produzione mettono in crisi procedure e consuetudini radicate nel mercato editoriale, nuovi

canali distributivi via rete saltano completamente i punti – vendita fisici e le librerie tradizionali, nuovi supporti e strumenti di lettura richiedono competenze nuove sia agli editori, sia alle biblioteche e, soprattutto, al lettore il quale si trova di fronte a qualcosa di non completamente sconosciuto, dato che è da tempo che *le tecnologie digitali e di rete hanno apportato mutamenti nel volto e negli strumenti del mondo della cultura* (Roncaglia, 2010).

1.6 Limiti della ricerca

La ricerca rientra nell'ambito del lavoro di tesi del corso di Laurea Magistrale in Marketing e Ricerche di Mercato della Facoltà di Economia di Pisa e, in quanto tale ha l'unica finalità di raccogliere informazioni e dati per la sua conduzione. Tutti gli elementi che si otterranno sono assolutamente riservati e non verranno in alcun modo divulgati al di fuori dell'ambito universitario.

Per la natura della ricerca che è stata posta in essere, esistono una serie di limiti che derivano principalmente dal contesto geografico in cui sono state effettuate le interviste e, inoltre, dalle modalità con cui sono stati reclutati i rispondenti, nella maggior parte dei casi, per auto – selezione.

Proprio per le ragioni sopra indicate, i risultati delle analisi statistiche che verranno condotte devono tenere conto di un possibile errore massimo del 5 per cento.

Inoltre, viste le limitate risorse a disposizione e la mancata possibilità di fornire incentivi, il campione preso a riferimento potrebbe presentare limiti di rappresentatività.

Capitolo 2

2.1 *Gli output della ricerca*

Come abbiamo precedentemente ricordato, il *research design* su cui si fonda questa tesi di laurea è basato principalmente su ricerche di tipo sia esplorativo che descrittivo.

Lo scopo delle ricerche esplorative è quello di delineare un chiaro quadro dell'ambiente in cui gli eBook si stanno lentamente diffondendo.

Attraverso le ricerche descrittive, sia di tipo quantitativo che qualitativo, tale lavoro si propone di offrire utili spunti per la comprensione del fenomeno in questione ed eventualmente rispondere a domande frequenti relativamente all'argomento.

In merito agli obiettivi che sono stati fissati nella fase iniziale, sono stati individuati due collettivi di riferimento che per le loro particolari peculiarità necessitano di essere gestiti separatamente e con strumenti diversi:

- Le biblioteche;
- I possessori di dispositivi per la lettura di ebook.

Per il primo collettivo sono stati prescelti due strumenti, uno di tipo qualitativo e l'altro di tipo quantitativo, ossia un'intervista *face-to-face* con i responsabili di tre biblioteche del sistema bibliotecario pistoiese, ossia la Biblioteca Comunale "G. Giusti" di Monsummano Terme, la Biblioteca Comunale "C. Magnani" di Pescia e la Biblioteca "S. Giorgio" di Pistoia, capofila delle biblioteche che fanno parte del sistema bibliotecario pistoiese, e un *questionario autosomministrato* per i loro utenti.

Anche nel caso del collettivo relativo ai possessori di dispositivi per la lettura di eBook sono stati utilizzati due strumenti. In particolare, è stato richiesto a tali soggetti di compilare un *diario* per un periodo di dieci giorni e, al termine di esso, un *questionario autosomministrato*.

Di seguito si riportano i risultati della ricerca, suddivisi per i due collettivi presi in considerazione.

2.2 *Le biblioteche: l'intervista con i responsabili*

Come abbiamo ricordato, uno degli strumenti privilegiati per l'indagine relativa alle biblioteche è quello dell'**intervista face-to-face**.

Sono state effettuate **3** interviste con i responsabili delle biblioteche che si sono rese disponibili a partecipare alla ricerca, ossia la Biblioteca Comunale "G. Giusti" di Monsummano Terme, la Biblioteca Comunale "C. Magnani" di Pescia e la Biblioteca Comunale "S. Giorgio" di Pistoia, capofila delle biblioteche che fanno parte del sistema bibliotecario pistoiese. Questo piccolo campione (**3** biblioteche operanti nel sistema bibliotecario pistoiese) è stato reperito contattando direttamente le biblioteche prescelte presso l'indirizzo mail indicato nel sito web di riferimento: naturalmente non tutte quelle contattate hanno dato la propria disponibilità a causa del poco tempo da poter dedicare al tipo di strumento di indagine prescelto e per il fatto che non tutte hanno ancora in progetto di dare avvio all'inserimento degli eBook all'interno del proprio sistema.

L'intervista è stata effettuata con l'obiettivo principale di raccogliere le opinioni, circa l'introduzione degli eBook e dei relativi dispositivi per la loro lettura nel sistema bibliotecario, di coloro che, in prima persona, stanno affrontando quotidianamente tutte le problematiche relative all'avvio di tale progetto, ossia i responsabili, che in tutti i casi si sono dimostrati assolutamente disponibili e felici di dare un propria opinione a riguardo.

Le tre interviste sono state effettuate recandosi direttamente presso la sede della biblioteca in questione e attraverso colloquio privato nell'ufficio dei responsabili.

Le tre biblioteche che hanno dato la propria disponibilità a partecipare alla ricerca, nonostante siano parte della stessa rete bibliotecaria, presentano caratteristiche diverse sotto vari aspetti; tutti i dati quantitativi che ci sono stati forniti sono aggiornati pressoché quotidianamente, quindi presentano un grado di precisione molto elevato.

Effettuando la **domanda 1**, relativa alla SEZIONE A dell'intervista (**SEZIONE A: Introduzione di eBook e dispositivi di lettura**²³) alla Dott.ssa Lazzerini (*"Dott./Dott.ssa ..., innanzitutto le chiedo alcuni dati quantitativi sull'utenza media della biblioteca: numero di titoli posseduti, numero medio di visitatori per girone, numero di utenti iscritti al prestito ed, infine, numero medio di libri prestati ogni giorno"*), si evince subito che la Biblioteca Comunale "C. Magnani" di Pescia è sicuramente quella con le dimensioni più piccole delle altre partecipanti alla ricerca, sia per quanto riguarda il catalogo dei titoli posseduti, il numero di utenti iscritti al prestito, il numero medio di visitatori e libri prestati durante un giorno normale di attività.

²³ Vedi Allegato n°...

Per quanto riguarda il numero di titoli presenti in catalogo, esso si attesta intorno ai 48.510 titoli (di cui 5.000 compongono il patrimonio della biblioteca dei ragazzi e più piccoli), che comprendono sia la biblioteca dei bambini e ragazzi, sia il patrimonio bibliografico moderno ed antico a disposizione dell'utenza (è presente anche un'emeroteca all'interno della struttura, che offre all'utenza 5 quotidiani per la consultazione, più varie altre riviste, specializzate o non); il numero di utenti iscritti al prestito è 2.859 (dato aggiornato alla fine di febbraio 2012); infine, per quanto riguarda il numero medio di visitatori e il numero medio di volumi prestati durante un giorno normale di attività della biblioteca, che non risulta essere aperta tutti i giorni e talvolta solo la mattina o il pomeriggio, nel primo caso si parla di circa 20/30 persone al giorno, mentre nel secondo si ha una media di 50/60 libri prestati, numero che cambia in modo sensibile a seconda delle esigenze e caratteristiche dell'utente che si presenta in biblioteca.

Facendo riferimento alla biblioteca "G. Giusti" di Monsummano Terme, i dati che ci sono stati forniti dal Dott. Vannini, in risposta alla **domanda 1**, sono molto simili a quelli della precedente: in questo caso, il patrimonio bibliografico a disposizione della biblioteca e dell'utenza è di poco inferiore a quello della biblioteca pesciatina, infatti sono messi a disposizione circa 42.000 volumi, comprendendo anche la biblioteca dei più piccoli. Anche il numero degli iscritti al prestito si attesta su un livello non molto diverso, infatti la biblioteca "G. Giusti" conta circa 2.600 utenti tesserati; mentre, per quanto riguarda il numero medio di visitatori e il numero medio di libri prestati in un giorno normale di attività, nel primo caso si parla di una media di 60/80 visitatori al giorno e una media di 30/40 libri prestati al giorno. Questa struttura gode della più che favorevole caratteristica di essere situata al centro della cittadina, vicina a tutti i punti di maggiore interesse per i suoi abitanti, oltre al fatto di essere aperta tutti i giorni, compreso il sabato, con orario continuato, ed è quindi molto frequentata sia da giovani, che da persone di età più elevata, dato che può essere raggiunta con facilità da chiunque.

Nel caso della biblioteca "S. Giorgio" di Pistoia, i dati che ci sono stati forniti dalla Dott.ssa Rasetti variano in modo sensibile rispetto ai due casi sopra menzionati. La Biblioteca "S. Giorgio", che è stata interamente ristrutturata e rinnovata recentemente e situata in una struttura ultra moderna e funzionale, è la capofila della Rete Bibliotecaria Pistoiese ed è quindi quella a cui tutte le biblioteche della provincia di Pistoia fanno riferimento per tutti gli aspetti legati all'organizzazione e gestione delle proprie strutture.

Le risposte alla **domanda 1** sono le seguenti: per quanto riguarda il numero di titoli posseduti, si parla di 155.869 record bibliografici, quindi non si fa riferimento direttamente al numero di volumi, ma al record presente su di essi, dato che alcune opere possono essere presenti anche in più di venti copie; il numero di utenti iscritti al prestito è di.....; infine, facendo riferimento al numero medio di visitatori e libri prestati durante un giorno normale di attività della struttura, nel primo caso si parla di circa 500/1.000 visitatori ogni giorno, con

punte di 1.700 nei giorni di maggiore affluenza, soprattutto nei giorni di lezione presso il polo universitario vicino alla biblioteca, mentre per quanto riguarda il numero di prestiti al giorno, la Dott.ssa Rasetti ci ha fornito un dato che prende in considerazione i prestiti effettuati durante il mese, dato che la rilevazione viene effettuata in tal senso per semplificare il processo, ed esso si attesta intorno ai 15.000 volumi prestati ogni mese (nel 2011 sono stati effettuati approssimativamente 172.000 prestiti).

Dopo aver raccolto i dati quantitativi sull'utenza media di ogni singola biblioteca intervistata, si è passati alla **domanda 2** (*“Ha dichiarato che con la fine del mese di aprile, questa biblioteca avvierà al progetto di inserimento degli eBook e dei relativi dispositivi per la lettura. Quanti titoli e quanti device mettere a disposizione dell'utenza?”*), dove anche in questo caso c'è stata uniformità nella risposta di ciascun responsabile. Per fornire una risposta a questa domanda si farà espresso riferimento a quanto detto dalla Dott.ssa Rasetti, responsabile della Biblioteca “S. Giorgio” di Pistoia, riportando però anche le parole della Dott.ssa Lazzerini e del Dott. Vannini, in quanto è proprio da questa struttura e dall'ufficio delegato che partono tutte le decisioni in merito all'argomento in questione.

La Dott.ssa Rasetti ha dichiarato, già nello scambio di mail avvenuto prima dell'incontro in cui è stata effettuata l'intervista, che l'introduzione degli eBook e dei relativi dispositivi per la loro lettura all'interno della biblioteca “S. Giorgio” avverrà alla fine del mese di aprile in occasione della *“Festa della Rete”*. A tal proposito, l'amministrazione si è impegnata ad acquistare 500 libri in formato digitale (*eBook*) e 60 dispositivi dedicati (*eBook reader*) per la loro lettura. I titoli in formato eBook che sono stati acquistati sotto tutti file con protezione DRM (*Digital Rights Management*²⁴), quindi sono stati acquistati libri digitali protetti da diritto d'autore. Per quanto riguarda i 60 dispositivi acquistati, 40 verranno lasciati in dotazione della Biblioteca “S. Giorgio”, mentre i restanti 20 saranno “smistati” nelle biblioteche della rete, che hanno esigenze diverse e sicuramente inferiori in termini di utenza e, quindi, di richiesta di device. Per quanto riguarda le altre due biblioteche che hanno partecipato alla ricerca, entrambe sono ancora in una fase meno avanzata del progetto, in una fase che hanno definito di *“documentazione”*: ambedue hanno stilato una lista di circa 80 titoli in formato eBook e proprio in questi giorni i loro database stanno ricevendo i file, in attesa dell'arrivo dei dispositivi su cui caricarli.

Sia il Dott. Vannini, che la Dott.ssa Lazzerini, in risposta alla **domanda 4** (*“Se l'introduzione non è ancora avvenuta, qual è il motivo del ritardo?”*), che richiedeva loro il motivo del ritardo nell'introduzione degli eBook nel proprio sistema, attribuiscono la “colpa” alla tempistica necessaria per porre in essere un'iniziativa di questo genere:

Dott.ssa Lazzerini: *“...L'inserimento non è ancora avvenuto. Siamo sempre in una fase di “documentazione”. Una cosa che abbiamo fatto è un elenco di circa 80 titoli digitali che*

²⁴ Vedi il paragrafo relativo all'argomento, *Il sistema di protezione degli eBook*, paragrafo 1.3, pag. 11.

vorremmo acquistare: questo elenco sarà poi perso in carico dalla biblioteca "S. Giorgio", che si occuperà dell'acquisto vero e proprio..."

"...Il motivo principale del ritardo è perché i tempi sono ancora lunghi prima di arrivarci e soprattutto l'organizzazione del sistema di prestito richiede ancora del tempo, anche da parte della "S. Giorgio" che deve cercare di capire ad ogni biblioteca quanti titoli attribuire, quanti device..."

Dott. Vannini: *"...Inanzitutto, abbiamo stilato una lista di titoli di eBook che sono attualmente in arrivo. Volendo sarebbero già arrivati, ma ancora non abbiamo i device su cui caricarli. Essendo file, le tempistiche si accorciano molto, ma manca il supporto tecnico..."*

"...sono certo che problemi nell'organizzazione ci siano stati. Infatti, credo che dovendo scegliere gli e-reader da attribuire ad ogni biblioteca della rete bibliotecaria pistoiese siano stati "rincorsi" gli aggiornamenti, e, rincorrendo gli aggiornamenti, sono stati persi dei mesi a ricercare quello che ritenevamo più adatto, con la consapevolezza che con il passare dei mesi continueranno ad uscirne sempre dei nuovi. Ad un certo punto, però, alla biblioteca "S. Giorgio" hanno deciso di fermarsi e di comprarne unicamente due tipologie, di cui uno è un Asus. In ogni caso, sono due tipologie di dispositivi molto nuovi e tecnologicamente aggiornati..."

Quindi si evince che il progetto relativo all'inserimento degli eBook è pronto per partire nella biblioteca pistoiese, mentre per quanto riguarda le altre sarà necessario attendere che la "S. Giorgio" definisca in modo definitivo la sua organizzazione, ossia quanti device attribuire ad ogni singola biblioteca, quanti eBook, come formare il personale di contatto con l'utenza e molti altri aspetti fondamentali per dare avvio all'iniziativa.

Altro aspetto fondamentale da considerare è che la Biblioteca "S. Giorgio", e di conseguenza tutte le biblioteche della rete pistoiese, ha deciso di non aderire a *Media Library On-line*²⁵ (la piattaforma per il prestito digitale ideata per le biblioteche italiane) e quindi di non porre in essere il cosiddetto *digital lending*. La motivazione fornita dalla Dott.ssa Rasetti è la volontà di seguire una strada che permettesse di divulgare l'iniziativa, quindi di fare "*information literacy*": l'obiettivo è quello di divulgare l'uso dei dispositivi per la lettura degli eBook sui quali sono stati caricati i file contenenti il libro in formato digitale. La decisione si orientata in

²⁵ Media Library On-line è il primo network italiano di biblioteche pubbliche per la gestione di contenuti digitali. MLOL è la piattaforma italiana per il prestito digitale ("*digital lending*") nelle biblioteche italiane. Essa è un sistema per distribuire via internet, in modalità remota, ogni tipologia di oggetto digitale; è un portale di Digital Asset Management per gestire tutti i problemi di *licensing* e *copyright* nei servizi di "prestito digitale"; e, inoltre, è un network nazionale di biblioteche, sistemi bibliotecari e altri enti che collaborano e condividono i costi per la gestione di risorse digitali. Oggi il network è formalizzato da una convenzione nazionale con un sistema capofila nominato da altri enti aderenti (il capofila è oggi il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-ovest di Milano, CSBNO), Brochure Febbraio 2012, www.medialibrary.it.

tal senso, poiché c'è una forte volontà a livello di rete bibliotecaria di diffondere la conoscenza di questo nuovo modo di vivere il momento della lettura a prescindere da un contesto sicuramente "più commerciale e astratto", come può essere quello posto in essere da Media Library On-line, poiché il network ideato da MLOL, in un certo senso, "obbliga" i propri utenti a collegarsi ad Internet e prendere in prestito l'eBook desiderato. La rete bibliotecaria pistoiese ha invece privilegiato un altro aspetto: la "S. Giorgio" vuole essere essa stessa promotrice di un'iniziativa innovativa che porti gli utenti a ritenerla all'avanguardia come struttura nel senso puro del termine.

Dott.ssa Rasetti: "...vorrei fare una premessa. Noi non abbiamo fatto la scelta del digital lending, quindi non abbiamo aderito a Media Library On-line, ma abbiamo fatto una scelta consapevolmente diversa, non necessariamente migliore. Abbiamo ritenuto opportuno seguire una strada che ci permettesse di divulgare, di fare information literacy riguardo ai nuovi device che non sono conosciuti dai nostri utenti. Quindi l'operazione che noi abbiamo fatto, con tutti i limiti di cui siamo consapevoli, è quella, non di utilizzare il digital lending, ma di divulgare l'uso di questi device attraverso il prestito delle macchine sulle quali stiamo caricando gli eBook che abbiamo scelto..."

Il punto di vista del Dott. Vannini (responsabile della Biblioteca "G. Giusti" di Monsummano Terme) a riguardo è diverso rispetto a quella che è stata la decisione della rete nella sua interezza: esso ritiene che il progetto di inserimento degli eBook in biblioteca per funzionare veramente, debba ricreare quello che è il modello americano, il modello poi ricreato da Media Library On-line nel nostro paese. Il Dott. Vannini è convinto del fatto che nel momento in cui verrà creato un network funzionale e moderno, grazie al quale gli utenti non avranno necessità di recarsi in biblioteca per farsi caricare l'eBook desiderato sul dispositivo, ma potranno farlo direttamente e comodamente da casa propria connettendosi a Internet, a quel punto la diffusione degli eBook potrà avvenire in modo più capillare e rapido. Secondo la sua opinione, quello che sta alla base della diffusione degli eBook è il fatto che la tecnologia e l'informatica in generale, è il principio secondo cui esse "abbattono" il tempo e lo spazio: quindi, "confinare" la distribuzione e la divulgazione degli eBook all'interno della struttura – biblioteca è in contrasto con tale principio e non permetterà la loro affermazione nel tempo.

Dott. Vannini: "...il problema degli e-reader è un problema curioso, perché stante il fatto che l'informatica ha un principio, che è quello di abbattere lo spazio e il tempo, è curioso ma poi lo si spiega dicendo che l'operazione che andremo a fare è un'operazione di promozione di un nuovo modo di informare, conoscere, divulgare, eccetera, che è quello dell'eBook, quindi la nostra operazione è un'operazione da intendere in un senso puramente e squisitamente promozionale di un nuovo modo di vivere la lettura. Perché se dovesse essere il fine direi che non lo è: infatti, se tu che sei di Montecatini, dovessi venire a Monsummano per prendere gli eBook, questo andrebbe a "cozzare" con il principio, un vantaggio che ti dicevo prima, ossia

quello di abbattere lo spazio e il tempo. Dovrei mettere a disposizione una piattaforma di eBook di cui l'utente può usufruire, accedendovi direttamente da casa propria..."

"...il mondo del futuro non è certo un mondo per cui mi posto, venendo da lontano, per venire nella biblioteca in cui sono dotati della tecnologia eBook..

Riguardo a tale aspetto ci sono quindi posizioni diverse, ma non per questo in contrasto: il tempo potrà confermare o smentire la scelta fatta dalla rete bibliotecaria nel suo insieme e ci sarà la possibilità di organizzare l'iniziativa in un modo alternativo a quello scelto per darvi inizio.

Passando alla **domanda 5** dell'intervista (*"Quali difficoltà vede, o prevede, nell'introduzione degli eBook e dei dispositivi di lettura in questa biblioteca?"*), le risposte dei tre responsabili si orientano tutte nella stessa direzione: tutti i responsabili intervistati sono convinti del fatto che questa introduzione non causerà nessun tipo di inconveniente o problema, né agli utenti della biblioteca e nemmeno al personale della stessa. Concordano tutti sul fatto che la "S. Giorgio" sarà in grado di coordinare le varie biblioteche della rete e rendere l'introduzione più agevole possibile per chiunque; inoltre, questa introduzione è vista, soprattutto dalle due biblioteche di più piccole dimensioni come una operazione necessaria, in grado di attribuire maggiore prestigio alla struttura e in grado di attirare e incrementare la presenza dei giovani all'interno di essa. Tutte le biblioteche della rete saranno messe nella condizione di non arrivare impreparate nel momento in cui il progetto diverrà operativo, ponendo in essere una serie di iniziative ad hoc. Anche la Dott.ssa Rasetti ribadisce il concetto dicendo che non si verrà a creare nessun tipo di problema, se non piccoli problemi logistici all'inizio del processo di carico dei file sui dispositivi: in ogni caso, una volta messa a punto la macchina qualsiasi tipo di incertezza scomparirà.

In ogni caso, un po' di timore di fronte alla nuova tecnologia, si avverte nelle parole della Dott.ssa Lazzerini (responsabile della Biblioteca Comunale "C. Magnani" di Pescia): *"...difficoltà sinceramente non ne prevedo, perché la biblioteca "S. Giorgio" lavora molto bene quindi ci saprà fornire tutte le indicazioni del caso, affinché l'introduzione avvenga rapidamente. Inoltre, secondo il mio parere, l'inserimento di questa tecnologia è molto importante per una biblioteca. Un po' di timore devo dire che c'è perché non siamo abituati e questa è una grande novità rispetto ai libri tradizionali, però è anche giusto che una biblioteca debba stare al passo con i tempi e questo è un modo importante per farlo, poi anche perché gli eBook possono portare all'incremento della presenza dei giovani all'interno della struttura..."*

Le due biblioteche di più piccole dimensioni sono assolutamente favorevoli a questa introduzione, ma non nascondono un certo grado di incertezza a riguardo. Esse si andranno a muovere su un terreno per loro sconosciuto, non tanto nella teoria, quanto nella pratica, dato che fino ad adesso si sono approcciate con oggetti concreti, tangibili, reali, mentre con

l'introduzione degli eBook avranno a che fare con una realtà diversa: quella dell'immaterialità e della dematerializzazione del libro inteso nel suo senso più tradizionale. Rimane comunque il fatto che ritengono l'introduzione dell'eBook nelle proprie biblioteche un elemento necessario per mantenersi al passo con i tempi, essere all'avanguardia e cercare di "svecchiare" il concetto di biblioteca tradizionale.

Schema riassuntivo:

Dalle risposte alle domande della **SEZIONE A** del questionario per i responsabili delle biblioteche, si possono trarre le seguenti conclusioni:

La biblioteca "S. Giorgio", capofila della Rete Bibliotecaria Pistoiese, risulta essere la coordinatrice del progetto di inserimento degli eBook all'interno delle biblioteche della rete, in quanto dotata delle conoscenze, competenze e risorse necessarie per agevolare l'introduzione della nuova tecnologia;

Delle tre biblioteche intervistate, solo la Biblioteca "S. Giorgio" è pronta ad inserire la nuova tecnologia eBook all'interno del proprio sistema (inserimento che avverrà alla fine del mese di Aprile); le altre due sono in una fase più arretrata del progetto, da essi definita "di documentazione";

Per l'avvio del progetto sono stati acquistati dalla "S. Giorgio" 500 titoli in formato eBook protetti da *DRM* e 60 device, di cui 40 rimarranno al suo interno e i restanti verranno smistati nelle biblioteche della rete che, in quanto di minori dimensioni, avranno domanda inferiore;

La Rete Bibliotecaria Pistoiese ha deciso di non aderire a *Media Library On-line*, poiché vuole essere essa stessa promotrice dell'iniziativa, così che gli utenti possano riconoscerle la capacità di essere all'avanguardia anche dal punto di vista tecnologico: tale decisione non è condivisa dal Dott. Vannini che ritiene che per funzionare realmente, il prestito di eBook dovrebbe avvenire tramite un network funzionale e moderno da cui gli utenti possano attingere direttamente dalla propria abitazione, senza la necessità di recarsi in biblioteca;

Relativamente ad eventuali problemi nell'inserimento, i tre responsabili sono convinti del fatto che non se ne verranno a creare: se non piccoli problemi logistici, legati alla fase di carico dei file sui dispositivi, e una volta presa confidenza con essi, ogni tipo di incertezza scomparirà;

L'inserimento di questa nuova tecnologia è visto come un elemento necessario per mantenersi al passo con i tempi, essere all'avanguardia e cercare di "svecchiare" il concetto di biblioteca tradizionale.

La seconda parte dell'intervista (**SEZIONE B: Approvvigionamento di eBook e eBook reader**) affronta tutti temi legati alle problematiche riscontrate in fase di acquisto e reperimento dei libri in formato digitale e dei supporti tecnologici per la loro lettura. Anche in questo caso faremo espresso riferimento a quanto ci è stato detto dalla Dott.ssa Rasetti, responsabile della Biblioteca "S. Giorgio" di Pistoia, capofila della rete bibliotecaria pistoiese, di cui fanno parte anche le altre due biblioteche che hanno partecipato all'intervista, le quali non si sono occupate direttamente di questa fase della predisposizione del progetto.

Alla **domanda 6** della **SEZIONE B** dell'intervista (*"Ha riscontrato un qualche tipo di problema/inconveniente relativamente all'acquisto degli eBook?"*), la Dott.ssa Rasetti ha risposto subito in modo affermativo; lo stesso è accaduto nel caso della **domanda 7** (*"Ha riscontrato difficoltà nello stipulare contratti con editori/case editrici?"*) e la **domanda 8** (*"Ci sono stati problemi riguardo il sistema di protezione dei diritti d'autore degli eBook, ossia i DRM?"*). La direttrice ha subito ammesso che per quanto riguarda questo aspetto peculiare degli eBook c'è stato un problema causato dall'imperizia nella conoscenza delle regole di gestione dei file protetti da DRM: essa, e i suoi collaboratori, nonostante si fossero adeguatamente documentati su tutto ciò che concerne gli eBook, erano convinti del fatto che fosse possibile scaricare i file su qualunque dispositivo di lettura, anche se per un numero limitato di volte, dato che ad un certo punto la licenza si blocca. Purtroppo questo errore ha causato ulteriori ritardi nell'introduzione e ha portato ad avere una serie di eBook reader con lo stesso contenuto in termini di titoli in formato digitale. La Dott.ssa Rasetti si è voluta soffermare sul fatto che, secondo la sua opinione, il sistema di protezione ideato per gli eBook è eccessivamente vincolante sia per coloro che si trovano ad approcciarsi con questa nuova tecnologia per la prima volta, sia per le persone che già hanno familiarità con essa e soprattutto per quelli che si trovano a dover inserire l'innovazione all'interno del proprio sistema, come nel caso di una biblioteca. La rigidità con cui vengono gestiti i diritti d'autore sui libri in formato digitale porta a considerazioni non molto favorevoli sulla loro diffusione soprattutto nelle biblioteche, dove questi problemi non sussistono quando si parla di cartaceo e di libri tradizionali: se tale sistema fosse "rivisto" in un senso meno rigido, almeno per ambienti "sicuri", come quello di una biblioteca, guadagnerebbe molti punti a suo favore e favorirebbe la diffusione in un sistema ritenuto fino ad adesso "chiuso".

Dott.ssa Rasetti: *"...altro problema c'è stato sul fronte degli eBook come file, ovvero come "oggetti culturali", è stato la nostra imperizia nella conoscenza delle regole di gestione dei file protetti da DRM. Sapevamo che era possibile scaricare i file per un determinato numero di volte e dopodiché la licenza si bloccava, ma non sapevamo che il legame tra l'ID di Adobe e i lettori sarebbe stato così forte! Pensavamo di scaricare i file dove volevamo, a nostro piacimento! Per cui ci siamo ritrovati ad avere dei blocchi di lettori con file tutti uguali, perché si è creato questo gruppo di lettori che per forza di cose sono legati ad un certo ID. E questo non lo sapevamo! Pensavamo di poter anche stornare, suddividere le licenze liberamente! Avevamo fatto un ragionamento presuntivo, pensando di poter collocare un*

qualunque device il titolo prescelto e, invece, così non è stato. Per cui la nostra imperizia in questo l'abbiamo "scontata" scoprendo che non era possibile agire come avevamo pensato!..."

"...credo che il sistema che hanno creato sia veramente troppo vincolante, perché non vedo cosa ci si guadagni a vincolare così fortemente. Comprendo il vincolo legato al numero di licenze, ma che il download debba avvenire su un determinato eBook piuttosto che un altro, questo non lo comprendo, non capisco dove sia il guadagno per loro! Credo che in questo senso il sistema vada un po' rivisto! È una situazione troppo rigida! I vincoli sono tantissimi e secondo me anche un po' inopportuni, non sono funzionali all'utilizzo del nuovo strumento..."

Per quanto riguarda il genere di eBook acquistati, la Dott.ssa Rasetti ha dichiarato che è stato privilegiato l'acquisto di romanzi, narrativa classica, saggi e qualche testo in lingua straniera, e sono stati tralasciati manuali, testi universitari e specialistici, codici, enciclopedie: la motivazione della scelta è che, secondo la Dott.ssa Rasetti, i generi scelti, e in particolare la narrativa e le novità, saranno quelli più richiesti dagli utenti, che pur di non aspettare di poter prendere in prestito il nuovo libro uscito, decideranno di approcciarsi alla nuova tecnologia e al nuovo modo di vivere il mondo della lettura.

Dott.ssa Rasetti: *"...la rete ha deciso di privilegiare la narrativa, le novità, eccetera. Pensiamo, ma questo è un discorso assolutamente presuntivo, che poi dovrà fare i conti con la realtà, che possano essere utili le versioni elettroniche dei libri nel caso delle novità. Siccome noi non ci possiamo permettere di acquistare tante copie delle nuove uscite, allora può darsi che qualcuno, pur di non aspettare mesi per leggere il titolo da lui desiderato in cartaceo, perché al massimo ne compriamo due o tre, si cimenti nella lettura del libro digitale. Forse questa potrebbe essere un'ipotesi in cui gli eBook possono avere successo! Ma sicuramente verrà verificata nella realtà sul lungo termine!..."*

Il Dott. Vannini, responsabile della Biblioteca Comunale di Monsummano, ritiene invece che gli eBook avranno veramente successo non con i romanzi o la saggistica, quanto piuttosto con i manuali, le normative, i codici e tutti quei testi necessari per la formazione tecnico – normativa, in continuo aggiornamento, di ogni professionista.

Dott. Vannini: *"...trovo, comunque, che l'eBook funziona soprattutto, oltre che nella piacevole lettura, nella lettura di svago, per il fatto che permette di portarsi dietro un gran quantitativo di libri in vacanza, per un viaggio, cosa che altrimenti non potresti fare, anche solo per un discorso di peso, l'eBook, secondo me, è molto utile là dove si tratta di libri come normative, leggi, codici, che fanno parte di un bagaglio tecnico/normativo che un professionista può avere sempre a disposizione, in qualsiasi momento. Ecco, in quella situazione vedo un probabile caso in cui il cartaceo può essere soppiantato dal digitale. Non è un caso, ma questo riguarda un altro caso di informatizzazione, che le enciclopedie britanniche non si vendono più: infatti, sono state soppiantate dalla nascita e diffusione di Wikipedia!..."*

Anche la **domanda 10** (*“Per quanto riguarda l’approvvigionamento dei device per la lettura, è stato riscontrato un qualche problema/inconveniente?”*) ha ricevuto risposta affermativa da parte della Dott.ssa Rasetti: come è accaduto nel caso degli eBook, anche per i dispositivi alcuni problemi hanno causato ritardo nell’introduzione. La Dott.ssa Rasetti ha dichiarato che varie ritardi dovuti ai fornitori e problemi legati al superamento della tecnologia dei dispositivi scelti hanno portato ad un allungamento dei tempi previsti per l’introduzione degli ebook in biblioteca.

Dott.ssa Rasetti: *“...sul fronte dei device abbiamo riscontrato un grosso problema nell’approvvigionamento, in quanto a partire da una prima gara fatta per la fornitura, abbiamo verificato che nella tempistica normale il fornitore aggiudicatario non è stato in grado di fornirci quei modelli che poi sono stati superati. Quindi abbiamo dovuto fare un’altra gara e il fornitore non ci ha potuto fornire quanto richiesto perché anche questa volta i dispositivi che chiedevamo erano stati superati tecnologicamente. Quindi la tempistica dell’attività amministrativa non ha tenuto il passo con l’aggiornamento dei device, per cui abbiamo perso diversi mesi nell’arrivare a comprare le macchine...”*

“...tutti questi “intrighi” amministrativi sono stati particolarmente difficili, sono diventati una sorta di “gomitolo”, perché non si riusciva a rapportarci con il fornitore come se fossimo stati un privato. Alla fine ci siamo riusciti con due fornitori diversi, che ci hanno quindi fornito due tipologie di dispositivi diversi, uno un po’ più piccolo, l’altro un po’ più grande e di migliore qualità, scartando comunque i dispositivi multifunzionali, come Tablet PC, iPad, ma abbiamo scelto tutti oggetti piccoli, poco costosi, anche perché gli vogliamo dare un impatto divulgativo e abbiamo, quindi, puntato su un numero più alto di dispositivi. Anche perché siamo consapevoli che magari tra due anni saranno da buttare via, perché ampiamente superati tecnologicamente, e quindi essendo poco costosi si buttano via più volentieri...”

Schema riassuntivo:

Dalle risposte alle domande della **SEZIONE B** dell’intervista somministrata ai responsabili delle biblioteche, si possono trarre le seguenti conclusioni:

L’acquisto dei libri in formato eBook ha causato problemi, inconvenienti e soprattutto ritardi nell’inserimento: questo perché lo staff della “S. Giorgio”, nonostante si fosse adeguatamente informato e documentato, è incappato nella rete di vincoli e restrizioni creata dai DRM. Essi non erano a conoscenza del fatto che non tutti i titoli in formato eBook possono essere caricati indistintamente su ogni tipologia di *eBook reader* e questo ha quindi causato non pochi inconvenienti e ritardi all’introduzione;

Anche l’acquisto dei *device* per la lettura ha causato, a sua volta, problemi e inconvenienti: in questo caso il ritardo è da attribuire alla volontà dello staff della biblioteca di rendere disponibili ai propri utenti i dispositivi il più aggiornati

tecnologicamente possibile. Per tale ragione sono passati mesi a “rincorrere” aggiornamenti e fornitori, per poi arrivare comunque all’acquisto di due tipologie di *device* altamente validi e tecnologicamente avanzati;

Per quanto riguarda il genere di eBook acquistati, la Dott.ssa Rasetti ha dichiarato che è stato privilegiato l’acquisto di romanzi, narrativa classica, saggi e qualche testo in lingua straniera, e sono stati tralasciati manuali, testi universitari e specialistici, codici, enciclopedie. Tale decisione è stata contestata dal Dott. Vannini che ritiene invece che gli eBook avranno veramente successo non con i romanzi o la saggistica, quanto piuttosto con i manuali, le normative, i codici e tutti quei testi necessari per la formazione tecnico – normativa, in continuo aggiornamento, di ogni professionista.

Le domande successive dell’intervista, relative alla **SEZIONE C (SEZIONE C: Utilizzo e prestito dei dispositivi di lettura e degli eBook)**, vertono su tutti quei temi legati all’utilizzo vero e proprio del nuovo strumento sia da parte del personale della biblioteca, che degli utilizzatori finali, ossia gli utenti.

La **domanda 11** (*“Crede che l’utilizzo/prestito degli eBook possa causare un qualche problema/inconveniente agli utenti della biblioteca o al personale?”*) ha avuto una risposta simile da parte di ogni responsabile intervistato: sia la Dott.ssa Rasetti, la Dott.ssa Lazzerini, che il Dott. Vannini sono convinti del fatto che, una volta superata la fase iniziale di assestamento, non si verrà a creare alcun tipo di problema o inconveniente. La rete bibliotecaria pistoiese sta vivendo questo progetto di introduzione degli eBook all’interno del proprio sistema con molta curiosità, quindi, a prescindere da qualche timore legato alla novità, tutti, a partire dal personale di contatto, fino ad arrivare all’amministrazione, sono interessati a vedere come verrà recepito dagli utenti. In ogni caso, per ovviare a problemi legati all’incertezza di approcciarsi a questa nuova tecnologia, la Biblioteca “S. Giorgio”, che sarà la prima a vedere l’inserimento, ha avviato dei corsi di “pronto soccorso” per il personale per chiarire ogni eventuale dubbio a riguardo; una volta che la tecnologia sarà pronta per entrare anche nelle altre biblioteche della rete, verrà effettuato lo stesso tipo di intervento.

Dott.ssa Rasetti: *“...stiamo vivendo questa introduzione con molta curiosità e quindi faremo proprio in queste settimane prima della partenza, abbiamo già in calendario, dei giorni di corso e di istruzione per il personale, per cui come in tutte le cose nuove le prime volte sbaglieremo, “smanetteremo” con il dispositivo e alla fine si acquisirà l’abilità con il tempo. Anche perché il dispositivo è fatto di tre tasti, quindi non dovremmo avere grandi problemi!!!...”*

Il Dott. Vannini ritiene che l’unico problema che si potrebbe venire a creare è una richiesta di dispositivi per la lettura maggiore all’offerta che la biblioteca è in grado di soddisfare: le

biblioteche di più piccole dimensioni, come la Biblioteca Comunale "G. Giusti" di Monsummano Terme e la Biblioteca "C. Magnani" di Pescia, riceveranno pochi dispositivi, nella misura di 2/3, quindi nella fase iniziale di introduzione, dove sarà molto forte l'effetto "sorpresa" legato alla novità e alla pubblicità effettuata, molti utenti dovranno attendere prima di poter prendere in prestito il dispositivo per la lettura di eBook. A tal proposito, nelle biblioteche dove avverrà l'introduzione, verrà emanato una sorta di "regolamento" per rendere più agevole per il personale e gli utenti l'utilizzo e soprattutto il prestito di questi strumenti.

La **domanda 12** richiede ai responsabili se, oltre alla formazione pensata appositamente per il personale della biblioteca, ci saranno dei corsi di formazione e informazione per gli utenti che vorranno utilizzare gli eBook reader, soprattutto per coloro che non ne conoscono il funzionamento: la Dott.ssa Rasetti ha dichiarato che interventi in tal senso saranno sicuramente avviati, sia nella propria biblioteca che nelle altre biblioteche della rete, oltre a delle "campagne promozionali" per pubblicizzare l'introduzione.

Dott. Vannini: *"...pensiamo a dei corsi di informazione e formazione per chi lo vuole naturalmente: soprattutto per spiegare quelle che sono le funzionalità dello strumento e-reader, più che l'eBook. Inoltre, verrà emanato una sorta di regolamento per disciplinare il prestito dei device..."*

Dott.ssa Rasetti: *"...Noi pensiamo di organizzare dei momenti di "pronto soccorso", di informazione e formazione per il pubblico, per cui, siccome l'attivazione di questo servizio partirà nella settimana della "Festa della rete", assoceremo dei momenti, in certi orari della giornata, con degli appositi chioschi, con un bibliotecario che spiega le funzionalità del dispositivo a titolo promozionale, per promuovere la conoscenza e l'uso di questi strumenti e far capire che la lettura in qualche modo cambia e diventa più social, si può sottolineare, si può fare quello che nei libri della biblioteca non si può fare, si possono lasciare delle tracce, delle note, che poi andranno nelle mani di altri utenti, quindi di come l'utilizzo di questi nuovi strumenti cambia un pochino il modo di leggere e le abitudini di lettura. Faremo questo lavoro di prima alfabetizzazione..."*

Schema riassuntivo:

Dalle risposte alle domande della **SEZIONE C** dell'intervista ai responsabili delle biblioteche, si possono trarre le seguenti conclusioni:

Relativamente all'utilizzo/prestito degli eBook e dei relativi dispositivi per la loro lettura, i tre responsabili ripetono che non si verranno a creare problemi, né per gli utenti, quantomeno per il personale della biblioteca;

Il personale delle tre biblioteche sta vivendo questa introduzione con molta curiosità: essi sono già pronti per l'avvio del progetto nelle proprie strutture e hanno già ricevuto la

formazione necessaria per far sì che gli utenti possano essere seguiti e aiutati nella fase iniziale dell'utilizzo;

Inoltre, per gli utenti delle biblioteche della rete saranno creati dei chioschi di "pronto soccorso" in cui potranno ricevere qualsiasi informazione o delucidazione sul nuovo strumento, soprattutto per coloro che si avvicinano per la prima volta con esso: questi punti informativi avranno il compito, oltre che di spiegare funzioni e utilizzi, di far capire che la lettura sta subendo un'evoluzione e, in un qualche modo, diventa più *social*;

Saranno, inoltre, poste in essere "campagne promozionali" per promuovere tale introduzione e sarà emanato un regolamento per l'utilizzo e il prestito di eBook.

La prima e la seconda domanda della **SEZIONE D** dell'intervista (**SEZIONE C: Ebook e biblioteche**), ossia la **domanda 14** e la **domanda 15** (*"Facendo riferimento ai libri cartacei presenti all'interno del catalogo di questa biblioteca, accade spesso che essi vengano deteriorati da parte degli utenti o dall'usura del tempo? È, quindi, presente un qualche costo imputabile al deterioramento dei libri cartacei o necessità in termini di sostituzione di alcuni di essi?"*; *"Alla luce dei dati appena indicati, crede che con l'inserimento dei libri elettronici nel catalogo si potrebbe avere un "risparmio" in termini di deterioramento e, quindi, costi ad esso imputabili"*), prende in considerazione un aspetto diverso, ma peculiare delle biblioteche: il deterioramento dei libri cartacei. Ogni responsabile ha dichiarato che il deterioramento del cartaceo è fisiologico, è un elemento che deve essere presente all'interno di una biblioteca, altrimenti significherebbe che i libri rimangono sugli scaffali senza mai essere né letti, né sfogliati, né tolti da esso. Il deterioramento e la necessità di sostituire volumi troppo deteriorati fa parte della normale amministrazione di una biblioteca; naturalmente il fenomeno sarà più visibile in una biblioteca di maggiori dimensioni, con un catalogo molto ampio, ma anche le biblioteche di piccole e medie dimensioni affrontano lo stesso tipo di problematica quotidianamente. Nessuno dei responsabili intervistati ha dichiarato che il deterioramento dei libri cartacei porta all'insorgere di costi ulteriori di gestione e quindi non ritengono che l'introduzione degli eBook possa portare ad un qualche tipo di "risparmio" in questi termini.

Dott.ssa Rasetti: *"...il deterioramento del libro è un segnale di grande salute, significa che viene letto e utilizzato. Soprattutto nel caso dei bambini. È un deterioramento fisiologico, che deriva dall'uso del libro..."*

"...I libri continueranno a deteriorarsi. Vedo i libri digitali più come un canale aggiuntivo che non un canale sostitutivo, però anche in questo caso la mia è una presunzione, è un discorso fatto in teoria, perché nella realtà potrebbe succedere tutto il contrario!..."

Successivamente, con la **domanda 16** (*“Crede che l’inserimento degli eBook in questa biblioteca influenzerà le abitudini di lettura degli utenti, cambiando il loro rapporto con i libri tradizionali?”*), si affronta un ulteriore argomento relativo all’inserimento dei libri digitali in catalogo. Questa domanda richiede ai responsabili delle biblioteche se tale innovazione inserita nell’ambito bibliotecario possa portare a dei cambiamenti nelle abitudini di lettura degli utenti, ossia se essi potranno avere una qualche influenza sul rapporto con il libro tradizionale in generale: ogni rispondente ha immediatamente dichiarato che le abitudini di lettura rimarranno pressoché invariate. Sono tutti convinti del fatto che il legame con i libri tradizionali non verrà in alcun modo scalfito da questa nuova tecnologia, anche se si riservano di dare una risposta più accurata in un momento diverso, ossia quando essa avrà passato un po’ di tempo all’interno dei cataloghi delle biblioteche.

Dott.ssa Lazzerini: *“...Quello che mi sento di dire al momento è che esse rimarranno invariate! Ora mi è difficile dare una valutazione del genere. Sicuramente una volta inseriti in catalogo e una volta avviato il progetto sarò in grado di dare una valutazione più accurata di questo aspetto...”*

Gli eBook sono per lo più visti come un nuovo canale che porterà all’accostamento di libri tradizionali – cartacei e libri digitali, ma in nessun caso sono visti come un canale alternativo. Essi sono considerati un servizio in più, un servizio aggiuntivo che la biblioteca mette a disposizione dei propri utenti. La Dott.ssa Rasetti, coordinatrice del progetto a livello di intera rete bibliotecaria pistoiese, insiste sul fatto che gli eBook saranno sì recepiti come una grande novità e un’innovazione importante per il mondo della lettura in generale, ma è convinta del fatto che si avrà una loro larga diffusione solo nella fase iniziale dell’introduzione e a lungo andare perderanno la forte attrattiva, soprattutto per il pubblico giovane che ci si appropcherà, guadagnata nella fase introduttiva.

Dott.ssa Rasetti: *“...io non ho presunzioni molte alte riguardo a questa introduzione! Non presumo che ci sarà tutta questa straordinarietà nell’impatto! Anzi, così parlando tra noi, ossia i direttori delle biblioteche della rete, e facendo finta di avere la “palla di cristallo”, ho la sensazione che si tratterà di una “moda” destinata a finire brevemente. Poi può darsi che stia dicendo la cosa più sbagliata degli ultimi dieci anni, però ho questa sensazione, nel senso che secondo me dopo la prima novità, il desiderio di conoscere uno strumento nuovo, poi non ci sarà un grande cambiamento di filosofia, almeno nei nostri utenti. Però staremo a vedere!...”*

Lo stesso pensiero è condiviso dagli altri responsabili, che come la Dott.ssa Rasetti hanno ipotizzato lo scenario che in futuro si andrà a delineare per gli eBook in biblioteca, ritenendo che dopo una fase in cui la domanda di dispositivi ed eBook sarà più elevata dell’offerta messa a disposizione dalla biblioteca, dopo lo svanire dell’effetto creato dalla novità, gli utenti torneranno alle abitudini passate, ossia ai libri cartacei.

Dott.ssa Rasetti: “...lo la vedo come una cosa sul lungo periodo sostanzialmente ininfluente! Porterà qualche articolo sul giornale, qualche giovane in più ad avvicinarsi alla biblioteca, ma credo che sostanzialmente non sposti gli equilibri che si sono creati con il tempo...”

Dott. Vannini: “...lo ho tenuto poche volte in mano un eBook reader, ma è una sensazione completamente diversa dal tenere in mano un libro fatto di carta. Credo che il bello, il piacere della lettura sta nel modo tradizionale in cui viene vissuto, ossia con il cartaceo. Le donne e gli uomini si amano nello stesso modo in cui avveniva duemila anni fa e credo che anche con la lettura sia la stessa cosa. Sicuramente si è avuta un’evoluzione: si è passati dalla tavoletta d’argilla, alla pergamena, al papiro, poi è arrivata la carta, ora siamo arrivati all’immaterialità e solo il tempo potrà dire se è meglio oppure no!

Per quanto riguarda la **domanda 17** (“Ritiene che l’introduzione degli eBook in biblioteca comporterà benefici per la struttura in termini di maggior prestigio e maggior numero di utenti, oppure comporterà problemi, come per esempio l’onere maggiore relativo ai costi necessari per acquistare eBook e device per la lettura? Crede che prevarranno i vantaggi o gli svantaggi?”), i responsabili rispondono quasi all’unanimità: ritengono che l’introduzione porterà sicuramente molti vantaggi in termini sia di prestigio che di numero di utenti, aiuterà a sfatare il mito secondo cui le biblioteche sono ambienti “vecchi” e non all’avanguardia, porterà all’avvicinarsi di un maggior numero di utenti giovani, ma non solo, e soprattutto arricchirà il servizio offerto agli utenti; a livello economico, l’introduzione non è ritenuta portatrice di svantaggi o problemi, poiché i finanziamenti sono interamente regionali e quindi le biblioteche della rete non sono dovute intervenire direttamente per sovvenzionare il progetto. Inoltre, secondo il pensiero generale dei responsabili, l’introduzione avrà grande successo solo nella sua fase iniziale, andando a perdere di significatività una volta passata, quindi, proprio per tale motivo, non sarà necessario intervenire nuovamente per rifinanziare il progetto e renderlo più ampio, ma semplicemente la direzione provvederà ad acquistare periodicamente qualche nuovo eBook di successo o comunque più richiesto.

Schema riassuntivo:

Dalle risposte alle domande della **SEZIONE D** dell’intervista ai responsabili delle biblioteche, si possono trarre le seguenti conclusioni:

Per quanto riguarda il deterioramento dei libri cartacei, l’inserimento degli eBook non viene visto come un risparmio in termini di costi, poiché tale usura, deterioramento e necessità di sostituire volumi è visto come un elemento fisiologico della normale amministrazione delle biblioteche in generale;

Facendo riferimento alle abitudini di lettura, gli intervistati hanno immediatamente dichiarato che rimarranno pressoché invariate. Sono tutti convinti del fatto che il legame con i libri tradizionali non verrà in alcun modo scalfito da questa nuova tecnologia, anche

se si riservano di dare una risposta più accurata in un momento diverso, ossia quando essa avrà passato un po' di tempo all'interno dei cataloghi delle biblioteche.

I responsabili delle biblioteche della rete ritengono che l'introduzione degli eBook nelle proprie strutture sarà recepita come una grande novità e un'innovazione importante per il mondo della lettura in generale, ma sono convinti del fatto che si avrà una loro larga diffusione solo nella fase iniziale dell'introduzione e a lungo andare perderanno la forte attrattiva, soprattutto per il pubblico giovane che ci si appropcherà, guadagnata nella fase introduttiva. Gli eBook sono ritenuti un'importante evoluzione del libro cartaceo, che però andranno a rappresentare una sorta di "moda passeggera", dato che passato del momento iniziale di forte attrattiva, i lettori torneranno alle proprie abitudini passate.

In generale, quindi, il progetto è valutato in modo assolutamente positivo, anche se ogni responsabile si riserva di dare una interpretazione più approfondita in una fase più avanzata del progetto. La domanda finale, ossia la **domanda 18** (*"In qualità di responsabile della biblioteca, come valuta il progetto relativo all'introduzione degli eBook e dei relativi dispositivi per la lettura all'interno della biblioteca?"*), ha l'obiettivo di comprendere in modo definitivo quello che è il pensiero dei responsabili relativamente all'introduzione, pensiero che già si comprende in modo puntuale nelle risposte alle domande precedenti e che può essere riassunto nei quattro punti seguenti:

- Relativamente alla **SEZIONE A** dell'intervista (**SEZIONE A: Introduzione e dispositivi di lettura**), si deduce che l'introduzione degli eBook è pronta a partire a breve nella Biblioteca "S. Giorgio" di Pistoia, che risulta essere la più preparata sull'argomento e in grado di dare supporto e coordinazione per l'avvio del progetto anche nelle biblioteche di più piccole dimensioni. Vari ritardi riguardo l'inserimento dei libri digitali in catalogo sono dovuti a problemi legati all'approvvigionamento dei dispositivi di lettura, ma soprattutto a inconvenienti che si sono creati a causa del troppo restrittivo sistema di protezione degli eBook (DRM). Non sono viste particolari difficoltà legate all'inserimento degli eBook in biblioteca, poiché tutto il personale è pronto e preparati o comunque lo sta facendo; una volta superata la fase iniziale di carico dei libri digitali sui dispositivi, finirà ogni incertezza per il personale che avrà stabilito confidenza con essi.
- Per quanto riguarda la **SEZIONE B** (**SEZIONE B: Approvvigionamento di eBook e eBook reader**), si riporta quanto detto sopra, ossia che problemi con i fornitori dei dispositivi e il loro velocissimo superamento tecnologico hanno provocato ritardo nell'introduzione, poiché la volontà della rete bibliotecaria pistoiese è quella di dare il miglior servizio possibile attraverso dispositivi nuovi e di ultima generazione; ma è stato il sistema di protezione degli eBook a causare più problemi, inizialmente per imperizia da parte dei

realizzatori, successivamente per effettivi problemi tecnici relativi al carico dei file sui device per la lettura.

- La **SEZIONE C (SEZIONE C: Utilizzo e prestito dei dispositivi di lettura e degli eBook)** ha sottolineato la volontà dei responsabili di creare un servizio il più efficiente possibile per l'utenza, ma anche per il personale della biblioteca. A tal proposito le biblioteche della rete stanno organizzando dei corsi informativi e formativi per il personale della biblioteca, affinché essi arrivino preparati all'introduzione e siano in grado di supportare gli utenti nell'utilizzo della nuova tecnologia; inoltre, corsi e chioschi di "pronto soccorso" per gli utenti che vorranno sperimentare l'utilizzo di questo nuovo strumento per la lettura.
- Nella **SEZIONE D (SEZIONE D: Ebook e biblioteche)** emerge quella che è l'opinione complessiva dei responsabili intervistati riguardo all'introduzione degli eBook nelle proprie biblioteche: essa è ritenuta un'operazione necessaria per rendere la biblioteca, nella sua accezione più completa, un ambiente tecnologico e al passo con i tempi, dove la figura del bibliotecario possa essere vista non più come appartenente al passato, ma come consigliere e punto di riferimento per l'utente anche per quanto riguarda le nuove tecnologie. Tale progetto è valutato complessivamente in modo assolutamente positivo, anche se gli intervistati ritengono che non avrà un impatto così decisivo sugli utenti e sulle loro abitudini di lettura; essi ritengono che l'introduzione degli eBook in biblioteca sarà sì elemento di novità e portore di vantaggi in termini di maggior prestigio e numero di utenti, ma allo stesso tempo essa è vista come un elemento che è destinato a svanire con il passare della fase iniziale di curiosità nei confronti della novità, sostanzialmente come una "moda" passeggera, in favore dei libri tradizionali, che rimarranno i "preferiti" degli utenti. In ogni caso, tutte le considerazioni effettuate dai responsabili intervistati sono espresse in termini previsionali e, quindi, solo dopo che l'introduzione sarà effettivamente avvenuta e sarà passato del tempo, sarà possibile dare un giudizio su di essa, giudizio che potrebbe anche essere non del tutto in linea con le previsioni fatte.

2.3 Le biblioteche: il questionario autosomministrato

Come ricordato, lo strumento privilegiato per l'indagine relativa agli utenti delle biblioteche è stato quello del **questionario autosomministrato**. Le risposte ai questionari sono state ottenute grazie all'autorizzazione fornita dai responsabili della Biblioteca Comunale "G. Giusti" di Monsummano Terme e della Biblioteca "C. Magnani" di Pescia: con essa è stato possibile far compilare i questionari agli utenti direttamente all'interno delle biblioteche, con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle abitudini di lettura e sulle opinioni di un campione riguardo la possibilità di rendere disponibili nelle biblioteche, accanto ai libri tradizionali – cartacei, i libri elettronici (eBook). I questionari regolarmente compilati sono stati **198**. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi statistica effettuata.

1) La struttura del campione

Di seguito mostriamo la struttura del campione costruito per *genere* (**grafico 1**), *fascia d'età* (**grafico 2**), *grado di istruzione* (**grafico 3**) e *occupazione* (**grafico 4**).

Grafico 1 - Struttura del campione per *genere*

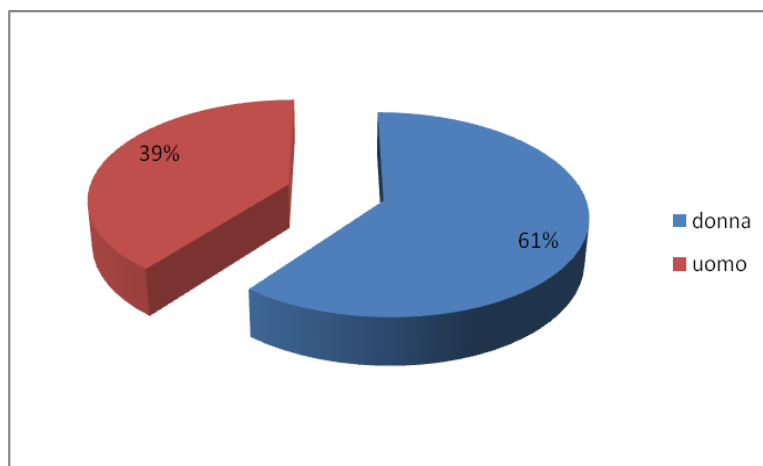


Grafico 2 - Struttura del campione per fascia d'età

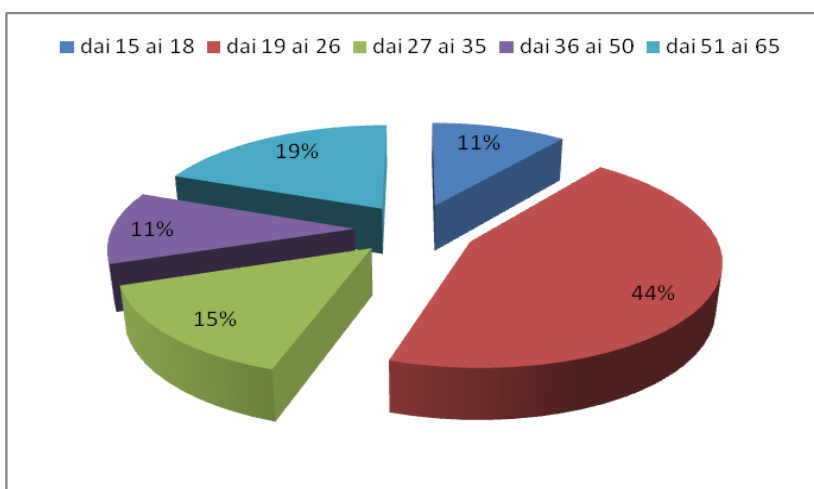


Grafico 3 - Struttura del campione per grado di istruzione

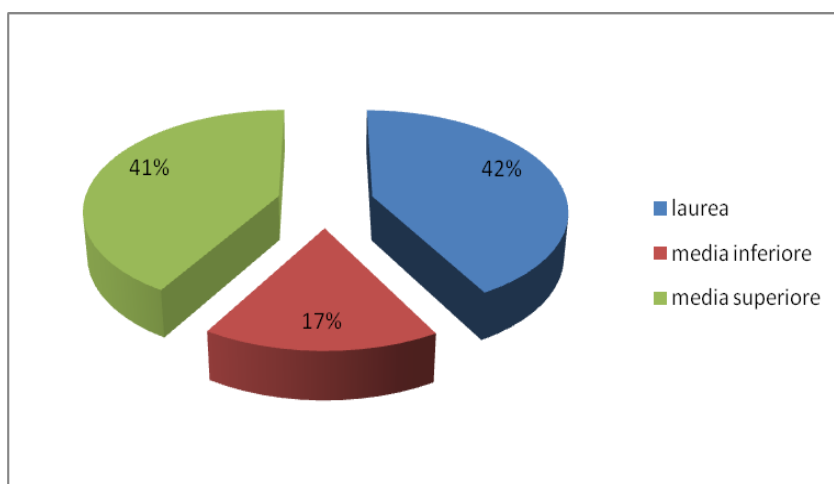
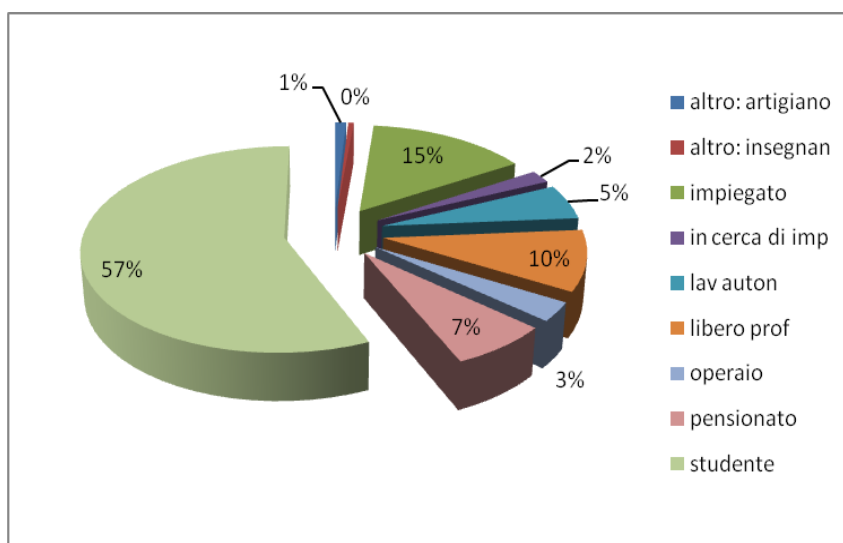


Grafico 4 - Struttura del campione per occupazione



Come si evince dai grafici mostrati, il campione è sbilanciato a favore delle donne (61%) per quanto riguarda il genere; facendo riferimento alla fascia d'età, quella che ricorre più frequentemente è quella che va *dai 19 ai 26 anni* (44%), anche se un buon 19% è rappresentato dalla fascia che va *dai 15 ai 18 anni*: questo indica che anche i ragazzi di età inferiore ai 18 anni frequentano le due biblioteche che hanno partecipato alla ricerca. Per quanto riguarda, invece, il grado di istruzione e l'occupazione, nel primo caso si campione si suddivide tra possessori di diploma di *media superiore* (41%) e possessori di diploma di *laurea di primo o secondo livello* (42%), mentre il restante 17% è rappresentato dai possessori di diploma di *media inferiore*; nel secondo caso, si evince che più della metà dei rispondenti sono *studenti* in vari ambiti (57%).

2) Grado di informatizzazione dei rispondenti

Agli utenti delle biblioteche di Monsummano Terme e Pescia, oltre a dati relativi al genere, all'età, al grado di istruzione e all'occupazione, sono state richieste anche informazioni relative al loro grado di informatizzazione, ossia la natura del loro rapporto con la tecnologia e i suoi strumenti. Di seguito si riportano di risultati dell'analisi dei dati.

La tabella riportata di seguito mostra, rispetto ai rispondenti donna o uomo, il numero di coloro che hanno risposto alla **domanda 24** ("Possiede a casa una linea ADSL?").

Tabella 4 - Possessori di una linea ADSL

	Donna	Uomo
Si	94	74
No	25	5
Totale	119	79

I risultati mostrano che su 119 donne rispondenti, 94 (circa il 79%) possiedono una *linea ADSL* nella propria abitazione; mentre su 79 uomini rispondenti, 74 (circa il 94%) sono in possesso di tale rete. Si deduce quindi che in entrambi i casi, la percentuale di possessori di una linea ADSL è molto alta, anche se risulta essere particolarmente rilevante negli uomini.

Si ripete la stessa operazione in relazione alla **domanda 25** ("Possiede uno smartphone che utilizza per connettersi alla rete Internet quando si trova fuori casa?").

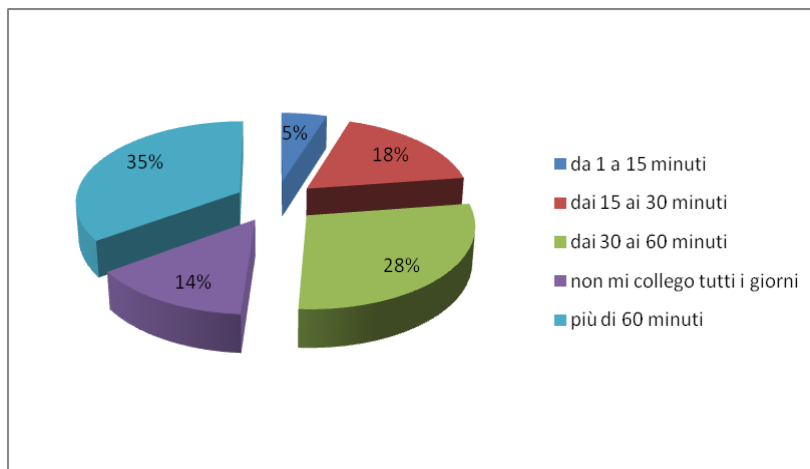
Tabella 5 - Possessori di uno smartphone

	Donna	Uomo
Si	62	38
No	57	41
Totale	119	79

In questo caso, si evince che su 119 donne rispondenti, 62 (circa il 52%) possiedono uno *smartphone*, mentre su 79 uomini rispondenti, in 38 (circa il 48%) dichiarano di esserne in possesso. Si deduce quindi che circa la metà dei rispondenti sia uomini che donne sono in possesso di uno smartphone: non c'è uno sbilanciamento a favore dell'uno o dell'altro genere.

Agli intervistati è stato richiesto anche di indicare quanto tempo trascorrono in media, in un giorno normale, connessi alla rete Internet (**domanda 26** della **SEZIONE C**): nel grafico sottostante si riportano i risultati dell'analisi effettuata.

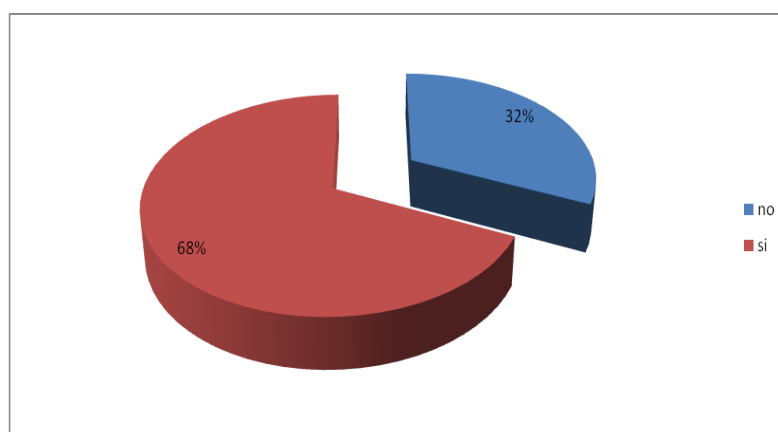
Grafico 5 - Tempo trascorso in media connessi ad Internet



Le classi di ampiezza maggiore risultano essere quelle relative a *più di 60 minuti* (35%) e *dai 30 ai 60 minuti* (28%): si deduce quindi che la maggioranza dei rispondenti passa una parte considerevole del proprio tempo connesso ad Internet, anche se un buon 14% è rappresentato da coloro che *non si collegano tutti i giorni*, o per la mancanza di una linea ADSL presso la propria abitazione, di uno smartphone, o di una postazione Internet presso il luogo di lavoro.

Per quanto riguarda, invece, coloro che risultano essere iscritti ad un social network, si riporta di seguito il relativo grafico.

Grafico 6 - Utenti che risultano iscritti ad un *social network*



Il 68% dei rispondenti dichiara di essere iscritto ad almeno un *social network*. Di seguito si riporta tale dato suddividendolo per classe di età.

Tabella 6 - Utenti iscritti ad almeno un *social network* per classe d'età

	Dai 15 ai 18	Dai 19 ai 26	Dai 27 ai 35	Dai 36 ai 50	Dai 51 ai 65
Si	14	63	16	13	29
No	7	25	13	9	9
Totale	21	88	29	22	38

La classe d'età che risulta essere iscritta nella maggior parte dei casi ad un *social network* è quella che va *dai 19 ai 26 anni*, anche se a dispetto di ogni previsione 29 dei rispondenti della classe che va *dai 51 ai 65 anni* dichiara di essere iscritto ad almeno un *social network*.

Inoltre, in risposta alla **domanda 28.1** ("SE SI, indichi di seguito a quale/quale:"), risulta che 134 dei rispondenti è iscritto a *facebook* (di cui 89 solo a *facebook* e i restanti 48 anche ad altri *social network* come *twitter*, *linkedin*, *google+*, *instagram* e *tumblr*), mentre solo 66 soggetti dichiarano di non essere iscritti ad alcun *social network*. Sotto si riporta la suddivisione.

Tabella 7 - Numero di iscritti a *social network*

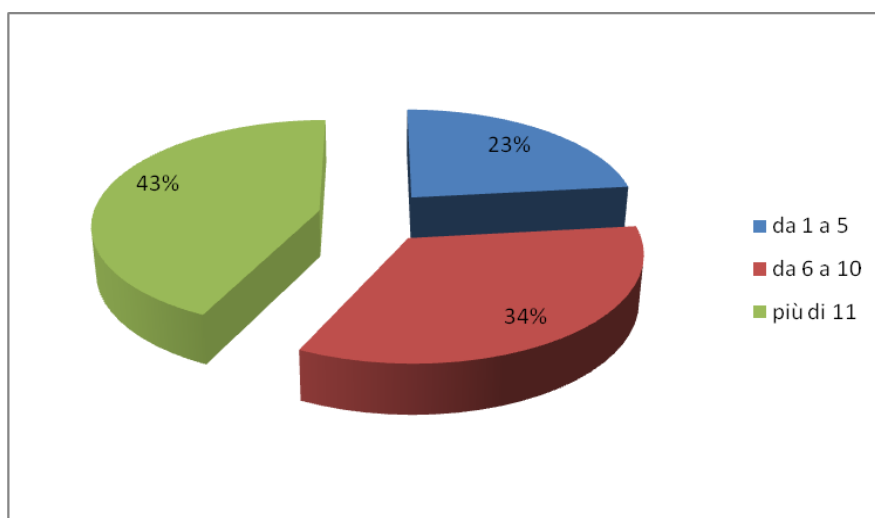
Social network	
Facebook	89
Facebook, google+	5
Facebook, google+, twitter	1
Facebook, instagram	2
Facebook, linkedin	5
Facebook, twitter	23
Facebook, twitter, google+, linkedin	3
Facebook, twitter, instagram	4
Facebook, twitter, tumblr	2
Nessun social network	66
Totale	198

3) Abitudini di lettura

Si prende ora in considerazione un'aspetto diverso del questionario sottoposto agli utenti delle due biblioteche, ossia quello che riguarda le abitudini di lettura dei rispondenti, che, in quanto "frequentatori" dell'ambiente bibliotecario, sono considerati particolarmente sensibili all'argomento "lettura".

Si inizia prendendo in considerazione il *numero di libri letti durante un anno* (numero nel quale si tiene conto sia dei libri letti per svago, sia quelli letti per integrare le conoscenze scolastiche e/o professionali). Il grafico successivo illustra la distribuzione.

Grafico 7 - Percentuale di libri letti durante un anno



Si evince che i frequentatori delle biblioteche sono dei lettori "forti", infatti il 43% dei rispondenti dichiara di leggere *più di 11 libri* all'anno e il 34% *da 6 a 10 libri*.

Grafico 8 - Genere di libri preferiti

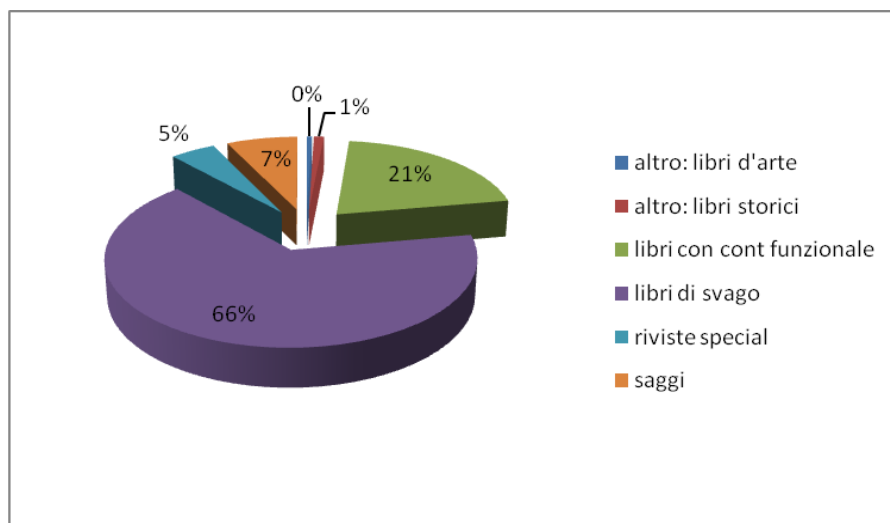
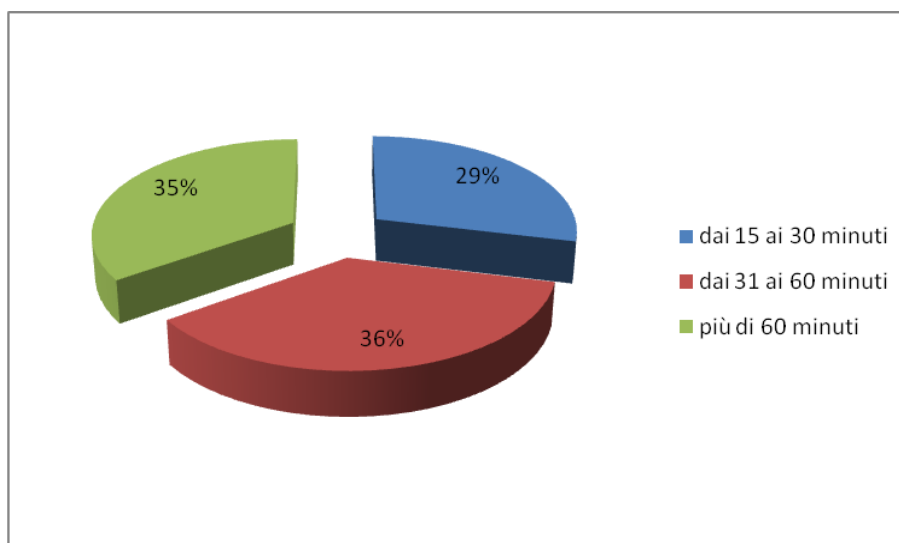


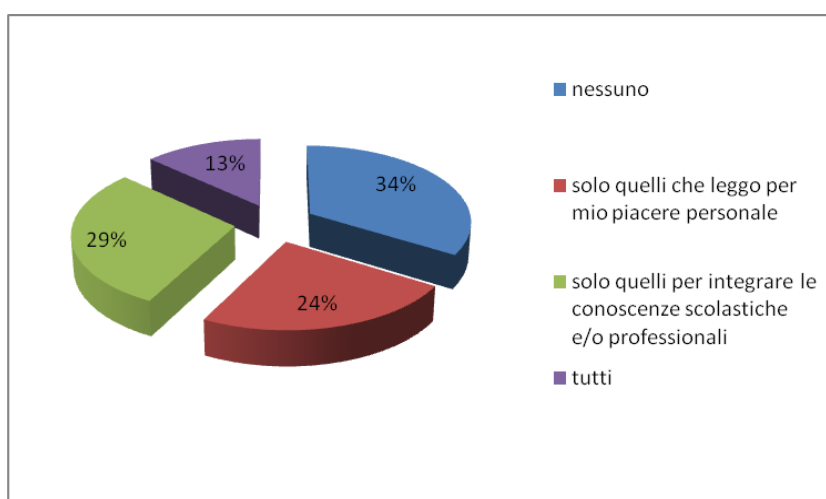
Grafico 9 - Tempo dedicato alla lettura in un giorno "normale"



Dai grafici sopra riportati, si deduce che per quanto riguarda il genere preferito dai rispondenti, i *libri di svago* (66%) sono sicuramente quelli che vanno per la maggiore, seguiti dai *libri con contenuto funzionale* (21%); gli altri generi si attestano, invece, su percentuali molto basse. Facendo, invece, riferimento al *tempo dedicato alla lettura in un giorno "normale"*, i rispondenti si ripartiscono quasi nello stesso modo all'interno delle tre classi prese in considerazioni.

Sotto si riporta, invece, il grafico relativo alla percentuale dei libri letti durante l'anno e presi in prestito in biblioteca.

Grafico 10 - Percentuale di libri presi in prestito in biblioteca



Dal grafico riportato sopra, si deduce che non tutti i frequentatori delle due biblioteche che hanno partecipato alla ricerca utilizzano questo canale per l'approvvigionamento dei libri di loro interesse: infatti, il 34% dei rispondenti dichiara di non prendere in biblioteca alcun libro. Da ciò si evince che la biblioteca è utilizzata non solo per reperire i libri di proprio

interesse, bensì come luogo di ritrovo o come luogo in cui i soggetti si recano per studiare e stare in compagnia. I restanti si suddividono tra coloro che prendono in prestito in biblioteca tutti i libri (13%), coloro che prendono solo quelli che leggono per proprio interesse – piacere personale (24%) e coloro che scelgono la biblioteca per reperire i libri che utilizzano per integrare le proprie conoscenze scolastiche e/o professionali (29%).

Tabella 8 - Numero di libri presi in prestito per occupazione e fascia d'età

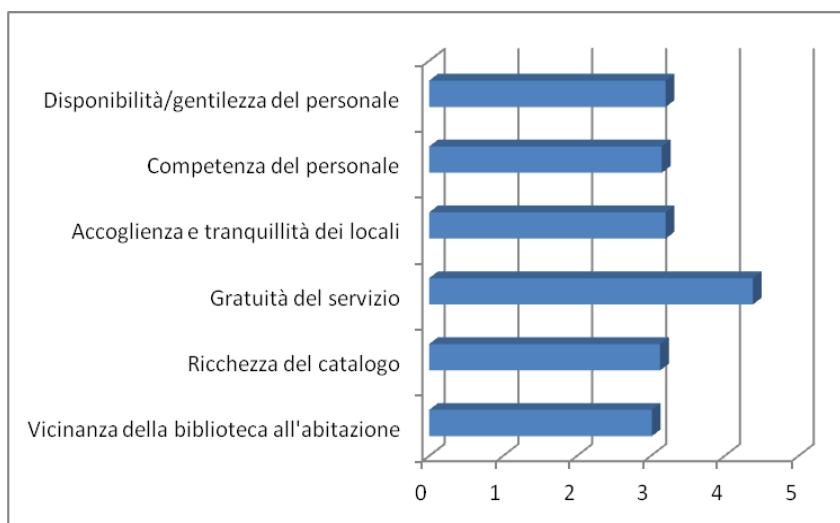
	dai 15 ai 18	dai 19 ai 26	dai 27 ai 35	dai 36 ai 50	dai 51 ai 65
Impiegato		2	5	12	10
In cerca di un impiego		1	1	2	
Lavoratore autonomo			2	1	8
Libero professionista		1	8	5	5
Operaio			5	1	
Pensionato					14
Studente	22	82	8		
Altro: artigiano		2			
Altro: insegnante					1
Totale	22	88	29	21	38

La tabella (**Tabella 8**) precedente mostra la distribuzione della **domanda 4** (*“Pensando ai libri che legge in un anno, all'incirca quanti sono quelli che prende in prestito in biblioteca?”*), analizzata in assoluto nel grafico precedente (**Grafico 10**), rispetto all'occupazione e alla fascia d'età. Il conteggio riguarda le persone che hanno dichiarato qual è il numero di libri presi in prestito in biblioteca in un anno: i dati dimostrano che il profilo dell'utente che nella maggior parte dei casi si reca in biblioteca per reperire i libri di suo interesse è lo studente d'età compresa tra i 19 e i 26 anni; dato interessante è anche quello dei pensionati in una fascia d'età tra i 51 e i 65 anni, che in 14 casi si recano in biblioteca per reperire i libri di proprio interesse.

4) Criteri di scelta di un libro

In questo paragrafo si riportano i risultati ottenuti analizzando i motivi che spingono gli utenti a prendere in prestito i libri in biblioteca: la domanda di riferimento è la **domanda 5** (*“Per quale motivo prende in prestito i libri in biblioteca? Indichi il grado di importanza che attribuisce ai seguenti motivi utilizzando una scala da 0 a 5, dove 0 significa “nessuna importanza” e 5 significa “fondamentale importanza”*). Di seguito si riportano i risultati ottenuti.

Grafico 11 - Motivi per cui gli utenti si recano in biblioteca per prendere in prestito i libri

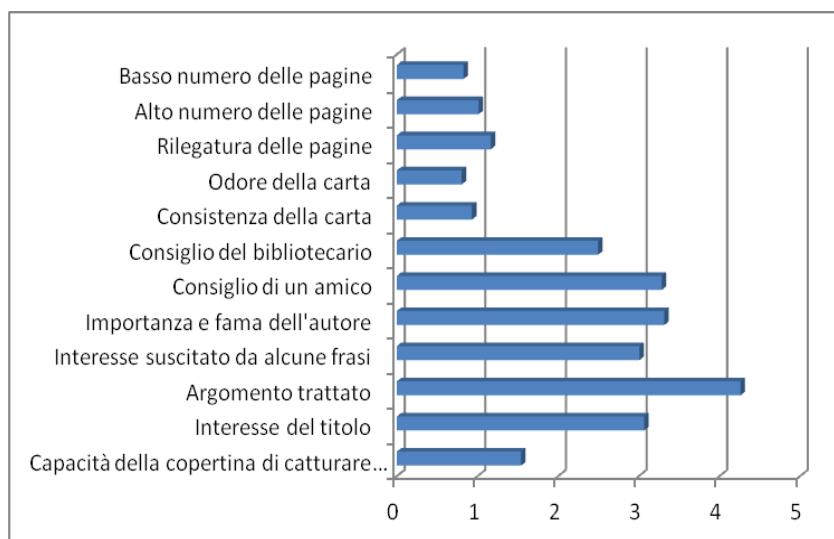


I dati rilevati mostrano che in 5 delle 6 motivazioni sopra riportate (*vicinanza della biblioteca all'abitazione, ricchezza del catalogo a disposizione, accoglienza e tranquillità dei locali, competenza del personale e disponibilità/gentilezza del personale*) i rispondenti gli attribuiscono un'importanza pari a 3. Solo nel caso in cui si richiede l'importanza della *gratuità del servizio (Grafico 13)*, tale importanza pare superiore: questo significa, dunque, che i soggetti che frequentano le biblioteche attribuiscono un'importanza fondamentale al fatto che il servizio è gratuito.

Passiamo ora ad analizzare l'importanza che gli utenti attribuiscono a determinati elementi quando scelgono un libro in biblioteca: facciamo riferimento alla **domanda 6** (*"Quando sceglie un libro in biblioteca, che importanza attribuisce ai seguenti elementi? In una scala da 0 a 5, dove 0 significa "nessuna importanza" e 5 significa "fondamentale importanza"*).

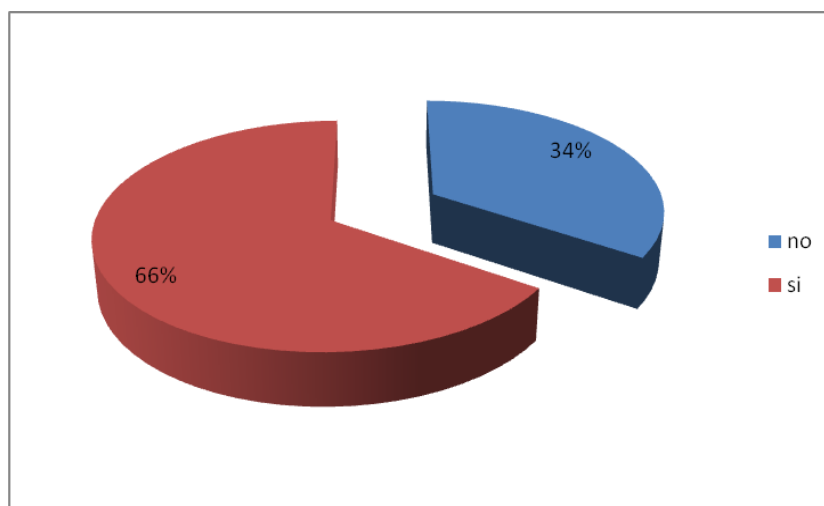
Ad elementi come *interesse del titolo, interesse suscitato da frasi lette sfogliando il libro, importanza e fama dell'autore*, viene attribuita un'importanza pari a 3, quindi si evince che tali elementi sono ritenuti importanti; elementi come la *capacità della copertina di catturare l'attenzione, la consistenza della carta, l'odore della carta e la rilegatura delle pagine* risultano invece di nessuna importanza per il lettore, dato che gli viene attribuita un'importanza pari a 1, o solo in un caso 2; quello che invece risulta fondamentale per l'utente – lettore è *l'argomento trattato*, infatti in questo caso ad esso viene attribuita importanza superiore a 4. Di seguito si riporta un grafico esplicativo.

Grafico 12 - Motivi per cui avviene la scelta del libro in biblioteca



Al termine della **SEZIONE A** del questionario è stata posta agli utenti la **domanda 7** (*“Ha mai letto un libro, o qualche capitolo di un libro, utilizzando un computer oppure sullo schermo di un dispositivo di lettura “tecnologico” (e-reader, tablet, ecc.)?”*). Questa domanda è stata formulata in questo modo per comprendere se i rispondenti sono a conoscenza del nuovo modo di leggere i libri servendosi di strumenti tecnologici come un computer o un *Tablet PC* (dispositivo multifunzionale) o un *eBook reader* (dispositivo dedicato). Di seguito si mostrano i risultati ottenuti.

Grafico 13 - Percentuale di coloro che hanno letto un libro su PC o schermo



La tabella seguente (**Tabella 9**) mostra la distribuzione della **domanda 7** (*“Ha mai letto un libro, o qualche capitolo di un libro, utilizzando un computer oppure sullo schermo di un dispositivo di lettura “tecnologico” (e-reader, tablet, ecc.)?”*) analizzata in assoluto nel grafico precedente (**Grafico 13**), rispetto al grado di istruzione e alla fascia d’età. Il conteggio

riguarda le persone che hanno dichiarato di aver letto un libro, o qualche capitolo di esso, utilizzando un Pc oppure un dispositivo tecnologico per la lettura di libri (*Tablet PC* o *eBook reader*). I dati dimostrano che il profilo dell'utente che ha utilizzato tali strumenti per leggere un libro di suo interesse è un soggetto che appartiene alla fascia d'età che va *dai 19 ai 26 anni*, con un diploma di scuola *media superiore* (34 soggetti). Da non trascurare il dato relativo ai soggetti nella stessa fascia d'età, ma in possesso di un diploma di *laurea di primo o secondo livello* (27 soggetti) e i soggetti nella fascia d'età che va *dai 51 ai 65 anni* anch'essi con diploma di *media superiore* (9 soggetti). Si deduce che coloro che appartengono alla fascia d'età compresa tra i 19 e i 26 anni sono soggetti che utilizzano spesso questi strumenti per leggere libri, siano essi libri per svago personale che per integrare le proprie conoscenze scolastiche o professionali.

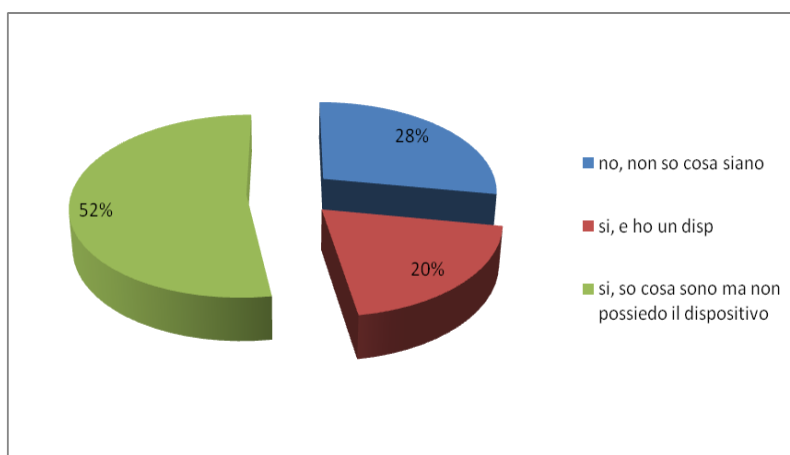
Tabella 9 - Numero di utenti che hanno letto un libro con PC o schermo per grado di istruzione e fascia d'età

	Dai 15 ai 18	Dai 19 ai 26	Dai 27 ai 35	Dai 36 ai 50	Dai 51 ai 65
Laurea		27	16	6	6
Media inferiore	16	6		4	1
Media superiore	3	34	1	1	9
Totale	19	67	17	11	16

5) Ebook e biblioteche

Nella sezione successiva sono state poste agli utenti delle biblioteche una serie di domande relative all'introduzione dei libri digitali all'interno del catalogo della biblioteca. Per iniziare è stato loro richiesto se conoscono i libri digitali (*eBook*) e i relativi dispositivi per la loro lettura. Di seguito si riportano i risultati ottenuti in risposta alla **domanda 8** ("*Sa che cosa sono gli eBook e i relativi dispositivi necessari per leggerli (ebook reader)?*").

Grafico 14 - Percentuale di utenti che dichiarano di sapere cosa sia oppure che dichiarano di non sapere cosa sia un eBook



Più della metà dei rispondenti (52%, corrispondenti a **104** soggetti intervistati) ha dichiarato di sapere cosa siano gli eBook e i relativi dispositivi tecnologici per la lettura, ma di non possedere tale device per svariati motivi; il 20% (corrispondenti a **39** soggetti) ha dichiarato di sapere cosa siano e di possedere un dispositivo per la lettura; mentre, il 28% risponde che non sa cosa siano e non ha interesse a saperlo. A coloro che hanno risposto negativamente a tale domanda, è stato richiesto di passare direttamente alla **SEZIONE C (SEZIONE C: Profilo del rispondente)** del questionario, dove sono stati richiesti dati sul suo profilo: da questo punto in poi parleremo unicamente di coloro che hanno dichiarato di sapere cosa sono gli eBook e i relativi dispositivi per la loro lettura.

Coloro che, rispondendo alla **domanda 8** ("*Sa che cosa sono gli eBook e i relativi dispositivi necessari per leggerli (eBook reader)?*"), hanno dichiarato di sapere che cosa sono i libri digitali e i relativi device per la loro lettura, ossia 104 soggetti corrispondenti al 52% dei rispondenti, sono poi passati alla **domanda 9** dell'AREA 1 del questionario ("*Ha affermato di sapere cosa sono gli eBook, ma di non avere un suo dispositivo di lettura. Perché non lo possiede?*"), che richiedeva loro il motivo per cui non possiedono il dispositivo di lettura.

Tabella 10 - Soggetti che sanno cosa è un eBook, ma non possiedono il dispositivo per età e grado d'istruzione

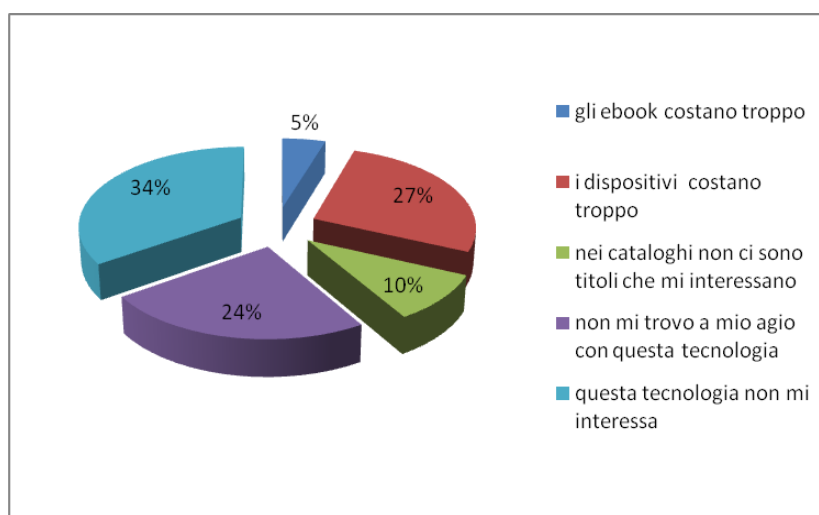
	Dai 15 ai 18	Dai 19 ai 26	Dai 27 ai 35	Dai 36 ai 50	Dai 51 ai 65
Laurea		15	14	6	10
Media inferiore	10	4		2	
Media superiore		30	2	7	4
Totale	10	49	16	15	14

Prima di mostrare i risultati dell'analisi della **domanda 9**, si riporta in tabella la distribuzione della **domanda 8**, analizzata in assoluto nel grafico sopra, dal punto di vista di coloro che sanno cosa sia un eBook, ma non possiedono il dispositivo per la loro lettura, ossia 104

soggetti rispondenti. I dati dimostrano che il profilo dell'utente che ha fornito tale risposta nella maggior parte dei casi è un soggetto che appartiene alla fascia d'età che va *dai 19 ai 26 anni*, in possesso di un diploma di *media superiore*, ma anche il caso dei soggetti nella stessa fascia d'età con diploma di *laurea di primo o secondo grado*: quindi, tendenzialmente, si parla di soggetti in una fascia d'età non alta e con un grado di istruzione medio.

Si riportano ora i risultati dell'analisi relativa alla domanda 9, che si occupava di richiedere ai soggetti la motivazione per cui non sono in possesso di un dispositivo per la lettura di eBook.

Grafico 15 - Motivi dichiarati dai rispondenti circa il mancato possesso del device per la lettura di eBook



Come si può rilevare dal grafico precedente, le tre motivazioni principali del mancato possesso del device per la lettura di eBook sono il non interesse verso questa nuova tecnologia (*“Questa nuova tecnologia non mi interessa”*), il costo elevato dei dispositivi di lettura (*“I dispositivi di lettura costano troppo”*) e il non trovarsi a proprio agio con essa (*“Non mi trovo a mio agio con questa tecnologia”*).

Tabella 11 - Motivi di mancato possesso del dispositivo per fascia d'età

	Dai 15 ai 18 anni	Dai 19 ai 26 anni	Dai 27 ai 35 anni	Dai 36 ai 50 anni	Dai 51 ai 65 anni
Gli eBook costano troppo	2		1	1	1
I dispositivi costano troppo	2	14	4	2	6
Nei cataloghi non ci sono titoli interessanti		3	2	1	4
Non mi trovo a mio agio con essa	3	11	2	4	5
Questa tecnologia non mi interessa	3	19	3	4	7
Totale	10	47	12	12	23

Tabella 12 - Motivi di mancato possesso del dispositivo per genere

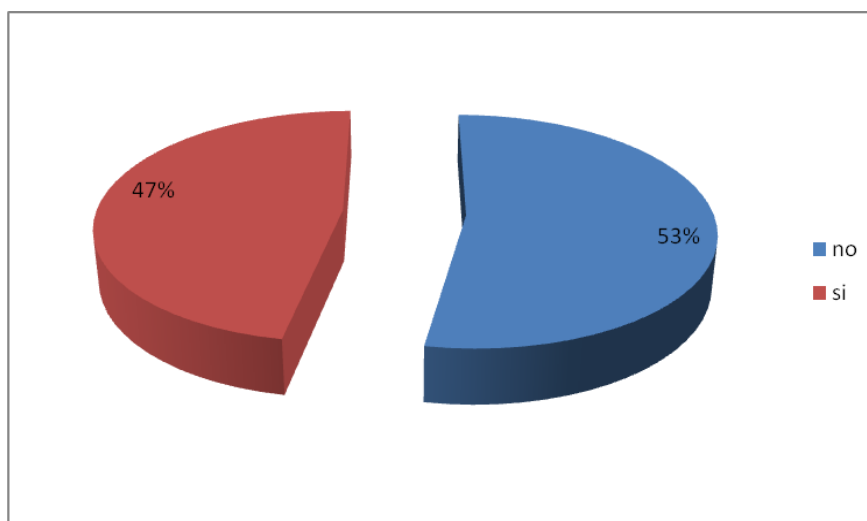
	Donna	Uomo
Gli eBook costano troppo	2	3
I dispositivi costano troppo	16	12
Nei cataloghi non ci sono titoli interessanti	7	3
Non mi trovo a mio agio con essa	11	14
Questa tecnologia non mi interessa	26	10
Totale	62	42

Le due tabelle precedenti analizzano la **domanda 9**, analizzata in assoluto nel **Grafico 15**, dal punto di vista dei motivi di mancato possesso del dispositivo di lettura di coloro che hanno affermato di sapere cosa sono gli eBook e i device per la loro lettura, ma di non possedere tale dispositivo per la fascia d'età e il genere. La **Tabella 11** mostra come i motivi di non possesso del dispositivo in coloro che appartengono alla fascia d'età che va *dai 19 ai 26 anni* siano principalmente il costo dei dispositivi (14 soggetti), il non trovarsi a proprio agio con la nuova tecnologia in questione (11 soggetti) e il non interesse per questa tecnologia (19 soggetti), e come lo stesso accada per quanto riguarda la fascia d'età che va *dai 51 ai 65 anni*, anche se con numeri inferiori.

La **Tabella 12** analizza, invece, i suddetti motivi per il genere: essa mostra che nella maggior parte dei casi sono le *donne* (62 casi su 104 soggetti) a non possedere il dispositivo, principalmente per il non interesse verso questa tecnologia, il costo del dispositivo e il non trovarsi a proprio agio con essa.

Nella domanda successiva, la **domanda 10** ("Se questa biblioteca mettesse a disposizione gratuitamente i dispositivi per leggere gli eBook, li prenderebbe in prestito per leggere gli eBook di suo interesse?"), i rispondenti, che avevano dichiarato di sapere cosa sia un eBook, ma di non possedere il device, si sono divisi a metà.

Grafico 16 - Percentuale di soggetti che prenderebbe in prestito eBook in biblioteca



Come si deduce dal grafico precedente (**Grafico 16**), i rispondenti si sono divisi in due parti, anche se il 53% di essi è rappresentato da soggetti che hanno dichiarato che non prenderebbero in prestito un eBook, con il relativo dispositivo per la lettura, in biblioteca (55 rispondenti). A tali soggetti è stata richiesta la motivazione di tale risposta.

Tabella 13 - Soggetti che hanno dichiarato che prenderebbero in prestito un eBook per genere e fascia d'età

	Donna	Uomo
Dai 15 ai 18 anni	1	2
Dai 19 ai 26 anni	19	6
Dai 27 ai 35 anni		3
Dai 36 ai 50 anni	4	3
Dai 51 ai 65 anni	9	2
Totale	33	16

Prima di analizzare la risposta alla **domanda 11**, riportiamo in **Tabella 13**, il risultato dell'analisi della **domanda 10**, analizzata in assoluto nel **Grafico 16**. La Tabella precedentemente riportata mostra come coloro che hanno dichiarato che prenderebbero un eBook in prestito in biblioteca sono principalmente *donne* appartenenti alla fascia d'età che va *dai 19 ai 26 anni*, anche se non va trascurato il numero relativo alle donne appartenenti alla fascia d'età che va *dai 51 ai 65 anni* (9 soggetti). Questi dati vanno comunque riferiti ai rispondenti delle due biblioteche che hanno partecipato alla ricerca, in quanto non hanno valenza assoluta.

L'analisi della **domanda 11** ("Se NO, per quale motivo?") ha fornito il seguente risultato: 46 dei 55 soggetti (circa l'84%) che hanno dichiarato che non prenderebbero un eBook in prestito in biblioteca, ha indicato come motivazione "Preferisco leggere i libri tradizionali/cartacei".

Per quanto riguarda invece i soggetti che alla **domanda 8** (*“Sa che cosa sono gli eBook e i relativi dispositivi necessari per leggerli (eBook reader)?”*) ha risposto di possedere un dispositivo per la lettura (**39** soggetti), si riportano i seguenti risultati.

Tabella 14 - soggetti che sanno che cosa è un eBook e possiedono un device per età e grado di istruzione

	Dai 15 ai 18	Dai 19 ai 26	Dai 27 ai 35	Dai 36 ai 50	Dai 51 ai 65
Laurea		14	9		
Media inferiore	3	1			
Media superiore		9	1	1	1
Totale	3	24	10	1	1

Nella tabella precedente si riporta la distribuzione della **domanda 8**, analizzata in assoluto nel **Grafico 22**, dal punto di vista di coloro che sanno cosa sia un eBook e possiedono un dispositivo per la loro lettura, ossia 39 soggetti. I dati mostrano che il profilo dell’utente che ha fornito tale risposta nella maggior parte dei casi è un soggetto che appartiene alla fascia d’età che va *dai 19 ai 26 anni* e in possesso di un diploma di *laurea di primo o secondo livello*. Come era logico aspettarsi, si evince che i possessori di device per la lettura sono soggetti giovani con un elevato grado d’istruzione.

Sotto si riportano i grafici relativi alla **domande 13** e alla **domanda 14** della’AREA 2 del questionario(*“Che tipologia di dispositivo possiede?”*, *“Nella maggior parte dei casi (>50%), quale genere di eBook legge utilizzando il Suo dispositivo di lettura?”*).

Grafico 17 - Tipologia di dispositivo utilizzato per leggere gli eBook

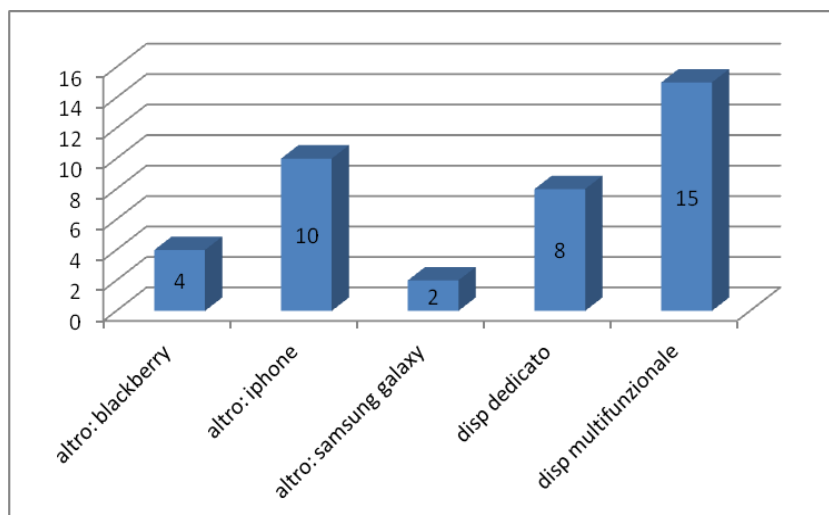
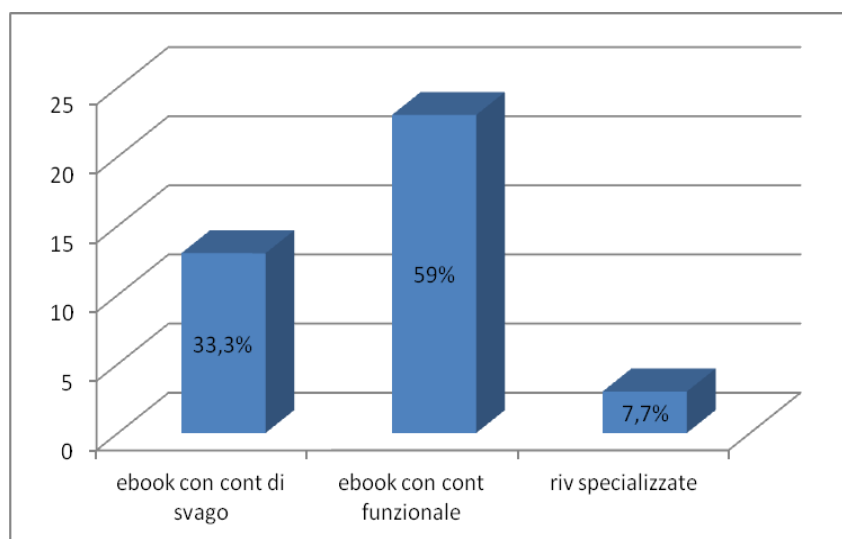


Grafico 18 - Genere di eBook letti con il dispositivo



Il dispositivo più utilizzato è il *dispositivo multifunzionale* o *Tablet PC*, seguito dallo *smartphone* più diffuso sul mercato, soprattutto tra i più giovani, ossia l'iPhone. Per quanto riguarda il genere di eBook letti utilizzando il dispositivo di lettura, si evince che gli eBook con contenuto funzionale (59%) sono quelli che vengono letti nella maggior parte dei casi: questo fa ipotizzare che tali dispositivi siano particolarmente funzionali per la lettura di questo genere di contenuti digitali, soprattutto per tutto ciò che riguarda l'integrazione delle conoscenze sia scolastiche che professionali.

Tabella 15 - Genere di eBook letti per genere

	Ebook con contenuto di svago	Ebook con contenuto funzionale	Riviste specializzate
Donna	8	14	1
Uomo	5	9	2
Totale	13	23	3

Tabella 16 - Genere di eBook letti per fascia d'età

	Ebook con contenuto di svago	Ebook con contenuto funzionale	Riviste specializzate
Dai 15 ai 18 anni		3	
dai 19 ai 26 anni	7	15	2
Dai 27 ai 35 anni	5	5	
Dai 36 ai 50 anni	1		
Dai 51 ai 65 anni			1
Totale	13	23	3

Tabella 17 - Genere di eBook letti per occupazione

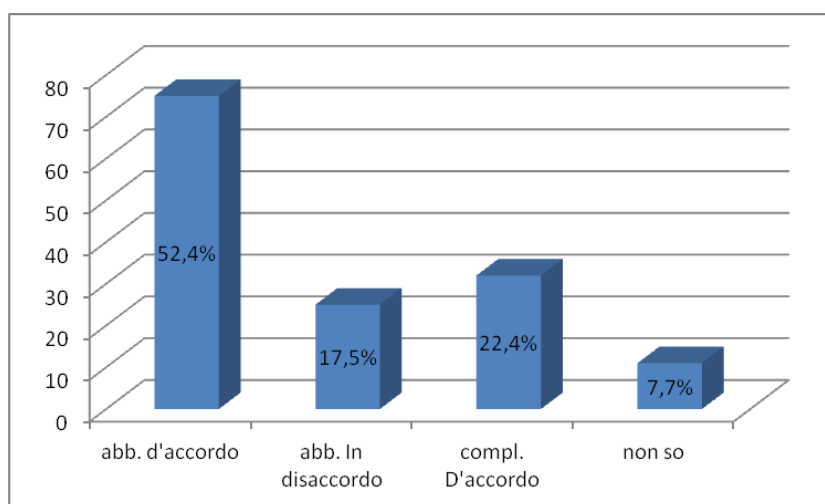
	eBook con cont di svago	ebook con cont funzionale	riv specializzate
Impiegato	4		1
Lavoratore autonomo		2	
Libero professionista	2	2	1
Studente	5	19	1
Altro: artigiano	2		
Totale	13	23	3

Le tabelle precedenti (**Tabella 15, 16 e 17**) mostrano come nel caso delle *donne*, dei soggetti nella fascia d'età che va *dai 19 ai 26 anni* e degli *studenti* l'utilizzo del dispositivo avvenga nella maggior parte dei casi per la lettura di *eBook con contenuto funzionale*, ossia di tutti quei libri digitali necessari per integrare le conoscenze scolastiche e/o professionali.

La domanda successiva del questionario, la **domanda 16** ("Se questa biblioteca mettesse a disposizione eBook li prenderebbe in prestito, come fa con i libri cartacei?"), è rivolta ai possessori di dispositivi per la lettura che hanno dichiarato che nel 74% dei casi prenderebbero in prestito eBook (29 soggetti su 39 rispondenti).

Le domande successive del questionario hanno avuto il compito di comprendere il livello di accordo/disaccordo dei rispondenti riguardo alcuni aspetti peculiari dell'introduzione degli eBook all'interno delle biblioteche. Di seguito si riportano i grafici che descrivono i risultati ottenuti con analisi statistica effettuata.

Grafico 19 – Ebook e dispositivi come importante innovazione per chi ama leggere



Il grafico (**Grafico 19**) precedente indica il livello di accordo/disaccordo degli utenti in relazione alla seguente affermazione: "L'eBook e i dispositivi per la lettura sono

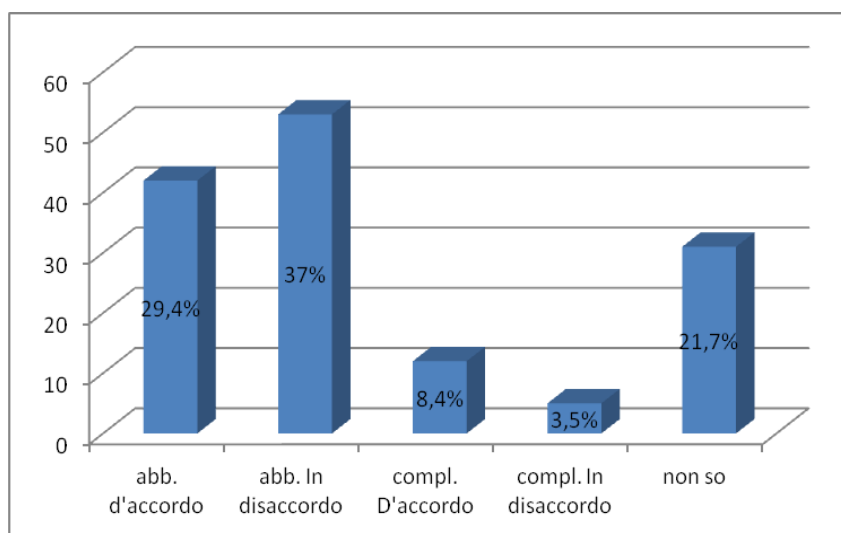
un'importante innovazione tecnologica per chi ama leggere". Più della metà dei rispondenti (52,4%) dichiara di essere *abbastanza d'accordo* con la precedente affermazione, indicazione del fatto che al libro digitale viene riconosciuta l'importante attribuzione di innovazione tecnologica dagli amanti della lettura.

Disaggregando il dato precedente, si nota che tra donne e uomini non sussistono grandi differenze, mentre una differenza può essere notata nella due fasce d'età che vanno *dai 19 ai 26 anni* e *dai 51 ai 65 anni*: nella prima risulta che quasi tutti i rispondenti sono tendenzialmente d'accordo con l'affermazione precedente, mentre nel secondo caso risulta che 9 soggetti su 15 sono abbastanza in disaccordo con essa.

Tabella 18 - Soggetti d'accordo o meno che gli eBook siano un'importante innovazione per fascia d'età

	Dai 15 ai 18 anni	dai 19 ai 26 anni	Dai 27 ai 35 anni	Dai 36 ai 50 anni	Dai 51 ai 65 anni
Abbastanza d'accordo	8	40	15	7	5
Abbastanza in disaccordo		13	1	4	9
Completamente d'accordo	3	16	10	1	
Non so	2	4		4	1
Totale	13	73	26	16	15

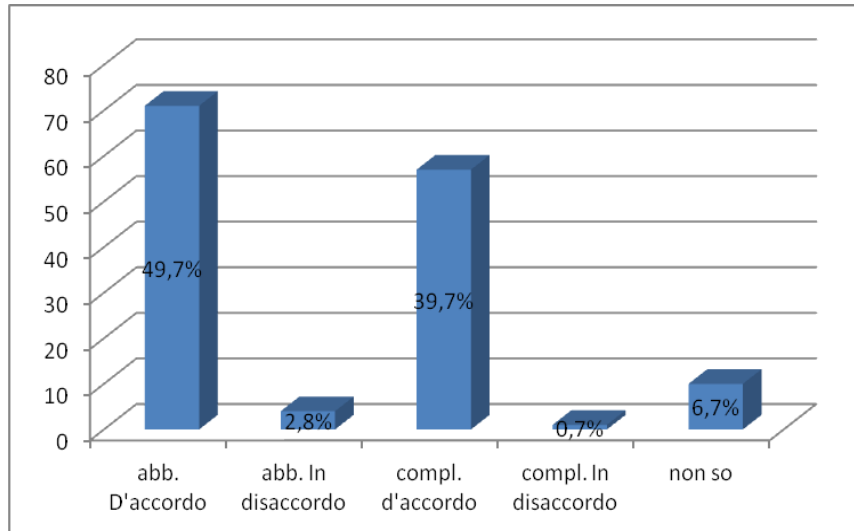
Grafico 20 – Leggere su un eBook reader è meglio che leggere un libro cartaceo per le funzionalità innovative



Il grafico (**Grafico 20**) precedente indica il livello di accordo/disaccordo degli utenti in relazione alla seguente affermazione: “Leggere su un eBook reader è meglio che leggere un libro tradizionale/cartaceo, per le funzioni nuove che offre al lettore”. In questo caso, un 37% dei rispondenti dichiara di essere abbastanza in disaccordo con la precedente affermazione, anche se una buona parte dei restanti (29,4%) la pensa in modo completamente diverso.

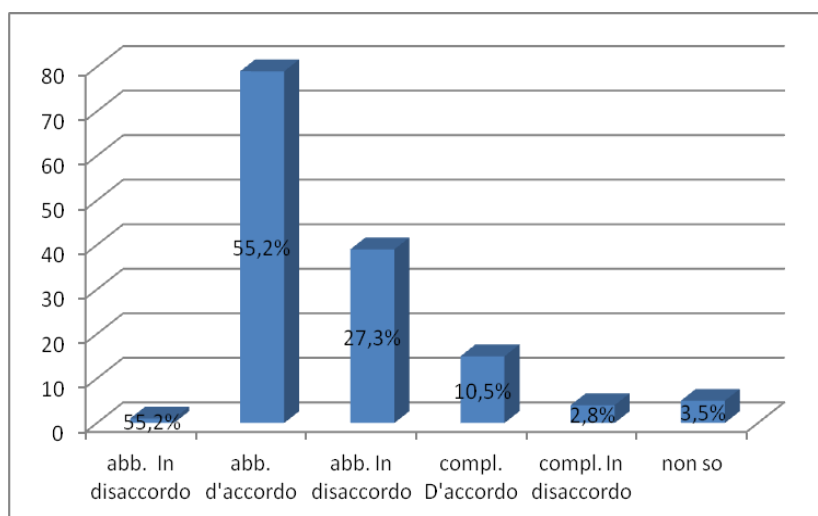
Questo indica che una buona parte degli utenti delle biblioteche continuano a ritenere il libro cartaceo “migliore” rispetto alla sua controparte digitale, nonostante abbia meno funzionalità innovative da offrire al proprio lettore.

Grafico 21 – Soggetti d’accordo o meno che gli ebook reader permettono di portare con sé molti libri



Il grafico (**Grafico 21**) precedente indica il livello di accordo/disaccordo degli utenti in relazione alla seguente affermazione: “La lettura con un eBook reader permette di avere sempre con sé molti titoli da leggere, mentre i libri cartacei pesano e occupano spazio”. In questo caso i dati mostrano che quasi tutti i rispondenti sono d’accordo con questa affermazione, riconoscendo ai libri digitali e ai device per la loro lettura, questo importante vantaggio.

Grafico 22 – Soggetti d’accordo o meno che la lettura con gli eBook reader può essere difficile per chi ha poca familiarità con la tecnologia



Il grafico (**Grafico 22**) precedente indica il livello di accordo/disaccordo degli utenti in relazione alla seguente affermazione: “La lettura attraverso i dispositivi di lettura può essere

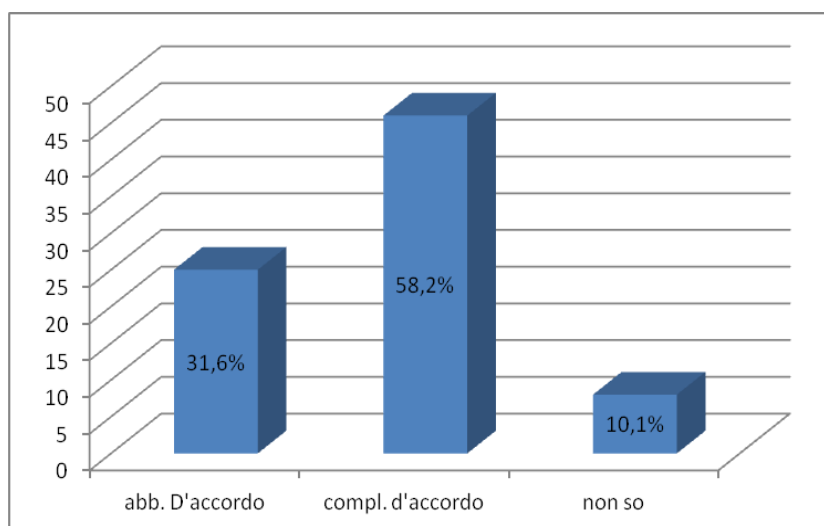
difficile per che ha poca familiarità con la tecnologia". Anche in questo caso, gli utenti risultano essere d'accordo su questo aspetto, riconoscendo in esso uno svantaggio.

Tabella 19 - Soggetti d'accordo o meno che l'ebook reader sia difficile da usare per chi ha poca familiarità con la tecnologia

	Dai 15 ai 18 anni	Dai 19 ai 26 anni	Dai 27 ai 35 anni	Dai 36 ai 50 anni	Dai 51 ai 65 anni
Abbastanza in disaccordo	1	24	11	4	
Abbastanza d'accordo	11	37	10	7	14
Completamente d'accordo	1	7	3	4	
Completamente in disaccordo		3		1	
Non so		2	2		1
Totale	13	73	26	16	15

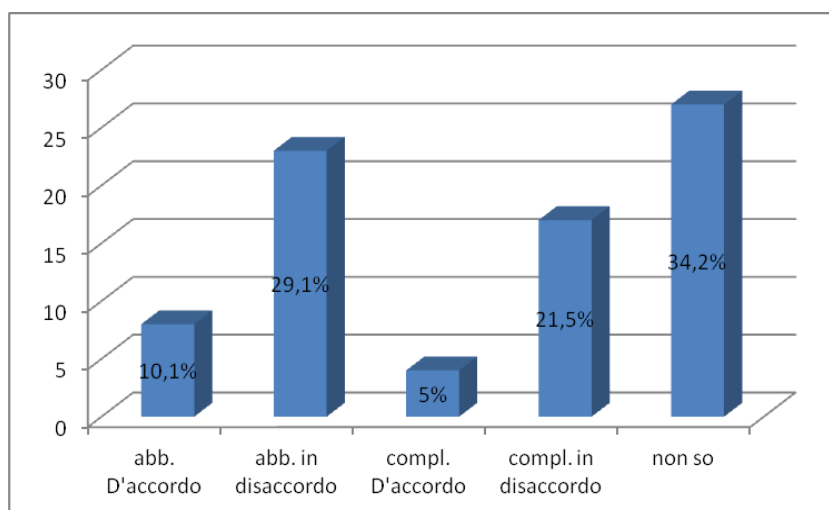
Dalla tabella sopra riportata (**Tabella 20**) si vede come la quasi totalità dei soggetti nella fascia d'età che va *dai 51 ai 65 anni* sia d'accordo con l'affermazione precedente e come, invece, i soggetti appartenenti alla fascia d'età che va *dai 19 ai 26 anni* siano tendenzialmente d'accordo con essa, anche se una buona parte risulta essere in disaccordo.

Grafico 23 – Soggetti d'accordo o meno che gli eBook miglioreranno il servizio offerto dalle biblioteche



Il grafico (**Grafico 23**) precedente indica il livello di accordo/disaccordo degli utenti in relazione alla seguente affermazione: *"L'introduzione degli eBook e degli eBook reader in questa biblioteca migliorerà il servizio all'utenza"*. Su questo aspetto gli utenti risultano essere completamente d'accordo, riconoscendo che tale introduzione porterà alla biblioteca molti benefici.

Grafico 24 – Soggetti d'accordo o meno con il fatto di leggere di più grazie agli ebook



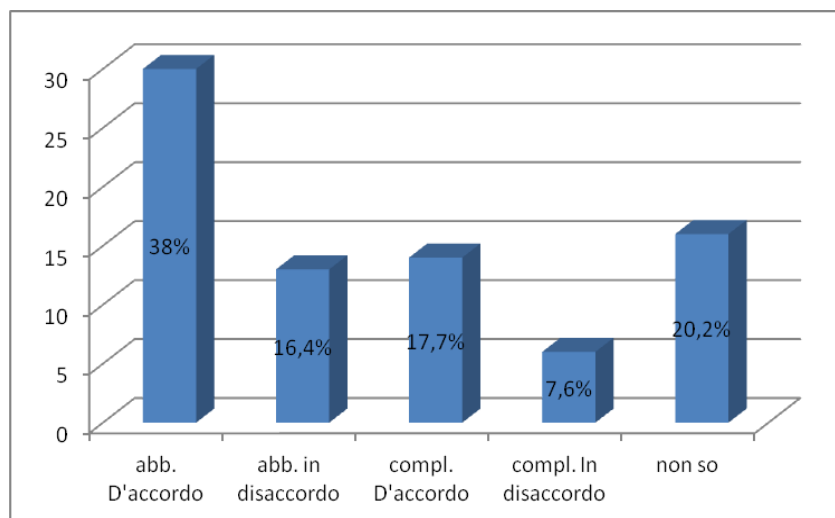
Il grafico (**Grafico 24**) precedente indica il livello di accordo/disaccordo degli utenti in relazione alla seguente affermazione: *“Grazie a questa nuova tecnologia leggerò di più rispetto ad ora”*. In relazione a questa affermazione i rispondenti sembrano essere in disaccordo, ritenendo che anche con l’introduzione di questa tecnologia non aumenterà il numero di libri letti, anche se un buon 34,2% dichiara di non saperlo, probabilmente a causa del fatto che, non avendo ancora sperimentato questa nuova modalità di vivere il momento della lettura, non sanno dare una risposta precisa.

Tabella 20 - Soggetti d'accordo o meno con il fatto di leggere di più grazie agli ebook per possessori o non possessori di device

	So cosa sono e possiedo un device	So cosa sono, ma non possiedo un device
Abbastanza d'accordo	1	7
Abbastanza in disaccordo	10	13
Completamente d'accordo	3	1
Completamente in disaccordo	8	9
Non so	7	20
Totale	29	50

Dalla tabella (**Tabella 18**) sopra riportata, disaggregata tra coloro che possiedono o non possiedono un dispositivo per la lettura di eBook, si evince che sia i possessori che i non possessori di device sono tendenzialmente in disaccordo con l’affermazione sopra riportata, ed, inoltre, come una buona parte dei non possessori non sappia dare una risposta precisa: questo indica che coloro che non hanno ancora sperimentato la lettura di eBook non sanno dare un proprio giudizio in proposito.

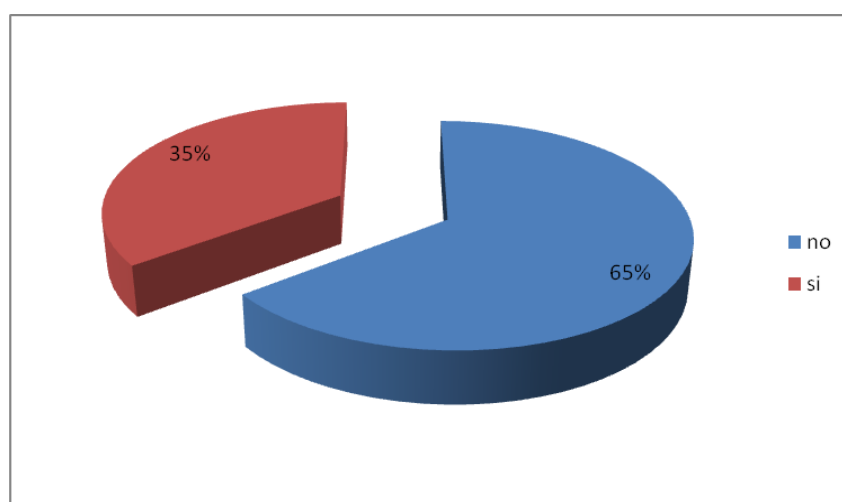
Grafico 25 – Soggetti d'accordo o meno che l'introduzione degli eBook in biblioteca non farà cambiare le proprie abitudini di lettura



Il grafico (**Grafico 25**) precedente indica il livello di accordo/disaccordo degli utenti in relazione alla seguente affermazione: “L'introduzione degli eBook in biblioteca non farà cambiare le mie abitudini nei confronti dei libri tradizionali”. Anche in questo caso i rispondenti sembrano essere abbastanza d'accordo con l'affermazione, nonostante un 20,2% che dichiara di non saperlo, probabilmente sempre a causa del fatto che l'introduzione degli eBook non è avvenuta e quindi l'esperienza con i nuovi dispositivi non è ancora stata effettuata.

L'ultima domanda del questionario, la **domanda 19** (“Ritiene che la diffusione degli eBook e dei relativi dispositivi di lettura in questa biblioteca potrebbe cambiare le Sue abitudini di lettura?”) ha l'obiettivo principale di comprendere se l'inserimento degli eBook in biblioteca comporterà dei cambiamenti nelle abitudini di lettura degli utenti. Di seguito si riportano i risultati ottenuti.

Grafico 26 - Percentuale di cambiamento delle abitudini di lettura



La maggior parte dei rispondenti (65%) ha dichiarato che l’inserimento degli eBook e dei relativi dispositivi per la lettura in biblioteca non cambierà le proprie abitudini di lettura e soprattutto il loro approccio nei confronti dei libri tradizionali – cartacei. A coloro che hanno, invece, dato risposta affermativa è stato richiesto di indicare cosa comporterà tale cambiamento (“*Se Sì, tale cambiamento la porterà:*”). La maggioranza di coloro che hanno dichiarato che le loro abitudini cambieranno ha dichiarato che prenderanno in prestito lo stesso numero di libri tradizionali che prendevano in passato, ma, allo stesso tempo, prenderanno in prestito anche gli eBook presenti nel catalogo della biblioteca. Questo indica che le abitudini degli utenti delle biblioteche non cambieranno in modo radicale, ma verranno a crearsi due modi alternativi di vivere il momento della lettura.

Tabella 21 - Cambiamento nelle abitudini di lettura nei possessori o non possessori di dispositivi

	Si	No
So cosa sono e ho un dispositivo	13	16
So cosa sono, ma non ho un dispositivo	15	35
Totale	28	51

Dalla tabella precedente si vede come entrambi i casi, possessori o non possessori di dispositivi per la lettura, ritengano che le proprie abitudini di lettura non cambieranno con l’introduzione degli eBook all’interno delle biblioteche: in particolare, questo si può riscontrare nei non possessori di dispositivi per la lettura (35 soggetti su 51), che affermano che l’avvento degli eBook in biblioteca non sconvolgerà le proprie abitudini e il proprio modo di vivere il momento della lettura.

2.3 I possessori di dispositivi per la lettura di eBook: il diario

Un altro collettivo che si è ritenuto opportuno prendere in considerazione ai fini della ricerca sono stati i possessori di dispositivi per la lettura di eBook, siano essi *dispositivi dedicati*, *multifunzionali* e *smartphone*. Questi individui possono essere ritenuti a pieno titolo “soggetti sensibili” al tema oggetto della presente tesi, poiché sono in grado di fornire una personale testimonianza sull’esperienza di utilizzo di questo nuovo strumento di lettura.

Per essi è stato scelto uno strumento di ricerca alternativo, ossia il *diario*. Esso è stato compilato da **12 soggetti** possessori di device per la lettura, che per un periodo di **10 giorni** hanno indicato le modalità attraverso cui quotidianamente utilizzano il proprio dispositivo elettronico. Inoltre, al termine del periodo di ricerca, è stato richiesto ai soggetti di compilare un *questionario riepilogativo*, attraverso il quale sono stati ulteriormente

approfonditi argomenti importanti ai fini della ricerca quali l'ammontare del tempo dedicato alla lettura di eBook sul dispositivo, il numero di libri digitali acquistato, i problemi o gli inconvenienti incontrati durante l'utilizzo, e, soprattutto informazioni circa il loro rapporto con i libri cartacei in seguito alla comparsa sul mercato degli eBook.

Il diario compilato dai 12 soggetti indicati è articolato su *tre sessioni di lettura giornaliera*, per dare modo anche a coloro che durante la giornata accendono il dispositivo più di una volta, di poter indicare quanto richiesto; inoltre, per ogni sessione di lettura è stato previsto uno spazio dove indicare se durante la giornata è avvenuta *anche* la lettura di libri tradizionali – cartacei, così che si possa capire se i possessori di tali dispositivi leggono anche libri cartacei contemporaneamente a quelli digitali.

I soggetti che hanno dato la propria disponibilità a partecipare alla ricerca sono persone che appartengono a diverse fasce d'età, per lo più comprese tra i 18 e 25 anni, e nella maggior parte dei casi sono studenti, anche se hanno fatto parte del gruppo anche un libero professionista, un lavoratore autonomo e altri soggetti con impieghi diversi.

Tutti i 12 soggetti investigati hanno dichiarato di aver utilizzato il proprio dispositivo almeno una volta al giorno durante i 10 giorni in cui si è svolta la ricerca: questo indica che chi ha deciso di introdurre il device elettronico per la lettura di eBook all'interno del proprio quotidiano lo ha fatto con la consapevolezza di utilizzarlo ogni giorno. Solo 5 dei 12 soggetti che hanno partecipato alla ricerca hanno indicato nei diari di aver acceso il dispositivo anche una seconda volta durante la giornata.

Per quanto riguarda la durata delle sessioni di lettura, facendo una media di tutte quelle indicate, per tutti i 10 giorni della ricerca, si evince che gli utilizzatori di dispositivi per la lettura di eBook se ne servono per circa 40 – 45 minuti al giorno. Questo dato è ottenuto facendo una media della durata delle sessioni quotidiane, siano esse una, due o tre, per tutti i soggetti rispondenti. Naturalmente in questa media rientrano anche soggetti che accendono il dispositivo più volte al giorno e per una durata superiore ai 40 – 45 minuti sopra indicati.

Facendo riferimento al genere di eBook letto, ai rispondenti sono state fornite le seguenti opzioni:

- Ebook con contenuto di svago
- Ebook con contenuto funzionale, integrativo di conoscenze scolastiche e/o professionali, come manuali, dizionari, testi universitari, ect.
- Riviste specializzate
- Altro

Considerando le risposte indicate dagli intervistati, si perviene al seguente risultato: i soggetti intervistati si dividono tra utilizzatori del *device* per la lettura di eBook con contenuto di svago, come romanzi, ecc, e eBook con contenuto funzionale, nella maggior parte dei casi, infatti, si parla di lettura di materiale necessario per lo studio (principalmente *slides* e dispense universitarie). In ogni caso, dalle indicazioni fornite dagli intervistati si evince che almeno una volta durante i 10 giorni dello svolgimento della ricerca, tutti i rispondenti hanno utilizzato il dispositivo per leggere un eBook con contenuto funzionale.

Il dispositivo viene acceso dagli utilizzatori principalmente nella le pause di cui dispongono durante la giornata lavorativa o di studio oppure nel tragitto di trasferimento da casa a lavoro (molti rispondenti indicano, infatti, di accendere il dispositivo quando sono in treno per andare a lavoro o all'università).

Ai rispondenti è stato chiesto di indicare se riscontrano un qualche tipo di problema/inconveniente durante l'utilizzo del loro dispositivo. Di seguito si riportano i problemi riscontrati con più frequenza:

- Batteria scarica;
- Affaticamento della vista.

Dai diari compilati risulta, inoltre, che 7 dei 12 soggetti che hanno partecipato alla ricerca hanno letto un libro tradizionale – cartaceo per più di un giorno e contemporaneamente alla lettura di eBook con il proprio dispositivo: nella maggior parte dei casi si parla di testi universitari che non sono disponibili in formato digitale oppure libri che non è possibile reperire in formato eBook (per esempio, un caso è relativo ad un libro di psicologia ed uno a libri di storia e filosofia). Ad essi è stato chiesto di fare delle osservazioni sulle due modalità di lettura, in un certo senso di metterle a confronto: di seguito si riportano le affermazioni più significative.

- *“Avrei preferito che anche il testo universitario fosse in formato ebook, ma purtroppo non è così. La mia preferenza risiede nel fatto che un solo oggetto, ossia il mio lettore, può contenere un'infinità di libri, facendomi risparmiare spazio, e soprattutto permettendomi di scegliere cosa leggere nel momento stesso in cui decido di accenderlo, mentre quando i libri sono cartacei devo sempre fare una selezione prima di andar via di casa al mattino”.*
- *“L'ebook permette in maniera facile e immediata la scelta di un nuovo libro da acquistare, e questo non ha prezzo”.*
- *“Un solo testo universitario è in formato elettronico, mentre tutti gli altri sono in formato cartaceo, pertanto sono costretta a studiare da entrambi i formati e questo non mi piace”.*

- *“La lettura del libro tradizionale dipende principalmente dal fatto che i testi universitari sono in formato cartaceo e questo mi obbliga a leggere anche i libri in questo formato. Il difetto più evidente è che con l’ebook non sussiste il problema del peso dei libri, mentre adesso sono costretta a portare borse capienti che riescano a contenere i vari libri”.*
- *“...nonostante io legga la maggior parte dei miei libri in formato elettronico oramai, non mi dispiace la sensazione di leggere un libro in formato cartaceo. Credo che dipenda dal fatto che sono una lettrice appassionata e per gran parte della mia vita ho letto solo libri tradizionali. La sensazione al tatto e l’odore della carta stampata mi piacciono molto... Se invece devo pensare alla comodità...l’ebook è insuperabile!”*
- *“...il mio dispositivo di lettura credo sia un ottimo dispositivo. Mi piace la possibilità di girare le pagine sfiorando semplicemente lo schermo. Posso evidenziare o sottolineare frasi che mi interessano; e, cosa molto importante, posso ricercare parole. Inoltre, con l’aiuto dei dizionari contenuti all’interno, posso eventualmente conoscere il significato di termini stranieri...”*
- *“I testi di filosofia e di storia che consulto non sono in formato digitale (o almeno non ne sono a conoscenza..). In ogni caso, visto che li possiedo in cartaceo, non è indispensabile averli in formato elettronico. Potrebbe essere certo utile (ad esempio...durante le vacanze mi piacerebbe; eviterei di portarmeli dietro tutti...). Comunque mi piace anche mantenere contatti con i libri cartacei...”*
- *“Il vantaggio che riconosco al mio eBook reader è quello di poter portare con me molti libri, senza dover riempire la borsa di volumi pesanti e ingombranti. Ma in ogni caso, la sensazione che provo leggendo un libro cartaceo è completamente diversa: mi piace sfogliare le pagine e sentire la carta sotto le mie dita, il loro odore.. è una sensazione di “calore”! Cosa che non provo con lo schermo di vetro del mio dispositivo!”*
- *“...provo molto più piacere nella lettura di un libro tradizionale! Anche se apprezzo molto la comodità del mio lettore di eBook e tutte le funzionalità che mi offre!”*

Si vede, quindi, come il maggiore vantaggio riconosciuto agli eBook e ai dispositivi di lettura sia il fatto di poter trasportare un gran numero di titoli in uno spazio ridotto, cosa invece non possibile con i libri tradizionali – cartacei. Anche se si evince che la lettura con i libri tradizionali offra sensazioni diverse al lettore e nella maggior parte dei casi sensazioni di piacere per la consistenza e il “calore” emanato dalle pagine.

2.4 I possessori di dispositivi per la lettura: il questionario riepilogativo

Come precedentemente ricordato, lo strumento privilegiato per l'indagine relativa ai possessori di dispositivi per la lettura di eBook è stato il *diario*, seguito da un *questionario riepilogativo autosomministrato*. L'obiettivo principale del questionario è stato quello di raccogliere le opinioni del pubblico sull'utilizzo quotidiano dei dispositivi che permettono di leggere gli eBook.

Tale questionario è stato inviato ai **12 soggetti** che hanno accettato di partecipare alla ricerca: il loro reperimento non è stato semplice, in quanto lo strumento di lettura dedicato (*eBook reader*) è stato acquistato da pochi al momento, mentre per quanto riguarda il dispositivo multifunzionale (*tablet PC*) e lo *smartphone*, nonostante sia molto diffuso, non è utilizzato da molti come strumento di lettura di eBook.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti grazie all'analisi dei dati effettuata.

1) Profilo del rispondente

Di seguito mostriamo la struttura del campione costruito per *genere* (**grafico 35**), *fascia d'età* (**grafico 36**), *grado di istruzione* (**grafico 37**) e *occupazione* (**grafico 38**).

Grafico 27 - Struttura del campione per genere

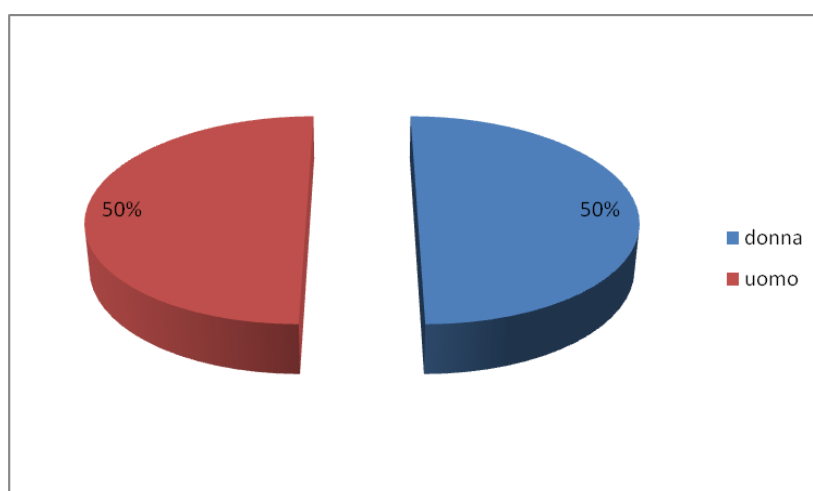


Grafico 28 - Struttura del campione per fascia d'età

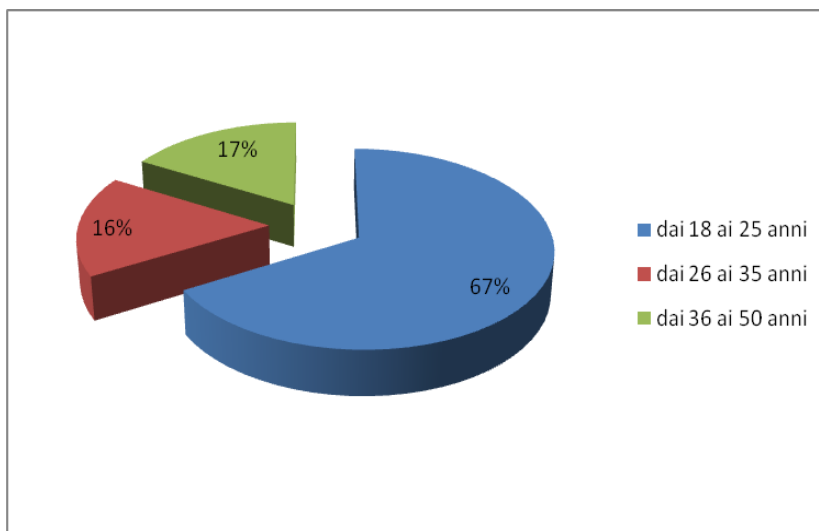


Grafico 29 - Struttura del campione per grado d'istruzione

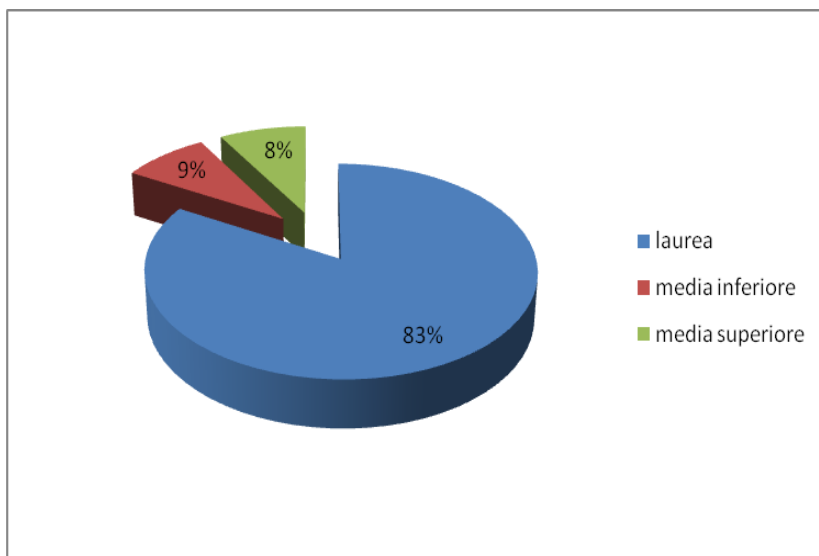
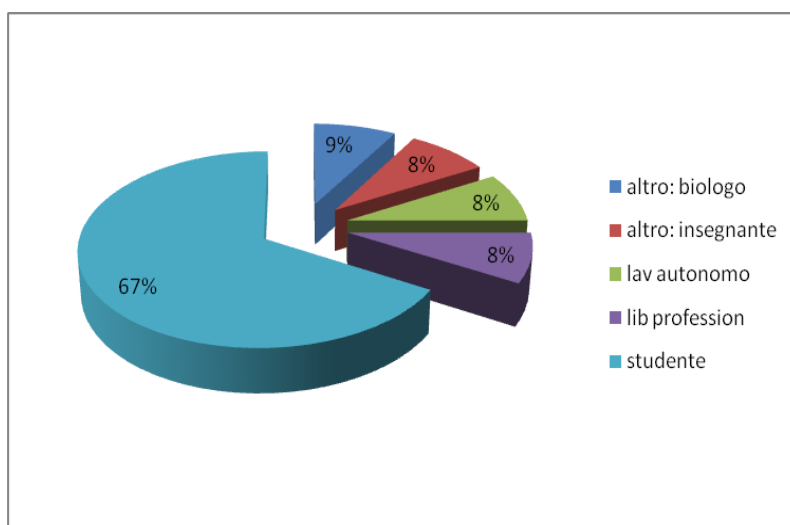


Grafico 30 - Struttura del campione per occupazione



Come si evince dai grafici precedenti , il campione è suddiviso a metà: 50% di uomini e 50% di donne; facendo riferimento alla fascia d'età, quella che ricorre più frequentemente è quella che va *dai 18 ai 25 anni*. Quasi tutti i rispondenti dichiarano di essere in possesso di un diploma di *laurea di primo o secondo livello* (83%) e il 67% di essi di essere uno *studente* a tempo pieno in vari ambiti. Questo indica che l'utilizzatore – tipo sembra essere uno studente di età non superiore ai 25 anni, in possesso di un diploma di laurea, anche se il campione è troppo limitato per dare una sua definizione puntuale.

2) Grado di informatizzazione dei rispondenti

Ai partecipanti alla ricerca, oltre a dati relativi al genere, all'età, al grado di istruzione e all'occupazione, sono state richieste anche informazioni relative al loro grado di informatizzazione, ossia la natura del loro rapporto con la tecnologia. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi dei dati ottenuti.

Tabella 22 - Possessori di linea ADSL e Smartphone

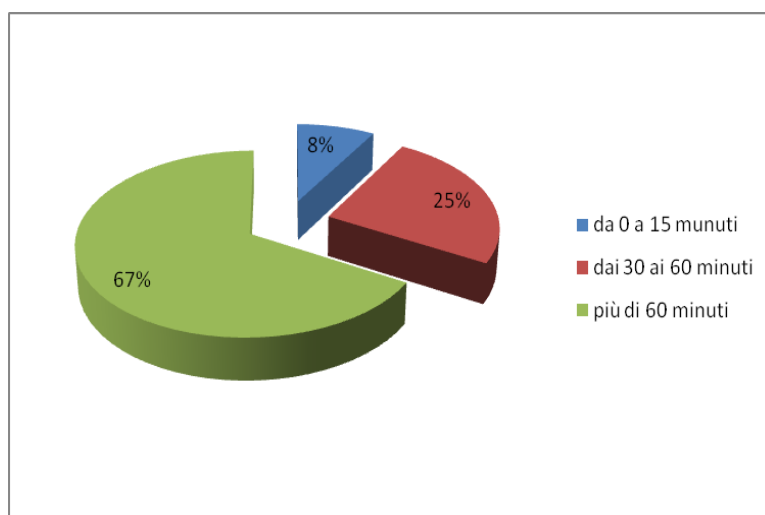
	Si	No	Totale
Linea ADSL	11	1	12
Smartphone	9	3	12

La tabella riportata precedentemente mostra i dati ottenuti in risposta alla **domanda 26** e alla **domanda 27** del questionario ("Possiede a casa una linea ADSL?" e "Possiede uno smartphone che utilizza per collegarsi alla rete Internet quando si trova fuori casa?"): essi indicano come il 91,6% dei rispondenti sia in possesso di una linea ADSL presso la propria

abitazione e il 75% sia in possesso di uno smartphone che utilizza per connettersi ad Internet quando si trova fuori casa.

Agli intervistati è stato richiesto anche di indicare quanto tempo trascorrono in media, in un giorno normale, connessi alla rete Internet (**domanda 28** della **SEZIONE D**): nel grafico sottostante si riportano i risultati dell'analisi effettuata.

Grafico 31 - Tempo trascorso in media connessi ad Internet



La classe di ampiezza maggiore risulta essere quella relativa a *più di 60 minuti* (67%). Per quanto riguarda, invece, coloro che risultano essere iscritti ad almeno un social network si riporta di seguito il relativo grafico.

Grafico 32 - Utenti che risultano iscritti ad un social network

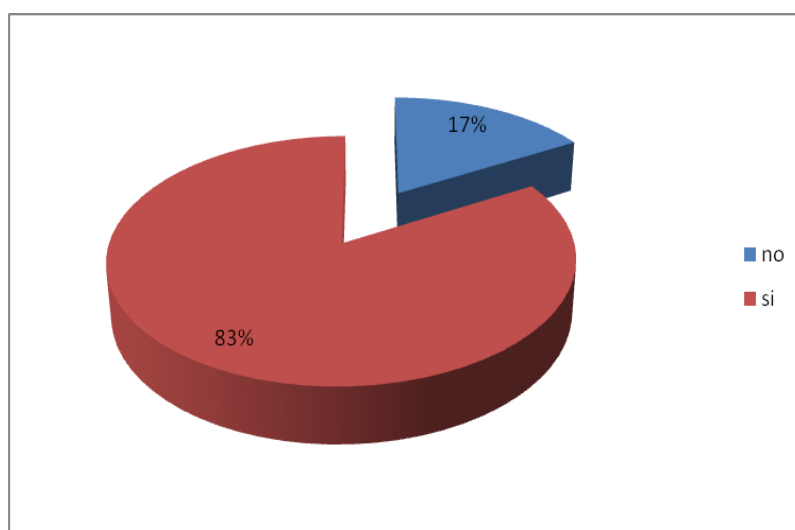
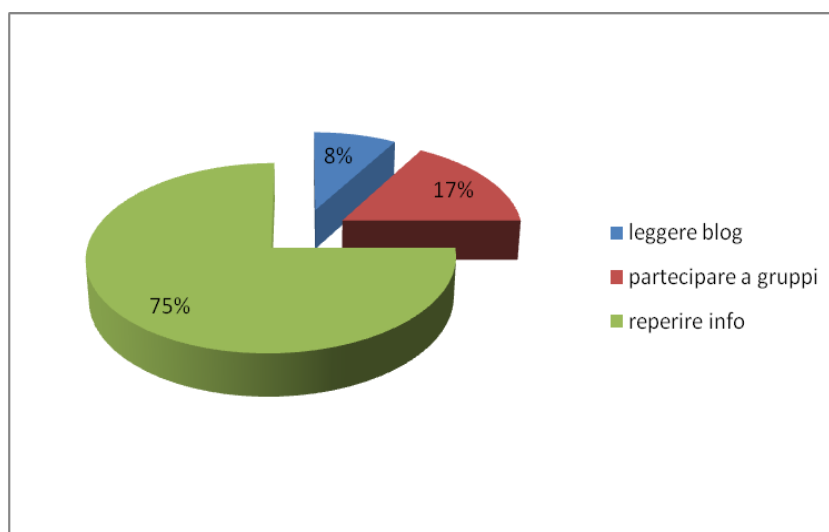


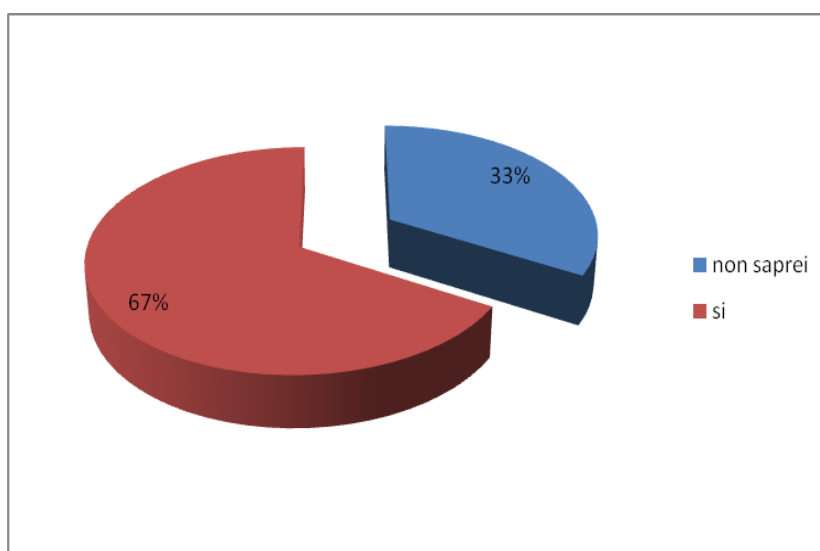
Grafico 33 - Utilizzi più frequenti della rete Internet



I due grafici precedenti mostrano come nell'83% dei casi i rispondenti siano iscritti ad almeno un social network e utilizzino la rete Internet principalmente per reperire informazioni relative al lavoro/studio (75%). I risultati ottenuti indicano che i soggetti che hanno partecipato alla ricerca sono "forti" utilizzatori della rete Internet (nel 67% dei casi, c'è un utilizzo della rete superiore ai 60 minuti) sia per quanto riguarda il reperimento di informazioni necessarie per il proprio lavoro/studio (82%), sia per frequentare gruppi (social network).

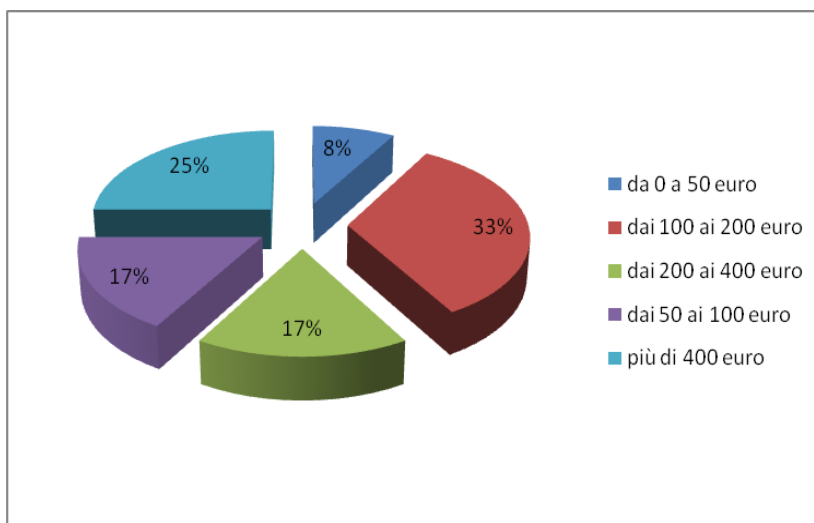
La domanda (**domanda 31**: "Si ritiene persona "aggiornata" dal punto di vista tecnologico?") successiva della **SEZIONE D** del questionario richiede agli intervistati di autodefinirsi "persona aggiornata o meno" dal punto di vista tecnologico:

Grafico 34 - Percentuale di aggiornamento dal punto di vista tecnologico



Ai soggetti rispondenti è stato chiesto di indicare anche qual è la spesa media annuale per prodotti tecnologici e le loro componenti (**domanda 32: “Quanto spende, in un anno normale, per l’acquisto di prodotti tecnologici e le loro componenti (computer, telefonini di ultima generazione, ecc.)?”**): il grafico seguente indica il risultato ottenuto analizzando i dati.

Grafico 35 - Spesa media annua per prodotti tecnologici



Il 33% dei rispondenti dichiara di spendere in media *dai 100 ai 200* euro all’anno; il restante si suddivide tra coloro che spendono somme molto maggiori (*più di 400*) o minori (*dai 50 ai 100*).

3) Dispositivo e abitudini di lettura

Il questionario di cui stiamo analizzando le risposte è stato appositamente creato per i possessori di dispositivi per la lettura di eBook: di conseguenza, ai rispondenti sono state richieste anche informazioni sul device che possiedono. Di seguito si riportano i risultati dell’analisi effettuata sulle domande della **SEZIONE A** del questionario (**SEZIONE A: Dispositivo**).

Grafico 36 - Dispositivo posseduto

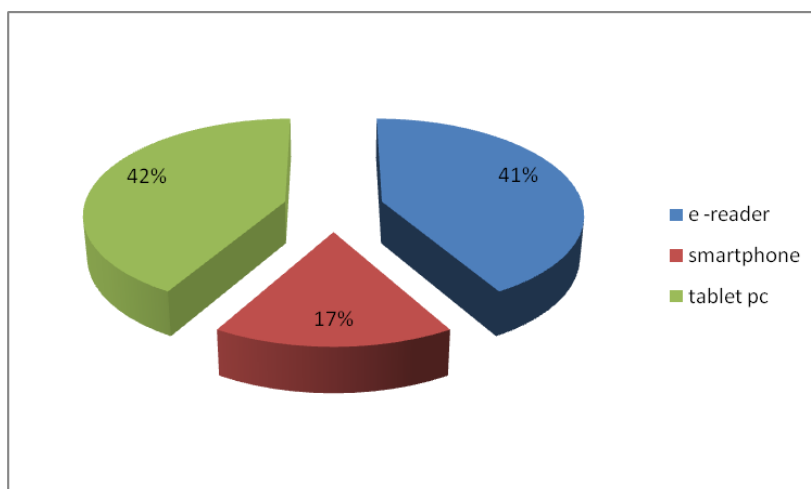
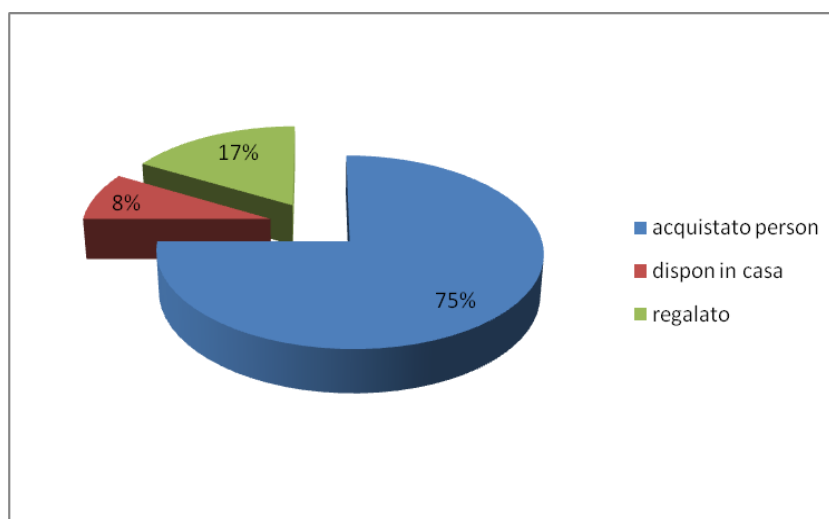


Grafico 37 - Motivo di possesso del dispositivo



I grafici precedenti (**Grafico 44** e **Grafico 45**) mostrano come nel 42% dei casi i soggetti possedano un *dispositivo multifunzionale* e nel 41% un *dispositivo dedicato*: l'utilizzo dello *smartphone* è marginale (17% dei casi e nello specifico 2 soggetti partecipanti alla ricerca), poiché, nonostante sia posseduto da molti, raramente viene utilizzato per leggere eBook. Inoltre, nel 75% dei casi il dispositivo, a prescindere dalla sua natura, è stato acquistato personalmente e sempre in un punto vendita specializzato (Mediaworld, Euronics, Applestore, ecc.).

Passando alla **SEZIONE B** del questionario (**SEZIONE B: Ebook e lettura**) si è passati alle domande che riguardano le abitudini di lettura dei rispondenti. In risposta alla domanda 7 e alla domanda 8 ("Quanti eBook ha scaricato durante questo periodo (è il periodo in cui ha tenuto il diario di ricerca, consideri sia libri con contenuto di svago che libri con contenuto funzionale per studio/lavoro)?") e "Che genere di eBook scarica più spesso?") abbiamo ottenuto i seguenti risultati.

Grafico 38 - Numero di eBook scaricati

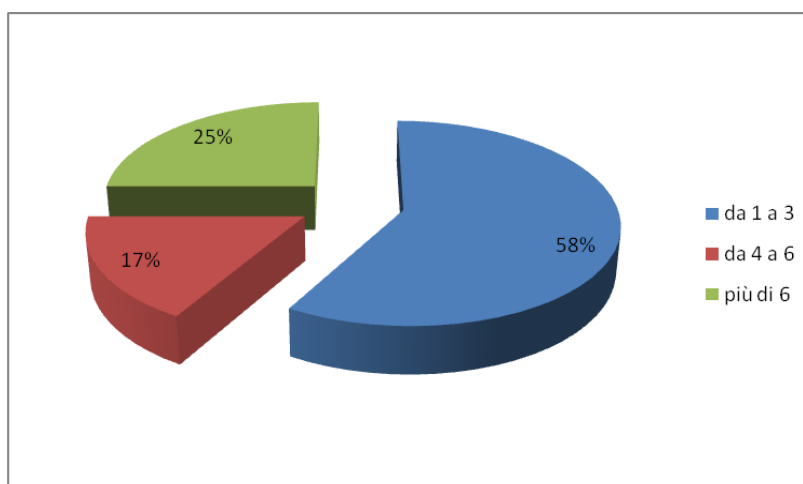
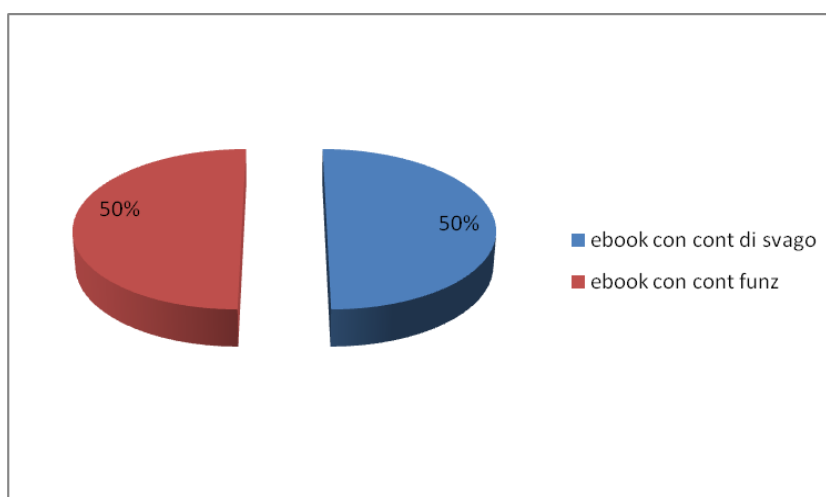


Grafico 39 - Genere di eBook scaricato



Dai due grafici precedenti si evince che nel periodo di ricerca i rispondenti nel 58% dei casi non hanno scaricato più di 3 libri e, inoltre, come il campione si divide perfettamente a metà per quanto riguarda il genere di eBook scaricato con maggiore frequenza.

Tabella 23 - Genere di eBook scaricato per dispositivo posseduto

	Ebook con contenuto di svago	Ebook con contenuto funzionale
E-reader	4	1
Tablet PC	2	3
Smartphone		2
Totale	6	6

La tabella precedente (**Tabella 14**) mostra la distribuzione della **domanda 8** ("Che genere di eBook scarica più spesso?") analizzata in assoluto nel **grafico 47**, rispetto alla tipologia di dispositivo posseduto. I dati mostrano che gli ebook con contenuto di svago vengono scaricati nella maggior parte dei casi dai possessori di e-reader, mentre i possessori di dispositivi multifunzionali scaricano entrambe le tipologie e i possessori di smartphone solo eBook con contenuto funzionale, forse proprio a causa del fatto che questo dispositivo non è funzionale per la lettura di contenuti di svago per le piccole dimensioni dello schermo.

Grafico 40 - Ebook scaricati

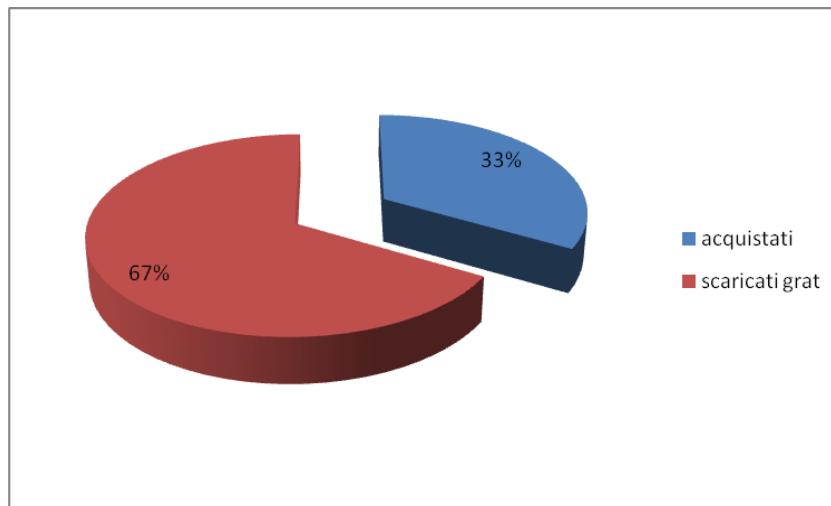
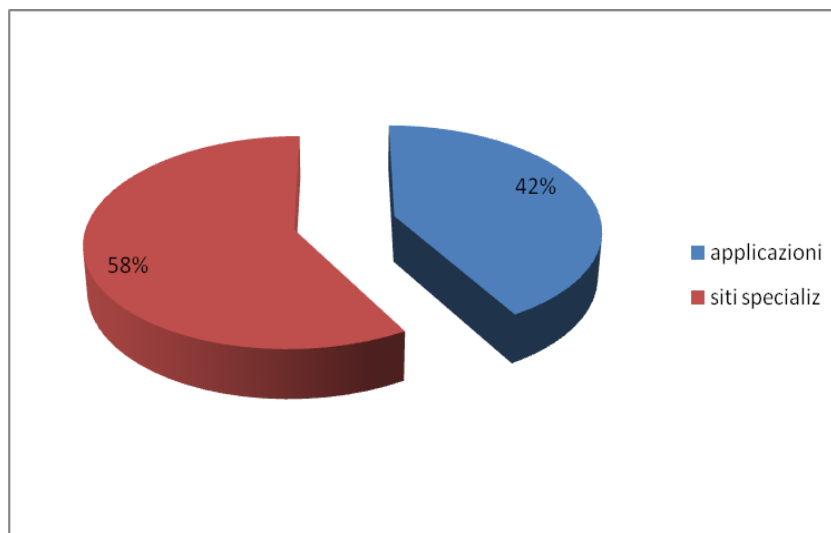


Grafico 41 - Luogo di reperimento di eBook



I due grafici precedenti mostrano che nel 67% dei casi gli eBook sono scaricati gratuitamente e solo nel 33% acquistati; inoltre, il canale preferito per l'approvvigionamento sembra essere quello dei siti specializzati, anche se, nel caso dei tablet e degli smartphone, si vede che le applicazioni sono maggiormente utilizzate (**Tabella 15**).

Tabella 24 - Canale di reperimento di eBook per dispositivo utilizzato

	Applicazioni	Siti specializzati
Tablet PC	4	1
Smartphone	1	1
E-reader		5
Totale	5	7

Ai possessori è stato richiesto anche se hanno mai preso in prestito un eBook in biblioteca (**domanda 11:** *“Le è mai capitato di prendere in prestito eBook in biblioteca?”*): il 100% di essi ha risposto di non averlo mai fatto, sicuramente a causa del fatto che il prestito di eBook non è ancora attivo in molte biblioteche della Toscana. Alla domanda successiva, la **domanda 11.1** (*“Se NO, ritiene interessante per lei che le biblioteche offrissero questo tipo di servizio?”*), è stato richiesto ai possessori di dispositivi per la lettura il loro interesse o meno nei confronti della possibilità di prendere in prestito eBook in biblioteca. Di seguito si riportano i risultati.

Grafico 42 - Disponibilità o meno a prendere in prestito eBook in biblioteca

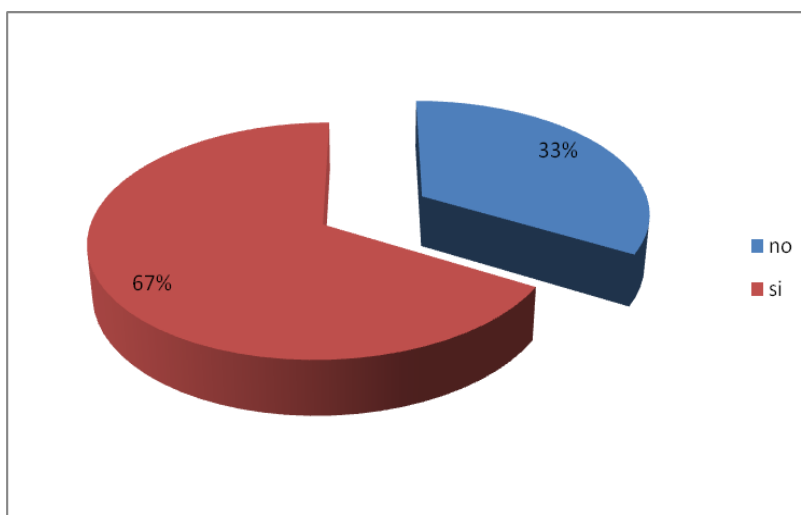


Tabella 25 - Disponibilità a prendere eBook in biblioteca per genere e classe d'età

	Dai 18 ai 25 anni	Dai 26 ai 35 anni	Dai 36 ai 50 anni
Donna	4	1	
Uomo	2		1
Totale	6	1	1

Dal grafico e dalla tabella sopra riportati si evince che il 67% dei rispondenti sarebbe disposto a prendere in prestito gli eBook in biblioteca e a caricarli sul proprio dispositivo. Nella **Tabella 16** tale dato è stato disaggregato e incrociato con genere ed età dei

rispondenti: essa mostra come la fascia d'età che va *dai 18 ai 25 anni* sia quella con la densità maggiore, in particolare nelle donne.

La **domanda 12** ("Nella maggior parte dei casi, in quale momento della giornata utilizza il suo dispositivo per leggere eBook?") e la **domanda 13** ("Nella maggior parte dei casi, quanto tempo dura per lei un periodo di lettura medio del suo eBook, nel corso di una giornata normale?") del questionario richiedono agli intervistati di indicare il momento della giornata in cui utilizzano solitamente il dispositivo e la durata media di una sessione di lettura. Di seguito si riportano i risultati.

Grafico 43 - Momento della giornata in cui avviene la lettura con il dispositivo

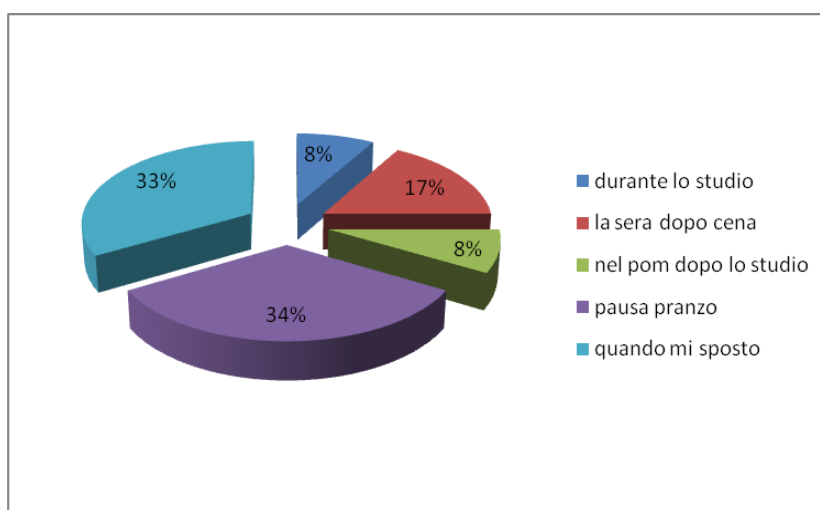
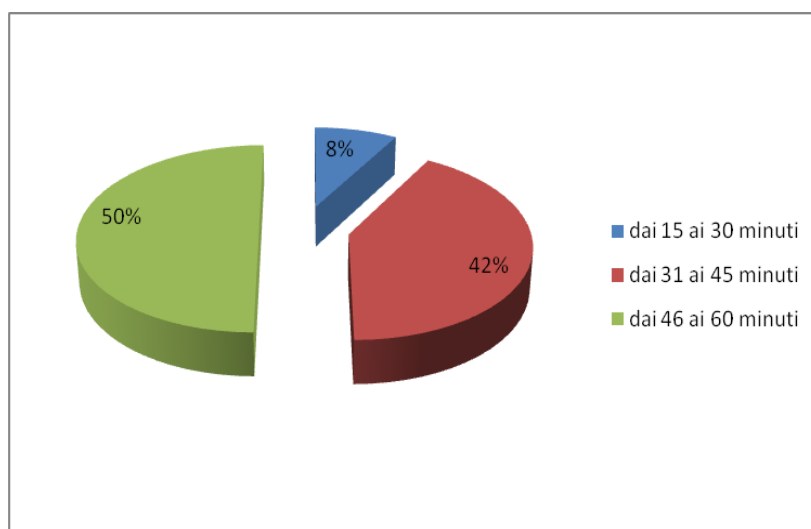


Grafico 44 - Durata media delle sessioni di lettura

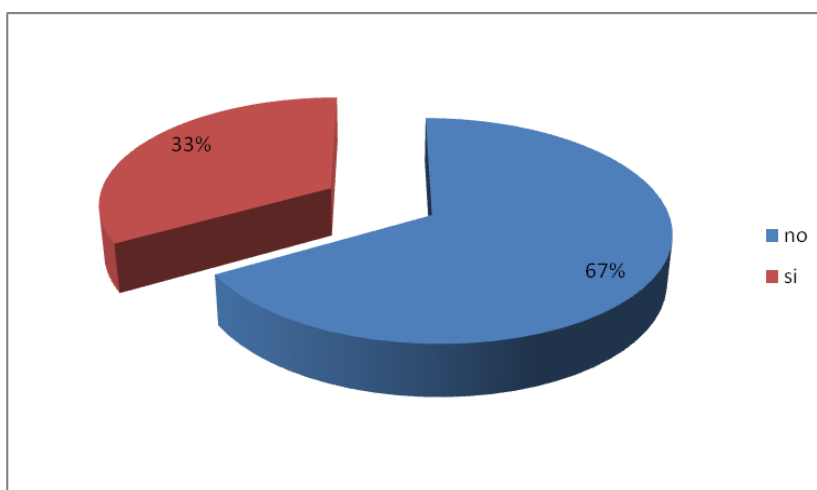


I grafici mostrano che il dispositivo sembra essere utilizzato nella maggior parte dei casi nella *pausa pranzo* o nel *tragitto di trasferimento da casa a lavoro* e viceversa e che le sessioni di lettura sono piuttosto lunghe, con il 50% dei casi che legge servendosi del dispositivo per

una durata che va *dai 46 ai 60 minuti*, e un 42% dei rispondenti che dichiara di leggere per sessioni che vanno *dai 31 ai 45 minuti*.

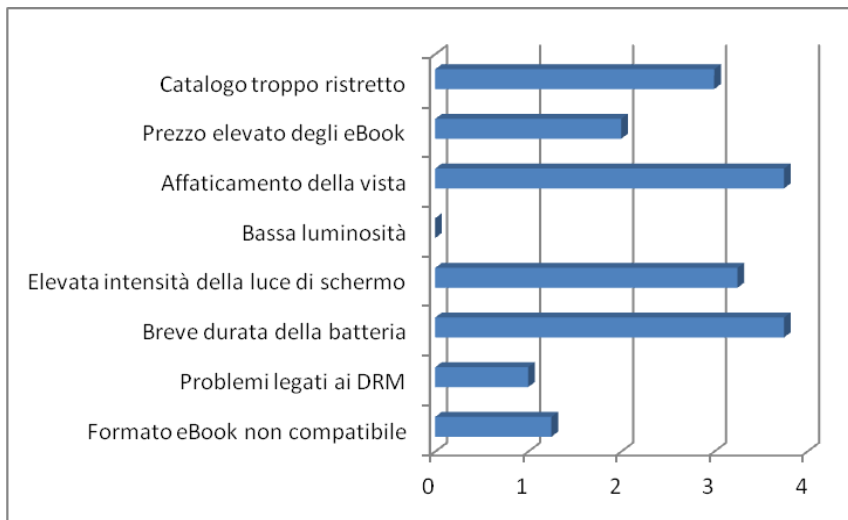
Per quanto riguarda l'utilizzo del dispositivo, sia esso un dispositivo dedicato, multifunzionale o uno smartphone, e degli eBook in generale, è stato chiesto agli intervistati di indicare se riscontrano un qualche tipo di problema/inconveniente durante l'uso (**domanda 14:** *“Relativamente all'utilizzo del dispositivo e agli eBook in generale, riscontra un qualche tipo di problema/inconveniente?”*).

Grafico 45 - Percentuale di possessori che riscontrano o meno problemi nell'utilizzo del dispositivo



Il 67% dei partecipanti alla ricerca dichiara di non riscontrare problemi nell'utilizzo; il restante 33% invece sì (4 soggetti su 12 rispondenti). Ad essi è stato chiesto, con la **domanda 14.1** (*“Se ha risposto SI, pensando ai seguenti problemi, che grado di importanza gli attribuisce? (in una scala da 0 a 5, dove 0 è “nessuna importanza” e 5 è “fondamentale importanza”)*”), di indicare che importanza attribuiscono a problemi come la non compatibilità del formato dell'eBook con il dispositivo, la breve durata della batteria, ect. Di seguito si riportano i risultati.

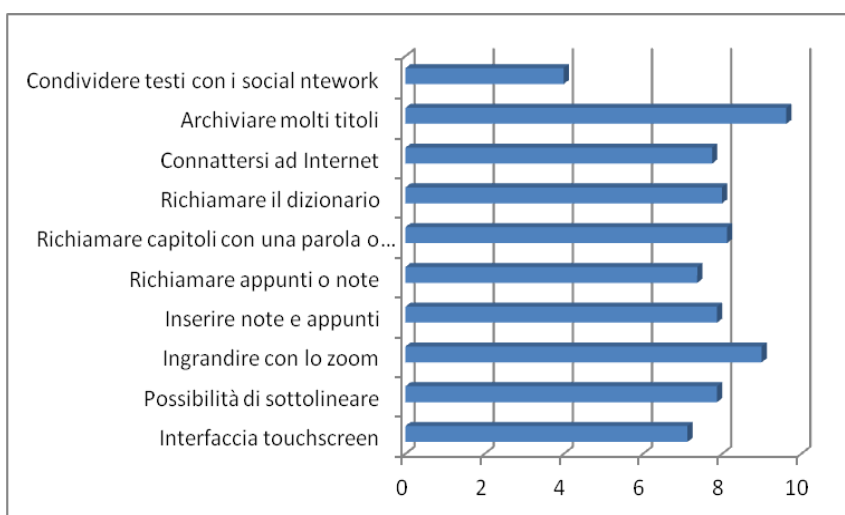
Grafico 46 - Problemi legati all'utilizzo di dispositivi e eBook



I problemi che sembrano creare più inconvenienti agli utilizzatori di dispositivi di lettura e eBook sono *affaticamento della vista*, *elevata intensità della luce dello schermo*, *breve durata della batteria* e *catalogo troppo ristretto*.

Come precedentemente indicato, la percentuale di coloro che non riscontrano problemi durante l'utilizzo del dispositivo e la lettura di eBook in generale è del 67% (8 rispondenti su 12 soggetti intervistati): ad essi è stato chiesto di indicare che importanza attribuiscono a determinate funzionalità innovative dei device per la lettura (**domanda 14.2: "Se ha risposto NO, pensando alle seguenti funzionalità innovative /migliorie dei dispositivi di lettura, che importanza gli attribuisce? (in una scala da 0 a 10, dove 0 è "nessuna importanza" e 10 è "fondamentale importanza")"**).

Grafico 47 - Funzionalità innovative e migliorie dei dispositivi



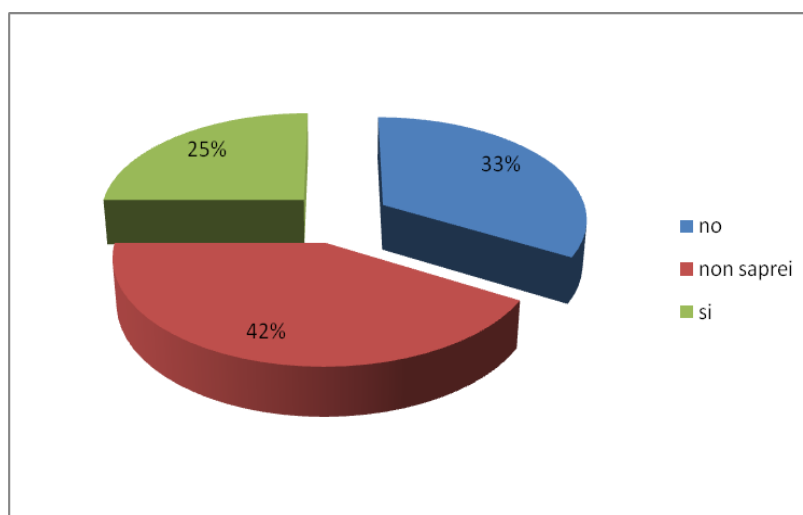
Tutte le funzionalità sopra indicate sembrano essere importanti per gli utilizzatori di dispositivi per la lettura di eBook; meno importanza sembra essere attribuita al fatto di poter

condividere i testi letti attraverso i social network e questo indica, quindi, che lo strumento è utilizzato principalmente per la lettura di contenuti digitali e non per partecipare a social network.

4) Ebook e libri tradizionali

Nella **SEZIONE C (SEZIONE C: Ebook e libri tradizionali)** del questionario sono state affrontate tutte le tematiche relative al rapporto che esiste tra gli eBook e i libri tradizionali e il loro impatto sulle abitudini di lettura dei soggetti intervistati possessori di dispositivi per la lettura di libri digitali.

Grafico 48 - Soggetti che dichiarano che le proprie abitudini di lettura sono cambiate o meno



Con la **domanda 15** del questionario (*“Da quando legge gli eBook, in generale, sono cambiate le sue abitudini di lettura?”*), è stato chiesto agli intervistati se le proprie abitudini di lettura sono cambiate in seguito alla conoscenza degli eBook e all’introduzione dei dispositivi di lettura nel proprio quotidiano. Dal grafico precedente (**Grafico 54**) si evince che il 42% degli intervistati ha dichiarato di non sapere se esse siano cambiate o meno, sintomo del fatto che questo nuovo modo di vivere il momento della lettura non si è ancora in essi consolidato; il 33%, invece, dichiara che le proprie abitudini di lettura non hanno subito alcun cambiamento; mentre, il 25% ha dichiarato che le proprie abitudini sono cambiate.

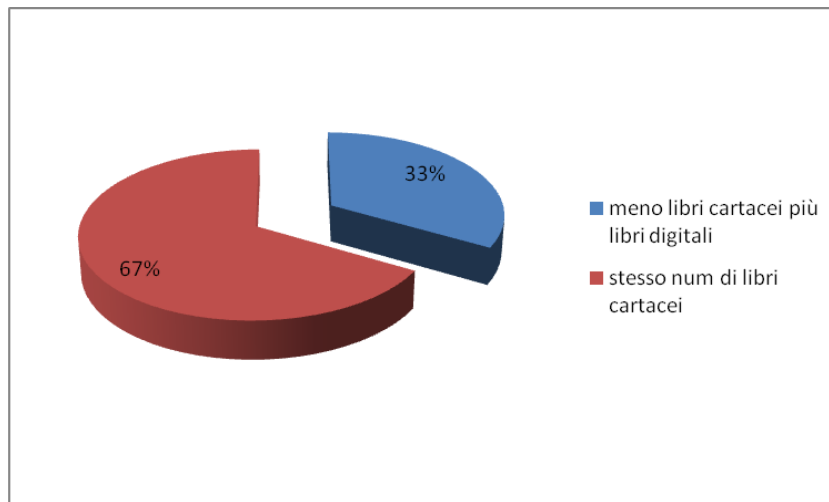
Tabella 26 - soggetti che hanno dichiarato che le proprie abitudini sono cambiate per genere e fascia d'età

	Dai 18 ai 25 anni	Dai 36 ai 50 anni
Donna	2	
Uomo		1
Totale	2	1

A coloro che hanno dichiarato che le proprie abitudini di lettura sono cambiate in conseguenza dell'utilizzo del dispositivo elettronico e della lettura di eBook, è stato chiesto di indicare con che intensità hanno riscontrato il cambiamento su alcuni aspetti peculiari della lettura in generale. Di seguito si riportano i risultati ottenuti con l'analisi dei dati.

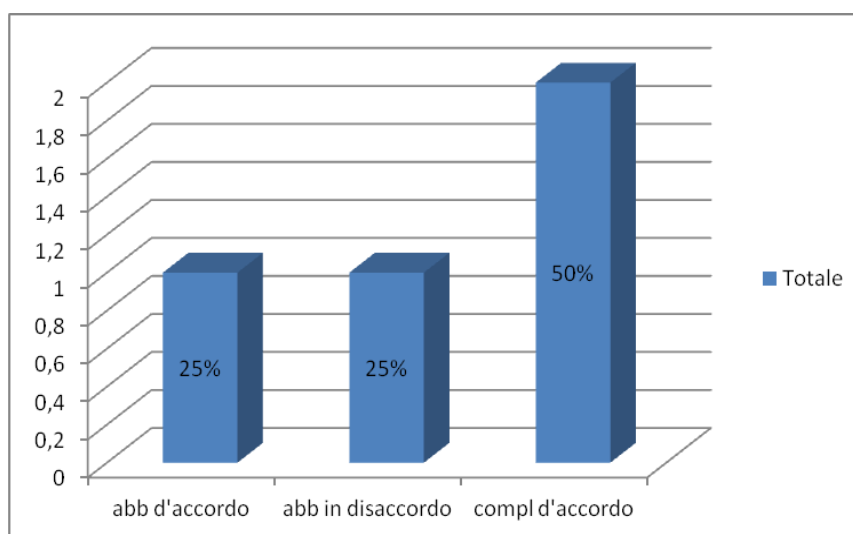
Inoltre, agli intervistati è stato chiesto di indicare qual è il loro rapporto con i libri cartacei da quando hanno iniziato a leggere eBook.

Grafico 49 - Cambiamenti nel rapporto con i libri tradizionali



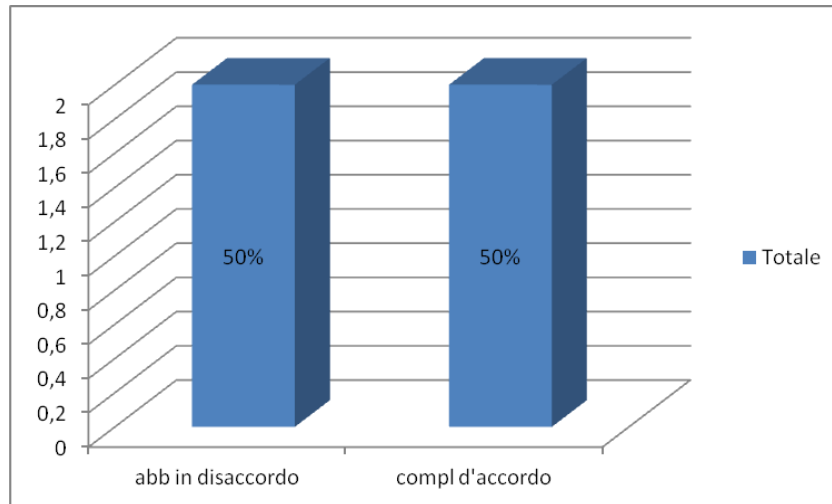
A coloro che hanno dichiarato di leggere meno libri tradizionali – cartacei e più libri digitali rispetto al passato (33% dei rispondenti), è stata posta la seguente domanda, ossia la **domanda 18**: “Se ritiene di leggere meno libri cartacei rispetto a prima, indichi il suo livello di accordo/disaccordo riguardo alle seguenti affermazioni”.

Grafico 50 - Mancanza della sensazione delle pagine



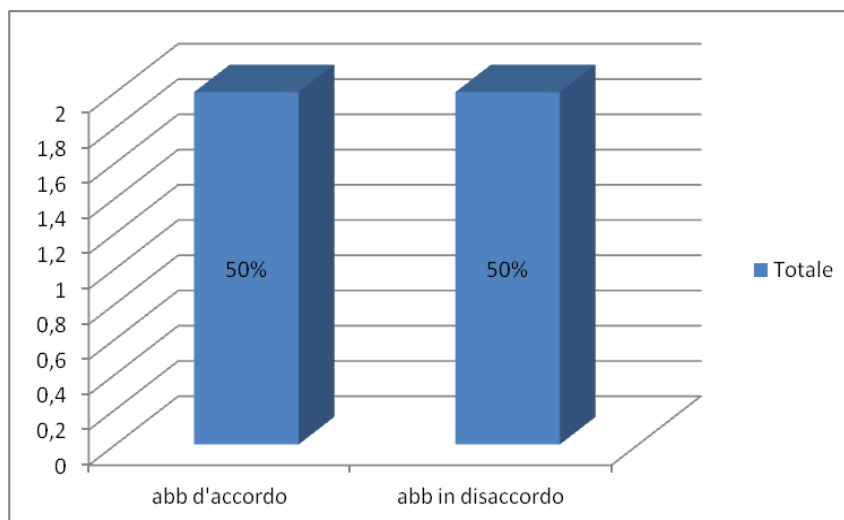
Il **Grafico 56** indica il livello di accordo/disaccordo dei rispondenti in relazione alla seguente affermazione: “Quando leggo sul dispositivo, sento la mancanza della sensazione che provo quando le pagine scorrono sotto le mie dita”. La metà dei rispondenti dichiara di essere *completamente d'accordo* con la precedente affermazione, indicazione del fatto che questa sensazione con il libro digitale non viene provata e quindi se ne sente la mancanza.

Grafico 51 - Mancanza dell'odore della carta



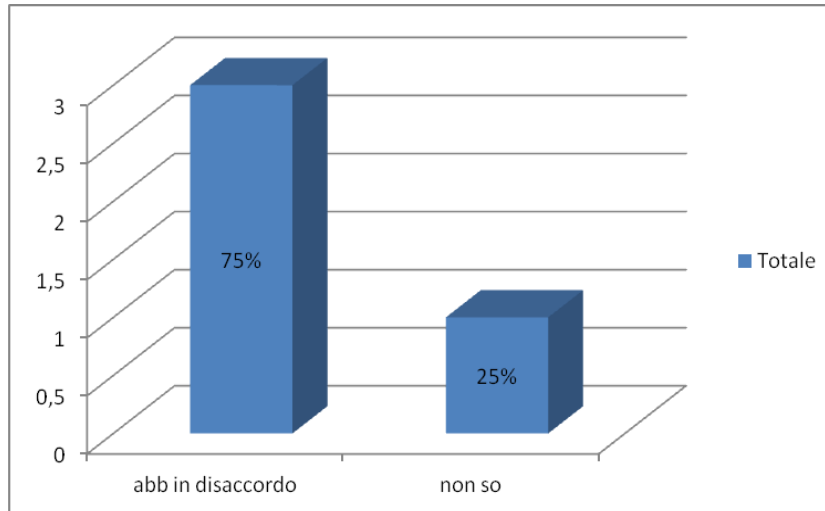
Il **Grafico 57** indica il livello di accordo/disaccordo dei rispondenti in relazione alla seguente affermazione: “Quando leggo sul dispositivo, sento la mancanza dell'odore della carta”. Su questa affermazione i rispondenti si dividono a metà: il 50% *completamente d'accordo* e il 50% *abbastanza in disaccordo*, sintomo del fatto che i soggetti attribuiscono importanza assolutamente diversa a tale affermazione.

Grafico 52 - Mancanza del poter catalogare i libri nella propria libreria



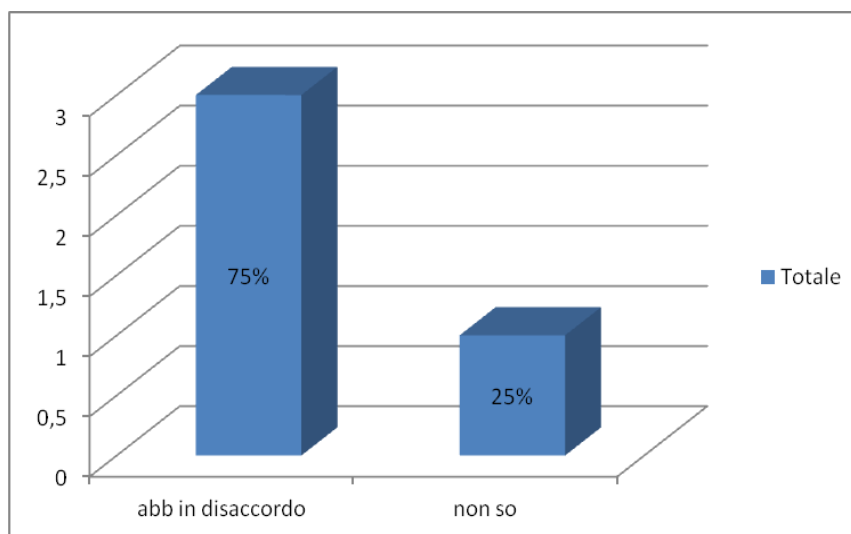
Anche nel **Grafico 58**, corrispondente all'affermazione: “Leggendo eBook, sento la mancanza di poter catalogare i libri all'interno della mia libreria/biblioteca personale e osservarli esposti”, i rispondenti si dividono a metà e assumono posizioni assolutamente contrastanti.

Grafico 53 - Mancanza del tempo trascorso in biblioteca/libreria



Il **Grafico 59** indica il livello di accordo/disaccordo dei rispondenti in relazione alla seguente affermazione: “Mi manca il fatto di poter trascorrere del tempo in libreria/biblioteca toccando, sfogliando, leggendo qualche riga qua e là alla ricerca del libro da leggere”. I risultati mostrano che i soggetti intervistati non sembrano attribuire molta importanza all'aspetto sollevato dalla precedente affermazione, infatti, il 75% dichiara di essere *abbastanza in disaccordo*, mentre il restante 25% dice di *non saper* dare una propria interpretazione di tale aspetto.

Grafico 54 - Mancanza del rapporto con il bibliotecario/personale di vendita della libreria di fiducia



Il **Grafico 60** indica il livello di accordo/disaccordo dei rispondenti in relazione alla seguente affermazione: “Mi manca il rapporto umano con il bibliotecario/personale di vendita della

90

biblioteca/libreria di fiducia". Anche in questo caso il 75% degli intervistati dichiara di essere *abbastanza in disaccordo* con questo aspetto e, quindi, di non attribuirgli particolare importanza.

La successiva domanda, la **domanda 19** ("Descriva con poche parole le sensazioni che prova leggendo un libro tradizionale (cartaceo) piuttosto che un eBook"), richiede agli intervistati di descrivere con poche parole quelle che sono le sensazioni provate durante la lettura di un libro tradizionale, piuttosto che un eBook, quindi, sostanzialmente, di mettere a confronto i due modi di vivere il momento della lettura. Di seguito si riportano le affermazioni che si ritengono più significative:

- *"Mi rilasso e sento meno affaticamento rispetto a quando leggo un eBook. Inoltre, la sensazione della carta mi piace di più di quella del vetro dello schermo del mio dispositivo: la prima, in un certo senso, è "calda", l'altra "fredda".*
- *"..mi piace di più la sensazione tattile del toccare le pagine, il rumore della pagina girata e a volte l'odore della carta.."*
- *"Con il libro tradizionale mi sembra di provare più piacere nella lettura, proprio perché riesco a toccare le pagine, una sensazione piacevolissima, che con l'eBook non si può provare in nessun modo!"*
- *"Il libro tradizionale – cartaceo sembra più consistente!"*

Quindi, si evince che tutti i rispondenti provano più piacere nel leggere un libro tradizionale, piuttosto che un eBook, che però risulta essere più funzionale per tutta la serie di funzionalità innovative che offre all'utente.

La **domanda 20** del questionario ("Ritiene che il dispositivo di lettura che utilizza sia un elemento che la fa sentire più evoluto dal punto di vista tecnologico rispetto agli altri? In altre parole, lo ritiene un oggetto di tendenza?") è volta a comprendere se i rispondenti ritengono il dispositivo di lettura, sia esso un dispositivo multifunzionale, dedicato o uno smartphone, un elemento distintivo rispetto agli altri, se ritengono, quindi, un oggetto alla "moda". Di seguito si riportano i risultati.

Grafico 55 - Dispositivo di lettura come elemento distintivo

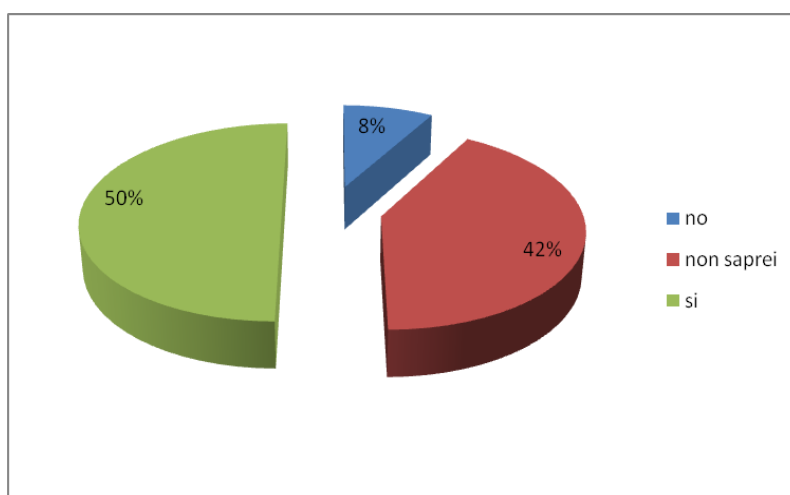


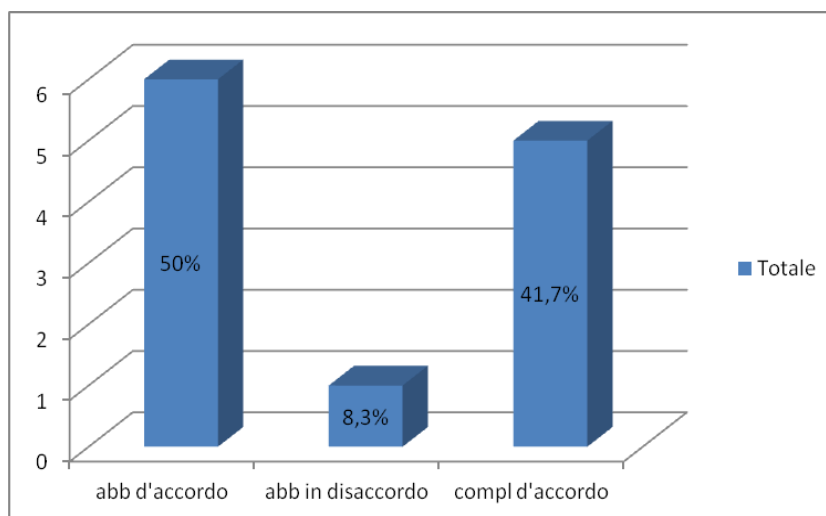
Tabella 27 - Soggetti che ritengono il dispositivo un elemento distintivo per genere e fascia d'età

	Dai 18 ai 25 anni	Dai 26 ai 35 anni	Dai 36 ai 50 anni
Donna	2		
Uomo	2	1	1
Totale	4	1	1

Il grafico precedente (**Grafico 61**) mostra come nel 50% dei casi i rispondenti ritengano il dispositivo di lettura un elemento distintivo rispetto a coloro che li circondano. Tale dato è stato disaggregato e incrociato con il genere e la fascia d'età: dalla **Tabella 18**, si evince che tra coloro che hanno dichiarato di ritenere il device per la lettura un oggetto di tendenza, gli uomini di tutte le fasce d'età considerate siano quelli più attenti a questo aspetto (totale di 4 soggetti sui 6 che hanno risposto "sì" alla **domanda 20**).

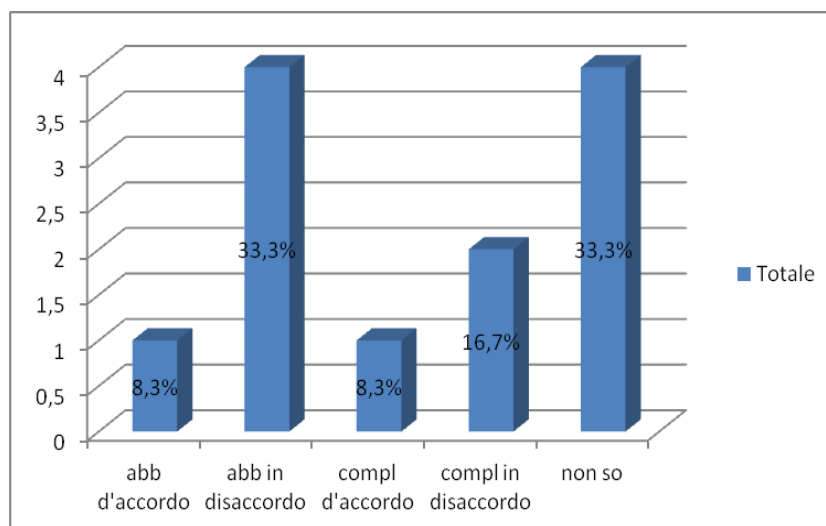
La domanda conclusiva del questionario, la **domanda 21** ("Facendo riferimento al dispositivo, alla lettura di eBook e alla nuova esperienza in generale, definisca il suo livello di accordo/disaccordo in relazione alle seguenti affermazioni:"), ha il compito di riassumere tutto quello che è stato detto fino a questo momento e di definire un quadro generale su quello che è il pensiero dei rispondenti in relazione alla nuova tecnologia in esame.

Grafico 56 – E-book e dispositivi come importante innovazione tecnologica



Il **Grafico 62** indica il livello di accordo/disaccordo dei rispondenti in relazione alla seguente affermazione: “Ebook e dispositivi di lettura sono un'importante innovazione tecnologica che porterà all'affermazione di un nuovo modo di vivere l'esperienza della lettura”. I risultati mostrano come la quasi totalità dei rispondenti sia *abbastanza o completamente d'accordo* con l'affermazione precedente e come, quindi, riconoscano l'importanza di questa innovazione – evoluzione per i lettori in generale.

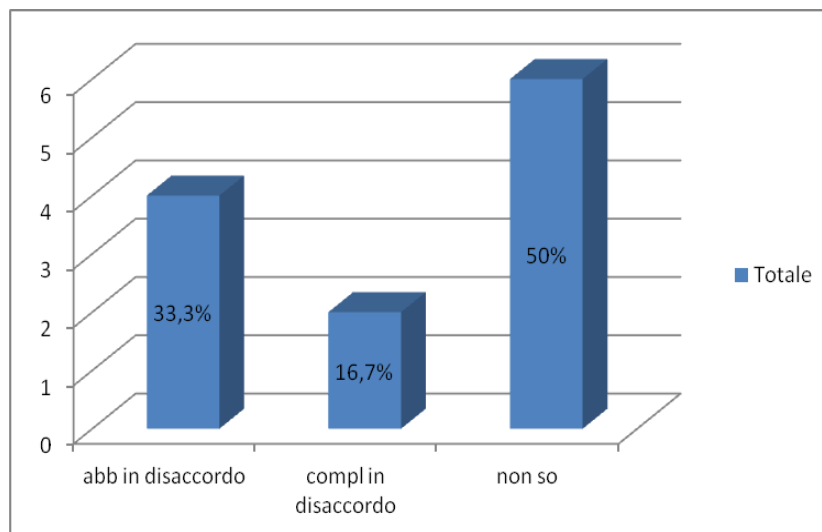
Grafico 57 - Ebook come causa della scomparsa dei libri tradizionali



Il **Grafico 63** indica il livello di accordo/disaccordo dei rispondenti in relazione alla seguente affermazione: “Ebook e relativi dispositivi per la lettura porteranno all'inevitabile scomparsa dei libri tradizionali”. In questo caso, i soggetti che hanno partecipato alla ricerca sembrano essere nella maggior parte dei casi *abbastanza o completamente in disaccordo*, anche se una buona parte dichiara di *non sapere* se questa affermazione si avvererà o meno, sintomo del

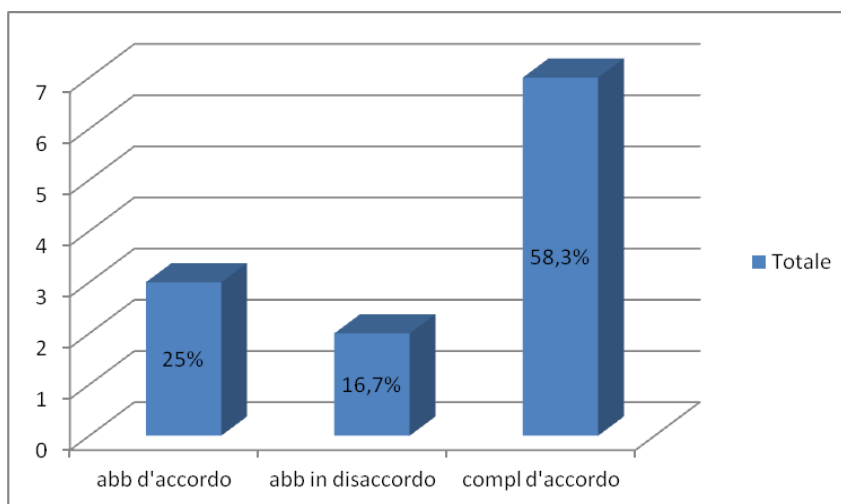
fatto che ancora non sono in grado di dare una “sentenza definitiva” sull’avvento degli eBook.

Grafico 58 - Ebook e dispositivi come "moda" del momento



Il **Grafico 64**, esplicitivo dei risultati relativi all’affermazione: *“Ebook e dispositivi di lettura rappresentano una “moda” del momento e finiranno per scomparire”*, indica che gli intervistati sono sostanzialmente in disaccordo con essa, anche se il 50% di essi dichiara di non sapere cosa rispondere sull’argomento.

Grafico 59 - Ebook e libri tradizionali, due modalità di lettura alternative



Il grafico finale, **Grafico 65**, indica il livello di accordo/disaccordo con la seguente affermazione: *“Gli eBook si affermeranno definitivamente e i libri tradizionali non scompariranno, ma si verranno a creare due modalità di lettura alternative e contemporanee”*. I risultati indicano che la maggioranza dei rispondenti sono abbastanza o completamente d’accordo con essa, sintomo del fatto che considerano l’eBook un’evoluzione del libro tradizionale, non un elemento sostitutivo di esso.

Conclusioni

L'obiettivo principale della ricerca è stato quello di fornire un approfondito e aggiornato supporto conoscitivo per comprendere più a fondo il fenomeno «*eBook*»: esso rappresenta una delle più interessanti innovazioni tecnologiche e commerciali dei nostri tempi e per tale motivo è stato necessario analizzarlo da vari punti di vista.

A tal proposito, sono stati presi in considerazione due collettivi di riferimento sulle cui risposte è stata basata l'analisi dei dati ottenuti grazie agli strumenti di ricerca prescelti, ossia:

- Le Biblioteche: in particolare si farà riferimento alla Rete Bibliotecaria Pistoiese che attualmente sta introducendo questa nuova tecnologia nel proprio sistema;
- I possessori di dispositivi di lettura: questi soggetti entrano a far parte della ricerca in quanto "sensibili" all'argomento e in grado di fornire una personale testimonianza sull'esperienza di utilizzo di questo nuovo strumento di lettura.

Nella prima parte di questo lavoro è stato descritto che cosa l'*eBook* rappresenta nella sua connotazione di nuovo strumento tecnologico realizzato per "vivere" in modo alternativo l'esperienza della lettura, attraverso un dispositivo innovativo, l'*eBook reader*. È stata data un'esauriente definizione di libro digitale, che ha preso in considerazione anche le origini storiche di questo strumento, dato che non è del tutto nuovo al mondo della lettura e dell'editoria, partendo da quelle che sono le tre date più importanti, ossia il 1971²⁶, 1990²⁷ e il 1993²⁸; ne sono state enunciate tutte le componenti tecnologiche necessarie per la sua lettura, ossia l'*e-tex* (o documento elettronico di partenza), l'*eBook format* (ossia il formato elettronico con cui digitalizzare la pubblicazione), il software di lettura compatibile con tale formato ed, infine, il dispositivo hardware di lettura, ossia i dispositivi dedicati (*eBook reader*), i dispositivi multifunzionali (*Table PC*) e i telefoni cellulari di ultima generazione (*Smartphone*). Successivamente, si è parlato del sistema di protezione creato appositamente per gli eBook, ossia il DRM (*Digital Rights Management*) e si sono spiegate tutte le limitazioni e i vincoli che comporta per coloro che si avvicinano al mondo degli eBook: in particolare, si è affrontato tale argomento dal punto di vista delle biblioteche che, con la decisione di introdurre i libri digitali all'interno del proprio catalogo, si ritrovano a dover fare i conti con esso.

²⁶ Nascita del Progetto Gutenberg (Project Gutenberg), lanciato da Michael S. Hart (1947-2011), considerato il padre dell'attuale eBook (Vedi paragrafo 1.2 Che cosa sono gli eBook)

²⁷ Viene pubblicato sul web il primo romanzo ipertestuale, detto *iper-romanzo*, "Afternoon story" di Michael Joyce (Vedi paragrafo 1.2).

²⁸ Viene fondata BiblioBytes, la prima casa editrice che ha venduto eBook in rete (Vedi paragrafo 1.2).

Dopo aver affrontato la tematica relativa al sistema di protezione degli eBook, si è passati a parlare del quadro di riferimento del settore: da esso è emerso che i libri digitali non sono ancora una realtà consolidata nel nostro paese. A fine 2011, il mercato italiano degli eBook vale lo 0,1% circa del totale, con un fatturato che si attesta intorno ai 3-4 milioni di euro (se il fatturato complessivo del mercato dei libri in Italia a prezzo di copertina, invece, risulta di 3.417 milioni di euro, facendo un rapido calcolo, si arriva ad una cifra vicina allo 0,1% per quanto riguarda il mercato dei libri digitali): si evince, quindi, che siamo ancora lontani da una quota di mercato significativa.

Alcuni dati, tuttavia, rendono ottimisti coloro che credono fortemente nell'ascesa a livello nazionale di questa nuova tecnologia. In particolare, la crescita del numero di titoli digitali in commercio: dagli studi dell'Aie risulta, infatti, che i titoli di eBook italiani sono passati dai 1.609 di dicembre 2009, ai 6.879 di dodici mesi dopo, per arrivare a 18.816 di fine novembre 2011; essi rappresentano il 2,6 per cento dei titoli "commercialmente vivi" e il 35,8 per cento sui titoli pubblicati su varia adulti e ragazzi. Per quanto riguarda i generi, da gennaio a dicembre 2011, raddoppiano i titoli di narrativa italiana, straniera e gialla. Inoltre, aumenta la diffusione dei dispositivi di lettura con oltre 390 mila eBook reader venduti nel nostro paese, nonostante il loro prezzo medio sia ancora elevato (199-299 euro); si evidenzia, anche, una sostanziale stabilità del prezzo medio degli eBook italiani (11,18 euro). Una crescita significativa è quindi evidente, ma non ancora l'atteso decollo, con i numeri italiani che restano più bassi sia rispetto agli Stati Uniti che ai principali mercati europei²⁹.

Una volta presentato il quadro di riferimento del settore degli eBook, si è passati alla presentazione del tipo di studio, le modalità e gli strumenti di ricerca adottati. Come precedentemente indicato, si sono presi in considerazione due collettivi sulle cui risposte è stata basata l'analisi dei dati ottenuti, ossia le biblioteche e i possessori di dispositivi, dedicati e non, per la lettura di eBook. Per il primo collettivo, sono stati scelti l'*intervista face – to – face* con i responsabili di tre biblioteche appartenenti alla Rete Bibliotecaria Pistoiese e il *questionario autosomministrato* agli utenti di due di esse; per il secondo collettivo, invece, sono stati scelti un *diario*, compilato dai rispondenti per 10 giorni, e un *questionario riepilogativo* ad essi consegnato alla fine del periodo di ricerca. Di seguito si riportano, separatamente per i due collettivi, le conclusioni a cui si è potuti giungere grazie all'analisi dei dati ottenuti.

²⁹ Per il "Quadro di riferimento del settore degli eBook" completo, vedi il paragrafo 1.4.

1) Le biblioteche

Come abbiamo ricordato, uno degli strumenti privilegiati per l'indagine relativa alle biblioteche è quello dell'**intervista face-to-face**.

Sono state effettuate **3** interviste con i responsabili delle biblioteche che si sono rese disponibili a partecipare alla ricerca in questione, ossia la Biblioteca Comunale "G. Giusti" di Monsummano Terme, la Biblioteca Comunale "C. Magnani" di Pescia e la Biblioteca Comunale "S. Giorgio" di Pistoia, capofila delle biblioteche che fanno parte del sistema bibliotecario pistoiese.

L'intervista somministrata ai tre responsabili è stata articolata su quattro sezioni che affrontavano rispettivamente diversi argomenti peculiari. Si riportano le conclusioni suddividendole per le quattro sezioni sopra indicate:

- Relativamente alla **SEZIONE A** dell'intervista (**SEZIONE A: Introduzione e dispositivi di lettura**), si deduce che l'introduzione degli eBook è pronta a partire a breve nella Biblioteca "S. Giorgio" di Pistoia (fine Aprile, in occasione della "Festa della rete"), che risulta essere la più preparata sull'argomento e in grado di dare supporto e coordinazione per l'avvio del progetto anche nelle biblioteche di più piccole dimensioni. Vari ritardi riguardo l'inserimento dei libri digitali in catalogo sono dovuti a problemi legati all'approvvigionamento dei dispositivi di lettura, ma soprattutto a inconvenienti che si sono creati a causa del troppo restrittivo sistema di protezione degli ebook (DRM). Non sono viste particolari difficoltà legate all'inserimento degli eBook in biblioteca, poiché tutto il personale è pronto e preparato o comunque lo sta facendo; una volta superata la fase iniziale di carico dei libri digitali sui dispositivi, finirà ogni incertezza per il personale che avrà stabilito confidenza con essi.
- Per quanto riguarda la **SEZIONE B** (**SEZIONE B: Approvvigionamento di eBook e eBook reader**), si riporta quanto detto sopra, ossia che problemi con i fornitori dei dispositivi e il loro velocissimo superamento tecnologico hanno provocato ritardo nell'introduzione, poiché la volontà della rete bibliotecaria pistoiese è quella di dare il miglior servizio possibile attraverso dispositivi nuovi e di ultima generazione; ma è stato il sistema di protezione degli eBook a causare più problemi, inizialmente per imperizia da parte dei realizzatori, successivamente per effettivi problemi tecnici relativi al carico dei file sui device per la lettura.
- La **SEZIONE C** (**SEZIONE C: Utilizzo e prestito dei dispositivi di lettura e degli eBook**) ha sottolineato la volontà dei responsabili di creare un servizio il più efficiente possibile per l'utenza, ma anche per il personale della biblioteca. A tal proposito le biblioteche della rete stanno organizzando dei corsi informativi e formativi per il personale della biblioteca, affinché essi arrivino preparati all'introduzione e siano in grado di supportare

gli utenti nell'utilizzo della nuova tecnologia; inoltre, corsi e chioschi di "pronto soccorso" per gli utenti che vorranno sperimentare l'utilizzo di questo nuovo strumento per la lettura.

- Nella **SEZIONE D (SEZIONE D: Ebook e biblioteche)** emerge quella che è l'opinione complessiva dei responsabili intervistati riguardo all'introduzione degli eBook nelle proprie biblioteche: essa è ritenuta un'operazione necessaria per rendere la biblioteca, nella sua accezione più completa, un ambiente tecnologico e al passo con i tempi, dove la figura del bibliotecario possa essere vista non più come appartenente al passato, ma come consigliere e punto di riferimento per l'utente anche per quanto riguarda le nuove tecnologie. Tale progetto è valutato complessivamente in modo assolutamente positivo, anche se gli intervistati ritengono che non avrà un impatto così decisivo sugli utenti e sulle loro abitudini di lettura; essi ritengono che l'introduzione degli eBook in biblioteca sarà sì elemento di novità e portatore di vantaggi in termini di maggior prestigio e numero di utenti, ma allo stesso tempo essa è vista come una novità che è destinata a svanire con il passare della fase iniziale di curiosità, sostanzialmente come una "moda" passeggera, in favore dei libri tradizionali, che rimarranno i "preferiti" degli utenti. In ogni caso, tutte le considerazioni effettuate dai responsabili intervistati sono espresse in termini previsionali e, quindi, solo dopo che l'introduzione sarà effettivamente avvenuta e sarà passato del tempo, sarà possibile dare un giudizio su di essa, giudizio che potrebbe anche essere non del tutto in linea con le previsioni fatte.

Per quanto riguarda gli utenti delle biblioteche, come precedentemente ricordato lo strumento privilegiato è stato il **questionario autosomministrato**. Le risposte ai suddetti questionari sono state ottenute grazie all'autorizzazione fornita dai responsabili della Biblioteca Comunale "G. Giusti" di Monsummano Terme e la Biblioteca "C. Magnani" di Pescia. In totale sono stati effettuati **198** questionari.

Dalle risposte ottenute, è possibile concludere che la maggioranza dei rispondenti è al corrente di cosa siano gli eBook e i relativi dispositivi di lettura (143 soggetti su 198): tali soggetti si suddividono tra soggetti che sanno cosa siano, ma non possiedono il dispositivo (104 soggetti) e soggetti che sanno cosa siano e possiedono un dispositivo per la lettura (39 soggetti). Il primo gruppo è composto principalmente da donne nella fascia d'età che va dai 10 ai 26 anni che dichiarano di non possedere il dispositivo perché questa nuova tecnologia non è di loro interesse, per il non trovarsi a proprio agio con essa e per il costo elevato dei dispositivi (lo stesso si riscontra nella fascia d'età che va dai 51 ai 65 anni): questo gruppo prenderebbe in prestito eBook nel 47% dei casi, mentre il 53% non lo farebbe perché preferisce leggere libri tradizionali. Per quanto riguarda il secondo gruppo, si riscontra che i possessori di dispositivi per la lettura sono soggetti in una fascia d'età che va dai 19 ai 26 anni e in possesso di un diploma di laurea di primo o secondo livello; sono, inoltre, per la maggior parte studenti e hanno la tendenza a leggere eBook con contenuto funzionale con il

proprio dispositivo. La maggior parte di questi soggetti (74%) dichiara che prenderebbe eBook in prestito in biblioteca.

Dalle risposte ottenute, si conclude che i rispondenti riconoscono agli eBook di essere un'importante innovazione tecnologica per chi ama leggere; inoltre, gli riconoscono il vantaggio di permettere agli utenti di poter portare con sé molti libri e, con la loro introduzione, di migliorare il servizio offerto dalle biblioteche. Non tutti i rispondenti sono d'accordo con il fatto che leggere un eBook su un dispositivo sia meglio che leggere un libro tradizionale e, inoltre, sono d'accordo che l'utilizzo dei device sia complicato per chi ha poca familiarità con la tecnologia. Per concludere definitivamente il discorso delle biblioteche, è necessario sottolineare il fatto che la maggioranza dei rispondenti ai questionari somministrati nelle due biblioteche sopra menzionate ha dichiarato che l'introduzione degli eBook in biblioteca non farà cambiare le proprie abitudini di lettura e soprattutto il rapporto con i libri tradizionali – cartacei: questo ci porta a concludere che l'avvento di questa nuova tecnologia nelle biblioteche non farà cambiare gli equilibri già radicati nella quotidianità degli utenti, ma piuttosto farà sì che si creino due modalità di lettura alternative e contemporanee.

2) I possessori di dispositivi per la lettura di eBook

Come abbiamo precedentemente ricordato, i due strumenti prescelti per l'indagine relativa ai possessori di dispositivi per la lettura sono stati il **diario**, compilato per un periodo di 10 giorni, e il **questionario riepilogativo** consegnato ai rispondenti alla fine del periodo di ricerca.

Il loro reperimento dei soggetti partecipanti alla ricerca non è stato semplice, in quanto lo strumento di lettura dedicato (*eBook reader*) è stato acquistato da pochi al momento, mentre per quanto riguarda il dispositivo multifunzionale (*tablet PC*) e lo *smartphone*, nonostante sia molto diffuso, non è utilizzato da molti come strumento di lettura di eBook. In ogni caso, sono state ottenute **12** risposte.

Dai diari, dai questionari e dalle affermazioni in essi contenute, si può concludere che chi ha deciso di introdurre un dispositivo per la lettura nel proprio quotidiano lo ha fatto con la consapevolezza di utilizzarlo ogni giorno per la lettura sia di eBook con contenuto di svago personale, sia eBook con contenuto funzionale per integrare le proprie conoscenze scolastiche e/o professionali. I possessori di questi dispositivi gli riconoscono il grande vantaggio di permettere il trasporto di molti libri all'interno di uno spazio molto piccolo, cosa che con i libri cartacei non sarebbe potuta accadere e, inoltre, riconoscono i grandi vantaggi

offerti all'utente dalle numerose funzionalità di cui sono capaci. Numerosi sono i vantaggi, ma sono presenti anche alcuni svantaggi sottolineati dagli utilizzatori, come l'affaticamento della vista, la breve durata della batteria e il catalogo dei titoli troppo ristretto.

In conclusione si evince che gli eBook e i dispositivi di lettura sono considerati una grande innovazione tecnologica per gli amanti della lettura, ma come l'esperienza di lettura con i libri tradizionali dia sensazioni diverse al lettore e, nella maggior parte dei casi, sensazioni di piacere per la consistenza e il "calore" emanato dalle pagine: in definitiva, anche coloro che hanno deciso di introdurre gli eBook e i relativi device per la lettura nella propria vita non considerano questa tecnologia un sostitutivo dei libri tradizionali, ma piuttosto ritengono che si verranno a creare due modalità di lettura alternative e contestuali.

Allegati

1) L'intervista ai responsabili delle biblioteche

SEZIONE A: Introduzione di eBook e dispositivi di lettura

- 1) Innanzitutto, le chiedo alcuni dati quantitativi sull'utenza media di questa biblioteca:
 - Numero di titoli posseduti:
 - Numero medio di visitatori per giorno:
 - Numero di utenti iscritti al prestito:
 - Numero medio di libri prestati ogni giorno:

- 2) Ha dichiarato che con l'inizio del nuovo anno, questa biblioteca avrebbe avviato un progetto di inserimento degli eBook e dei relativi dispositivi di lettura: l'iniziativa è effettivamente decollata oppure è necessario ancora del tempo prima che esso possa essere operativo?

- 3) Se è effettivamente stato avviato, quando è avvenuta l'introduzione? Qual è il numero di eBook e di eBook reader a disposizione degli utenti? È stato privilegiato l'acquisto di determinati titoli rispetto ad altri (ad esempio novità, romanzi piuttosto che saggi, ecc.)? E' già possibile tracciare un primo "bilancio", valutando le reazioni degli utenti?

- 4) Se l'introduzione non è ancora avvenuta, qual è il motivo del ritardo?

- 5) Quali difficoltà vede (prevede) nell'introduzione degli eBook e dei dispositivi di lettura in questa biblioteca?

6) SEZIONE B: Approvvigionamento di eBook e eBook reader

- 7) Ha riscontrato un qualche tipo di problema/inconveniente relativamente all'acquisto degli eBook?

- 8) Ha riscontrato difficoltà nello stipulare contratti con editori/case editrici?

- 9) Ci sono stati problemi riguardo al sistema di protezione dei diritti d'autore degli eBook, ossia i DRM?

- 10) Sono stati creati accordi ad hoc con alcune case editrici, affinché il processo di approvvigionamento degli eBook fosse più semplice?
- 11) Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei device per la lettura (e-reader, ecc.), sono stati stipulati accordi con determinate case produttrici, per evitare l'insorgere di problemi/inconvenienti?

SEZIONE C: Utilizzo e prestito dei dispositivi di lettura e degli eBook

- 12) Crede che l'utilizzo/prestito degli eBook reader possa causare (o ha causato, nel caso in cui l'introduzione sia già avvenuta) un qualche problema/inconveniente agli utenti della biblioteca o al personale?
- 13) Ritiene che l'introduzione degli eBook e dei relativi device per la lettura comporterà (o ha comportato) la necessità, sia per il personale della struttura che gli utenti, di dotarsi di nuove conoscenze/competenze per l'utilizzo del nuovo strumento? Sarà necessario implementare "azioni" ad hoc? (eventualmente da suggerire: formazione del personale, assistenza e corsi gratuiti per gli utenti, ecc.)
- 14) Basandosi su quello che è il profilo medio degli utenti della sua biblioteca (età media, titolo di studio ecc.), crede che si potranno determinare (o si sono determinate) delle difficoltà nei confronti dell'utilizzo degli eBook e i relativi dispositivi di lettura?

SEZIONE D: Ebook e biblioteche

- 15) Facendo riferimento ai libri cartacei che sono presenti all'interno del catalogo di questa biblioteca, accade spesso che essi vengano deteriorati da parte degli utenti o dall'usura del tempo? È, quindi, presente un qualche costo imputabile al deterioramento dei libri cartacei o necessità in termini di sostituzione di alcuni di essi?
- 16) Alla luce dei dati appena indicati, crede che con l'inserimento dei libri elettronici nel catalogo si potrebbe avere un "risparmio" in termini di deterioramento e, quindi, costi ad esso imputabili?
- 17) Crede che l'introduzione degli eBook in questa biblioteca influenzerà le abitudini di lettura degli utenti, cambiando il loro rapporto con i libri tradizionali?
- 18) Crede che gli eBook e i relativi dispositivi per la lettura avranno larga diffusione nelle biblioteche italiane oppure faranno fatica ad affermarsi (per esempio, a causa di un qualche tipo di "pregiudizio" nei loro confronti)?

19) Ritiene che sarà un elemento che comporterà benefici per la struttura in termini di maggior prestigio e maggior numero di utenti, oppure comporterà problemi, come per esempio l'onere maggiore relativo ai costi necessari per acquistare eBook e device per la lettura?

20) Crede che prevarranno i vantaggi o gli svantaggi?

21) In qualità di responsabile della biblioteca, come valuta il progetto relativo all'introduzione degli eBook e dei relativi dispositivi per la lettura all'interno del suo sistema bibliotecario?

2) Il questionario per gli utenti delle biblioteche

Consiglio del personale della biblioteca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consistenza della carta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Odore della carta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rilegatura delle pagine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto numero delle pagine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso numero delle pagine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- 1) Ha mai letto un libro, o qualche capitolo di un libro, utilizzando un Computer oppure sullo schermo di un dispositivo di lettura "tecnologico" (e-reader, tablet, ecc.)?
- a) Si
- b) No

SEZIONE B: Ebook, lettura e biblioteche

- 2) Sa che cosa sono gli eBook e i relativi dispositivi necessari per leggerli (eBook reader)?
- a) Sì, so cos'è sia un eBook che un eBook reader, ma non ho un dispositivo di lettura
 (**Passi all'AREA 1**)

- b) Sì, so cos'è un eBook e ho un dispositivo di lettura (**Passi all'AREA 2**)
- c) No, non so cosa siano e non mi interessa saperlo **Passi alla SEZIONE C**

AREA 1 Risponda e dopo **passi alla domanda 15**

- 3) Ha affermato di sapere cosa sono gli eBook, ma di non avere un suo dispositivo di lettura. Perché non lo possiede? Indichi il motivo principale (barrare una sola risposta)
- a) I dispositivi di lettura costano troppo
 - b) Gli eBook costano troppo
 - c) Nei cataloghi degli eBook non ci sono titoli che mi interessano
 - d) Non mi trovo a mio agio con questa tecnologia
 - e) Questa nuova tecnologia non mi interessa
- 4) Se questa biblioteca mettesse a disposizione gratuitamente i dispositivi per leggere gli eBook, li prenderebbe in prestito (per leggere eBook di suo interesse)?
- a) Sì
 - b) No
- 5) **Se NO**, per quale motivo? Indichi il motivo principale (barrare una sola risposta)
- a) Preferisco leggere i libri tradizionali/cartacei
 - b) Credo che la lettura di eBook sui relativi dispositivi crei problemi con la privacy a causa del loro sistema di protezione (DRM)
 - c) Non mi interessa utilizzare un dispositivo tecnologico per la lettura di eBook
 - d) Credo che leggere con questi dispositivi faccia male alla vista o la stanchi
 - e) Leggendo in questo modo non riuscirei a concentrarmi
 - f) Non ho voglia di imparare come funziona il dispositivo
- 6) Se questa biblioteca organizzasse un corso gratuito per spiegare agli utenti il funzionamento e le caratteristiche dei dispositivi di lettura (e degli eBook), si iscriverebbe?
- a) Certamente sì
 - b) Probabilmente sì
 - c) Non so
 - d) Probabilmente no
 - e) Certamente no

AREA 2 (risponda solo se NON ha risposto all'**AREA 1**)

- 7) Che tipologia di dispositivo possiede? (se ne possiede più di uno, indichi quello che usa più spesso)

- a) Dispositivo dedicato (*eBook reader*)
- b) Dispositivo multifunzionale (*tablet PC*)
- c) Altro: _____

8) Nella maggior parte dei casi (>50%), quale genere di eBook legge utilizzando il Suo dispositivo di lettura?

- a) Ebook con contenuti di svago (romanzi, ecc.)
- b) Ebook con contenuti funzionali (per integrare conoscenze scolastiche e/o professionali), come dizionari, manuali e testi universitari, ecc.
- c) Riviste specializzate
- d) Altro: _____

9) Relativamente alle seguenti affermazioni, esprima il Suo livello di accordo/disaccordo:

9.1 L'ebook e i dispositivi elettronici per la lettura sono un'importante innovazione tecnologica per chi ama leggere

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

9.2 Leggere su un eBook reader è meglio che leggere un libro tradizionale/cartaceo, per le funzioni nuove che offre al lettore

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

9.3 La lettura con un eBook reader permette di avere sempre con sé molti titoli da leggere, mentre i libri cartacei pesano e occupano spazio

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

9.4 Apprezzo molto il fatto che gli Ebook e gli eBook reader permettono di fare a meno della libreria di casa e, quindi, posso avere più spazio a disposizione nel mio appartamento

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
---	--	--	--	---

9.5 La lettura di eBook attraverso i dispositivi di lettura può essere difficile per chi ha poca familiarità con la tecnologia

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
---	--	--	--	---

9.6 Leggere su un dispositivo elettronico come un eBook reader comporta alcune difficoltà, ad esempio avere una batteria da ricaricare

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
---	--	--	--	---

9.7 Leggere con un eBook reader è più "comodo" che leggere un libro tradizionale/cartaceo

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
---	--	--	--	---

10 Se questa biblioteca mettesse a disposizione degli eBook li prenderebbe in prestito, come fa con i libri cartacei?

- a) Sì
- b) No **Passi alla SEZIONE C**

11 Che genere di eBook vorrebbe che fossero messi a disposizione al prestito? (indichi al massimo due opzioni)

- a) Novità
- b) Romanzi
- c) Narrativa classica
- d) Saggi
- e) Manuali e/o dizionari

- f) Testi universitari
- g) Riviste specializzate
- h) Altro: _____

12 Dopo aver letto le seguenti affermazioni, esprima il Suo livello di accordo/disaccordo:

12.1 L'introduzione degli eBook e degli eBook reader in questa biblioteca migliorerà il servizio all'utenza

Completamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Non so, non rispondo	Abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12.2 Grazie a questa nuova tecnologia leggerò di più rispetto ad ora

Completamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Non so, non rispondo	Abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12.3 L'introduzione degli eBook in biblioteca non farà cambiare le mie abitudini lettori nei confronti dei libri tradizionali/cartacei

Completamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Non so, non rispondo	Abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12.4 Leggere su un eBook reader è meglio che leggere un libro di carta per le maggiori possibilità che offre all'utente di interagire con il testo digitale

Completamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Non so, non rispondo	Abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12.5 Il sistema di protezione degli eBook (DRM) causerà inconvenienti agli utenti a causa della privacy e alla circolazione dei dati personali

Completamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Non so, non rispondo	Abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12.6 Se questo nuovo modo di leggere verrà introdotto nella biblioteca provocherà difficoltà a livello organizzativo agli utenti e al personale

Completamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Non so, non rispondo	Abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13 Ritieni che la diffusione degli eBook e dei relativi dispositivi di lettura in questa biblioteca potrebbe cambiare le Sue abitudini di lettura?

- a) Sì
- b) No

13.1 **Se Sì**, tale cambiamento la porterà:

- a) A prendere in prestito meno libri tradizionali e a spostare l'interesse sugli eBook
- b) A richiedere lo stesso numero di libri tradizionali che richiedeva in passato, ma allo stesso tempo a prendere in prestito anche eBook
- c) A ignorare la nuova tecnologia e a mantenere le abitudini passate

SEZIONE C: Profilo del rispondente

14 Sei un:

- a) Uomo
- b) Donna

15 Età compiuta:

- a) Dai 15 ai 18 anni
- b) Dai 19 ai 26 anni
- c) Dai 27 ai 35 anni
- d) Dai 36 ai 50 anni

- e) Dai 51 ai 65 anni
- f) Più di 65 anni

16 Titolo di studio:

- a) Media inferiore
- b) Media superiore
- c) Laurea di primo o secondo livello
- d) Dottorato o altre specializzazioni post-universitarie

17 Occupazione:

- a) Studente
- b) Impiegato
- c) Operaio
- d) Lavoratore autonomo
- e) Libero professionista
- f) In cerca di un impiego
- g) Pensionato
- h) Altro: _____

18 Possiede a casa una linea ADSL?

- a) Sì
- b) No

19 Possiede uno *smartphone* che utilizza per connettersi alla rete Internet quando si trova fuori casa?

- a) Sì
- b) No

20 Quanto tempo trascorre in media, in un giorno normale, connesso a Internet?

- a) Non mi collego tutti i giorni
- b) Da 1 a 15 minuti
- c) Da 15 a 30 minuti
- d) Da 30 a 60 minuti
- e) Più di 60 minuti

21 Pensando a come utilizza Internet, metta in ordine di importanza i seguenti utilizzi (assegni 5 all'uso che ritiene più importante, fino a 0 e mettendo lo stesso numero se sono a pari merito, scriva utilizzando gli spazi dopo le lettere)

- a) _____ Reperire informazioni utili per lo studio
- b) _____ Reperire informazioni utili per il lavoro

- c) _____ Per la posta elettronica
- d) _____ Leggere blog
- e) _____ Partecipare a *social network* (facebook, twitter, ecc.)
- f) _____ Acquistare prodotti su siti di *e-commerce*
- g) _____ Altro: _____

22 È iscritto a qualche social network?

- a) Sì
- b) No

22.1 **Se Sì**, indichi di seguito a quale/quali: _____

3) *Il diario per i possessori di dispositivi per la lettura di eBook*

Istruzioni per la compilazione del diario:

Nello spazio sottostante sono previste tre sessioni di lettura compiute con il proprio dispositivo: nel caso in cui avvenga una prima sessione di lettura (per esempio, durante la mattina), venga spento il dispositivo, si riprenda la lettura in un momento diverso della giornata (ad esempio, nel pomeriggio), lo si spenga nuovamente e si continui in un momento ancora diverso (la sera), andranno compilati gli spazi relativi a tre sessioni di lettura, altrimenti si compilerà lo spazio relativo a due di esse oppure ad una sola.

Nel caso in cui, durante la giornata, non avvenga alcuna sessione di lettura con il Suo dispositivo per la lettura di eBook, deve lasciare in bianco i campi sottostanti e passare al giorno successivo.

Infine, se ha compiuto una sessione di lettura (o più di una) servendosi unicamente di un libro tradizionale (di carta), passi alle domande finali che si trovano all'interno dell'ultima sessione di lettura.

Data di inizio del diario (indicare il giorno e la data):

1° giorno (indicare sempre la data):

Prima sessione di lettura (indicare quanto richiesto scrivendo direttamente dopo i due punti)

- Ora di inizio della sessione:
- Durata della sessione di lettura:
- Momento della giornata in cui è avvenuta la sessione di lettura (ad esempio tragitto di trasferimento da casa a lavoro, pausa pranzo, ecc.):
- Luogo in cui è avvenuta la sessione di lettura (ad esempio treno, ecc.):
- Genere di eBook letto/consultato (apporre una x vicino all'opzione scelta):
 - Ebook con contenuto di svago (romanzo, ecc.)
 - Ebook con contenuto funzionale (integrativo di conoscenze scolastiche/professionali) come manuali, dizionari, testi universitari, ecc.
 - Riviste specializzate
 - Altro:
- Numero di pagine lette:
- Eventuali problemi/inconvenienti riscontrati durante la lettura:
- Durante questa giornata ha letto anche libri cartacei?
- Se SI, che genere? Quante pagine sono state lette?
- Osservazioni relative alla (eventuale) lettura di libri cartacei avvenuta in questo stesso giorno in cui ha letto eBook (differenze, peculiarità dell'uno rispetto all'altro, difetti, ecc.):

Seconda sessione di lettura (indicare quanto richiesto scrivendo direttamente dopo i due punti)

- Ora di inizio della sessione:
- Durata della sessione di lettura:
- Momento della giornata in cui è avvenuta la sessione di lettura (ad esempio tragitto di trasferimento da casa a lavoro, pausa pranzo, ecc.):
- Luogo in cui è avvenuta la sessione di lettura (ad esempio treno, ecc.):
- Genere di eBook letto/consultato (apporre una x vicino all'opzione scelta):

- Ebook con contenuto di svago (romanzo, ecc.)
- Ebook con contenuto funzionale (integrativo di conoscenze scolastiche/professionali) come manuali, dizionari, testi universitari, ecc.
- Riviste specializzate
- Altro:
- Numero di pagine lette:
- Eventuali problemi/inconvenienti riscontrati durante la lettura:
- Durante questa giornata ha letto anche libri cartacei?
- Se SI, che genere? Quante pagine sono state lette?
- Osservazioni relative alla (eventuale) lettura di libri cartacei avvenuta in questo stesso giorno in cui ha letto eBook (differenze, peculiarità dell'uno rispetto all'altro, difetti, ecc.):

Terza sessione di lettura (indicare quanto richiesto scrivendo direttamente dopo i due punti)

- Ora di inizio della sessione:
- Durata della sessione di lettura:
- Momento della giornata in cui è avvenuta la sessione di lettura (ad esempio tragitto di trasferimento da casa a lavoro, pausa pranzo, ecc.):
- Luogo in cui è avvenuta la sessione di lettura (ad esempio treno, ecc.):
- Genere di eBook letto/consultato (apporre una x vicino all'opzione scelta):
 - Ebook con contenuto di svago (romanzo, ecc.)
 - Ebook con contenuto funzionale (integrativo di conoscenze scolastiche/professionali) come manuali, dizionari, testi universitari, ecc.
 - Riviste specializzate
 - Altro:
- Numero di pagine lette:
- Eventuali problemi/inconvenienti riscontrati durante la lettura:

- Durante questa giornata ha letto anche libri cartacei?
- Se SI, che genere? Quante pagine sono state lette?
- Osservazioni relative alla (eventuale) lettura di libri cartacei avvenuta in questo stesso giorno in cui ha letto eBook (differenze, peculiarità dell'uno rispetto all'altro, difetti, ecc.):

Se durante la giornata non è avvenuta alcuna sessione di lettura con il Suo dispositivo, ma unicamente con un libro cartaceo, risponda alla seguente domanda:

- Perché ha deciso di non utilizzare il Suo dispositivo di lettura ed ha deciso di leggere/consultare un libro cartaceo? (ad esempio per il fatto di non aver reperito quello che cercava in formato digitale, ecc.)
- Durata della sessione di lettura:
- Numero di pagine lette:

4) *Questionario per i possessori di dispositivi per la lettura di eBook*

Catalogo dei titoli troppo ristretto o di scarso interesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

- 1) Se ha risposto "NO", pensando seguenti funzionalità innovative/migliorie dei dispositivi di lettura, che importanza gli attribuisce? (in una scala da 0 a 10, dove 0 è "nessuna importanza" e 10 è "fondamentale importanza")

	0 (nessuna)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (fondamentale)
Interfaccia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<i>touchscreen</i>												
Possibilità di sottolineare senza dover “imbrattare” il libro in modo indelebile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ingrandire (con lo <i>zoom</i>) parti del testo troppo piccole o cambiarne il carattere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inserire ai lati del testo appunti o note personali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Richiamare appunti o note con il tasto “ricerca”	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Richiamare un capitolo digitando una sola parola o frase del testo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Richiamare il dizionario mentre leggo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Connettersi ad Internet e richiamare <i>link</i> attinenti al testo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Archiviare molti titoli e porteli trasportare con semplicità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Condividere i testi con i <i>social network</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE C: Ebook e libri tradizionali

- 2) Da quando legge gli eBook, in generale, sono cambiate le Sue abitudini di lettura?
- a) Si
 - b) No
 - c) Non saprei

Nel caso in cui la risposta sia a) passi alla domanda 16, altrimenti passi alla domanda 17.

- 3) **Se ha risposto "SI"**, precisi, servendosi della scala seguente (dove 0 indica "nessun cambiamento" e 5 "cambiamento radicale"), l'intensità del cambiamento che ha riscontrato in relazione ai seguenti aspetti della sua lettura:

	0 (nessun cambiamento)	1	2	3	4	5 (cambiamento radicale)
La quantità di tempo dedicato alla lettura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il luogo in cui legge	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Orario in cui legge	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Genere del libro scelto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quantità di libri letti in un determinato periodo di tempo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- 4) Pensando ai libri cartacei, da quando ha iniziato a leggere gli eBook:
- a) Legge lo stesso numero di libri cartacei che leggevo prima
 - b) Legge meno libri cartacei e più libri digitali
 - c) Non legge più libri cartacei

Nel caso in cui ha risposto b) oppure c) **passi alla domanda 18**, altrimenti passi direttamente alla domanda 19.

5) Se ritiene di leggere meno libri cartacei rispetto a prima, indichi il Suo livello di accordo/disaccordo riguardo alle seguenti affermazioni:

5.1) Quando leggo sul dispositivo, sento la mancanza della sensazione che provo quando le pagine scorrono sotto le mie dita.

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

5.2) Quando leggo sul dispositivo, sento la mancanza dell'odore della carta.

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

5.3) Leggendo e-book, sento la mancanza di poter catalogare i libri all'interno della mia libreria/biblioteca personale e osservarli esposti

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

5.4) Mi manca il fatto di poter trascorrere del tempo in libreria/biblioteca toccando, sfogliando, leggendo qualche riga qua e là alla ricerca del libro da leggere

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

5.5) Mi manca il rapporto umano con il bibliotecario/personale di vendita della biblioteca/libreria di fiducia

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d'accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d'accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

6. Descriva con poche parole le sensazioni che prova leggendo un libro tradizionale (cartaceo) piuttosto che un eBook:
7. Ritiene che il dispositivo di lettura che utilizza (dispositivo dedicato, multifunzionale o smartphone) sia un elemento che la fa sentire “più evoluto dal punto di vista tecnologico” rispetto agli altri? In altre parole, lo ritiene un oggetto di tendenza?
- a) Si
- b) No
- c) Non saprei

8. Facendo riferimento al dispositivo, alla lettura di eBook e alla nuova esperienza in generale, definisca il Suo livello di accordo/disaccordo in relazione alle seguenti affermazioni:

8.1) Ebook e dispositivi di lettura sono un’importante innovazione tecnologica che porterà all’affermazione di un nuovo modo di vivere l’esperienza della lettura

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d’accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d’accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

8.2) Ebook e relativi dispositivi di lettura porteranno all’inevitabile scomparsa dei libri tradizionali

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d’accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d’accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

8.3) Ebook e dispositivi di lettura rappresentano una “moda” del momento e finiranno per scomparire

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d’accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d’accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

8.4) Gli eBook si affermeranno definitivamente e i libri tradizionali non scompariranno, ma si verranno a creare due modalità di lettura alternative e contemporanee

Completamente in disaccordo <input type="checkbox"/>	Abbastanza in disaccordo <input type="checkbox"/>	Non so, non rispondo <input type="checkbox"/>	Abbastanza d’accordo <input type="checkbox"/>	Completamente d’accordo <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	--

SEZIONE D: Profilo del rispondente

9. Genere:

- a) Uomo
- b) Donna

10. Et :

- a) Dai 18 ai 25 anni
- b) Dai 26 ai 35 anni
- c) Dai 36 ai 50 anni
- d) Dai 51 ai 60 anni
- e) Pi  di 60 anni

11. Titolo di studio:

- a) Media inferiore
- b) Media superiore
- c) Laurea di primo o secondo livello

12. Occupazione:

- a) Studente
- b) Impiegato
- c) Operaio
- d) Lavoratore autonomo
- e) Libero professionista
- f) In cerca di un impiego
- g) Pensionato
- h) Altro:

13. Possiede a casa una linea ADSL?

- a) S 
- b) No

14. Possiede uno smartphone che utilizza per collegarsi alla rete Internet quando si trova fuori casa?

- a) S 
- b) No

15. Quanto tempo trascorre in media, durante una giornata normale, su Internet?

- a) Da 0 a 15 minuti
- b) Da 15 a 30 minuti
- c) Da 30 a 60 minuti

d) Più di 60 minuti

16. Utilizza la rete Internet principalmente per:

- a) Reperire informazioni relative al lavoro/studio
- b) Leggere la posta elettronica
- c) Leggere blog
- d) Partecipare a gruppi
- e) Altro:

17. È iscritto ad un qualche social network?

- a) Sì
- b) No

17.1) **Se Sì**, indichi di seguito a quale: _____

18. Si ritiene una persona “aggiornata” dal punto di vista tecnologico?

- a) Sì
- b) No
- c) Non saprei

19. Quanto spende, in un anno normale, per l’acquisto di prodotti tecnologici e le loro componenti (computer, telefonini di ultima generazione, ecc.)?

- a) Da 0 a 50 euro
- b) Da 50 a 100 euro
- c) Da 100 a 200 euro
- d) Da 200 a 400 euro
- e) Più di 400 euro

Bibliografia

1. Ernst T. A. Hoffmann, *Racconti*.
2. Gino Roncaglia, *I libri elettronici tra innovazione e tradizione: il libro magico del cancelliere Tusmann*, 2010.
3. Giulio Blasi, *Ebook, DRM e biblioteche: una mappa sintetica*, 2010.
4. Roberto Russo, *Diritti d'autore, eBook, DRM e pirateria*, 21 ottobre 2011.
5. Gianni Rusconi, *Ebook in Italia: fenomeno in crescita, ma ancora di nicchia*, Il sole 24ore, 13 maggio 2011.
6. Alessia Rastelli, *L'eBook raddoppia, ma non decolla. Identikit del lettore digitale. Compra tanto e ama i thriller*, Corriere della sera, 8 dicembre 2011.
7. Antonio Prudenzeno, *Con Amazon gli scrittori possono guadagnare fino al 70% delle royalty sulle vendite*, 1 dicembre, 2011
8. Luca Ferrieri, *L'eBook in biblioteca: una sfida culturale*, Biblioteche oggi, settembre 2011.
9. Gianni Rusconi, *I difetti dell'eBook*, Il solo 24ore, novembre 2011.
10. Alessandro Bottoni, *Il fenomeno degli eBook a noleggio*, marzo 2011.
11. Gianni Rusconi, *Gli eBook reader in vendita in Italia: tanti e per tutte le tasche*, Il sole 24ore, gennaio 2011.
12. Luca Dello Iacovo, *La sfida degli eBook reader in Italia*, Il sole 24ore, febbraio 2011.
13. Sergio Luzzato, *Il libro muore? Torna il volume*, Il sole 24ore, settembre 2011.
14. Luca Guerra, Eugenio Pelizzari, *Ebook e biblioteche: una realtà in movimento*, Biblioteche oggi, aprile 2011.
15. Antonio Prudenzeno, *Il mercato degli eBook in Italia è finalmente partito? L'intervista a Salvetti (Egidita)*, settembre 2011.
16. Luigi Offeddu, *Ebook, indagine europea sul cartello Apple*, Il Corriere della sera, 7 dicembre 2011.
17. Roberto Giardina, *Il libro resiste alla crisi, l'eBook non decolla*, La nazione, ottobre 2011.
18. Roberta Francioni, *Gli eBook fanno litigare biblioteche ed editori*, La repubblica, 15 marzo 2011.

Sitografia

1. www.medialibrary.it
2. www.biblioteca.colognomonzese.mi.it
3. www.pianetaebook.com
4. <http://amazon.it>
5. www.wikipedia.org
6. www.wikiartpedia.org
7. <http://milano.repubblica.it/cronaca/2011>
8. www.liberliber.it
9. <http://affaritaliani.libero.it>
10. www.piulibripiuliberi.it
11. www.larepubblica.it
12. <http://edicola.ilsole24ore.com>
13. www.ilsole24ore.com
14. www.ebookreaderitalia.com
15. www.corrieredellasera.it
16. www.slideshare.net
17. <http://nonbibliofili.wordpress.com>
18. www.zeusnews.com